



CULTURA

HORN, L'ASTRONOMO MAGO DEI TELESCOPI

MOLARO / APAG. 24 E 25



CONCERTI

Bon Jovi e McCartney un ricco autunno

SARA DEL SAL / APAG. 28

TEATRO

Ariella Reggio e Svevo nel Genere letterario

MAURO / APAG. 26

REGIONE

Lo stop definitivo al polo di Pramollo sblocca 48 milioni

La cifra verrà dirottata sulla montagna per impianti, hotel e web veloce
Esordisce "mister turismo" ma la giunta Fvg taglia 9 milioni al budget

Archiviato per sempre il progetto
per il polo sciistico di Pramollo, i
48 milioni previsti vengono com-
unque dirottati sulla montagna
del Fvg.

D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / APAG. 15

LO SPRINT DI SALVINI NON È IN DISCESA

L'ANALISI

FRANCESCO JORI / APAG. 15

NORDEST, UN TRENO SUL BINARIO MORTO

TRIESTE / IL REPORTAGE



Un autobus della Trieste Trasporti

Ventiquattr'ore sui bus fra trucchi, fughe e insulti

«Buongiorno, biglietto o abbonamento. Grazie». Ore 8.45 di venerdì 16 novembre. Loris e Luigi, controllori (anzi verificatori, come si affrettano a precisare loro), della Trieste Trasporti salgono sul bus della li-

nea 22. È lì parte la sequenza di scuse sciorinate da chi è senza titolo di viaggio. Le stesse ascoltate fin dall'inizio del turno, tre ore prima, e ripetute con come un'Ave Maria.

TONERO / ALLEPAG. 16 E 17

ELEZIONI SLOVENIA

Janković verso la riconferma Popović in testa a Capodistria

Dai primi risultati parziali Lubiana dovrebbe riconfermare Janković, Popović a Capodistria in testa.

MANZIN / APAG. 8

ALLARME SOVRANISTI

Macron rilancia su Eurozona e difesa comune «O sarà il caos»

Il presidente francese Macron rilancia l'asse con Berlino e chiede di rafforzare l'Eurozona e la difesa.

RAUHE / APAG. 6



CALCIO

Triestina bella ma sfortunata: raggiunta nel finale del derby col Vicenza

Bella Triestina per almeno 60' malgrado le pesanti assenze, fin quando nel motore c'era benzina. Ma non è bastato. Al gol del primo tempo di Procaccio su assist di Bracaletti, il Vicenza ha risposto nel finale con un gol dell'ex Arma che

ha indovinato il "sette", univa vera conclusione fino a quel momento. Negli ultimi minuti ha rischiato anche di essere sorpassata. Foto Lasorte

ESPOSITO E ROBERTI / APAG. 30 E 31

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.13, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

IL CASO

Non c'è più spazio La biblioteca getta 500 libri al macero

MATTEO FEMIA

Rischio macero per i libri di autori locali come il filosofo Carlo Michelstaedter, il partigiano Vanni Paolani, il regista e scrittore Pier Paolo Pasolini, ma anche per titoli classici.

/ APAG. 13

L'EVENTO

Lezioni di storia grande pubblico per il nuovo ciclo

LILLI GORIUP

La lunga fila si è appena diradata e gli ultimi ritardatari si affrettano attorno all'ingresso principale del Verdi. Provano a entrare ma vengono reindirizzati dalle maschere.

/ APAG. 21

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria
Integrata di Trieste



Arriva l'influenza:
proteggi te stesso
e gli altri con la

vaccinazione

Chiedi informazioni al tuo medico di
medicina generale o chiama l'800991170

Regione

Lo stop definitivo al polo di Pramollo sblocca 48 milioni per la montagna

Via libera nella manovra dopo l'addio al progetto funivia
Previsti interventi su impianti, alberghi e internet veloce

Diego D'Amelio / TRIESTE

Quarantotto milioni per la montagna, da suddividere fra impianti sciistici, ricettività e realizzazione della banda larga. Sarà la giunta Fedriga a sbloccare definitivamente la partita legata alla mancata realizzazione del nuovo comprensorio di Pramollo, andato in cavalleria dopo anni d'attesa: un passaggio che ora consente alla Regione di fare ricorso ai mutui previsti in era Illy, ma mai accesi a causa dei continui rinvii sulla costruzione della funivia Pontebba-Pramollo e delle strutture alberghiere connesse al potenziamento dell'area.

Dopo una serie infinita di ricorsi e rimpalli di responsabilità, la vicenda si era chiusa negli ultimi mesi del mandato di Debora Serracchiani, che aveva sancito in legge il termine della questione, cancellando l'interesse pubblico a partecipare al piano di project financing messo in campo molti anni prima ma divenuto inattuale davanti all'innalzamento delle temperature in montagna e alla constatazione che i maggiori vantaggi turistici sarebbero andati al versante austriaco della montagna. Da qui la scelta di ritirarsi, confermando però la destinazione dei 48 milioni ai territori montani per la messa in sicurezza degli impianti sciistici e prevedendo intanto un primo contributo da 11,5 milioni per il Comune di Pontebba, trovatosi penalizzato

dal sogno sfumato rappresentato dal progetto basato sulla collaborazione pubblico-privato. Altri 2 milioni Pontebba li avrebbe ricevuti per la demolizione di tre caserme dismesse.

Il via all'operazione sarà dato ora dalla manovra di bilancio, nell'ambito del ricorso all'indebitamento che la giunta Fedriga sta valutando da alcune settimane. I mutui potrebbero valere alcune centinaia di milioni e al loro interno l'esecutivo inserirà i 48 riguardanti la montagna, modificando però l'impostazione

Una parte consistente del budget andrà al Comune di Pontebba come risarcimento

data dal centrosinistra che, oltre ai fondi per Pontebba, voleva destinare tutto lo stanziamento agli impianti di risalita. Una brutta sorpresa avrà poi il sindaco di Pontebba, che ha già presentato il piano per l'utilizzo degli 11,5 milioni previsti ma che dovrà ridimensionare le pretese, perché il centrodestra intende investire soprattutto su ospitalità e banda larga in tutto l'arco alpino regionale.

Come spiega l'assessore al Turismo, Sergio Bini, «con i fondi destinati a Pramollo non realizzeremo solo un intervento sugli impianti ma produrremo un ammoderna-

mento delle strutture ricettive, ovvero alberghi e appartamenti, che è il nostro pallino per dare una svolta al turismo, che deve basarsi su più quantità ma soprattutto più qualità». Un'intenzione che si lega alla norma di prossima approvazione in Consiglio regionale, che consente agli alberghi ampliamenti in deroga fino al 60% e addirittura senza limiti se necessario per l'ottenimento della quarta stella. Un intervento di rilievo anche dopo l'assegnazione al Fvg del Festival invernale della gioventù europea Eyof 2023 e della necessità di garantire ospitalità all'altezza.

La conferma dell'indirizzo assunto arriva anche dall'assessore al Bilancio, Barbara Zilli: «Ne abbiamo parlato in giunta e riteniamo che i fondi ex Pramollo debbano seguire una strategia per il rilancio della montagna. L'occasione per presentare la nostra proposta saranno gli «Stati generali della montagna», convocati dal presidente Fedriga alla fine di questa settimana». Secondo Zilli, «le risorse non possono essere destinate alla sola impiantistica, ma devono avere carattere stabile e duraturo: da questo punto di vista riteniamo fondamentali la ricettività alberghiera e il miglioramento delle infrastrutture digitali, perché senza banda larga ormai non è più possibile fare impresa e creare occasioni di crescita stando al passo coi tempi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRAND E LOGO

Marchio personalizzato per il «prodotto Trieste»

TRIESTE

Ubi maior, minor cessat. È destinato ad andare in soffitta il logo «inTriesteing», creatura dell'assessore comunale Maurizio Bucci, che molto ha fatto discutere per genesi e risultato estetico finale. La Regione varerà infatti un brand personalizzato per Trieste, città che per l'assessore Sergio Bini è «il simbolo principale su cui può puntare il Friuli Venezia Giulia per avere visi-

bilità internazionale». Bini vuole insomma creare un marchio su misura, perché «Trieste l'unica città della regione riconosciuta a livello mondiale e lo dice un friulano come me. Ho già dato mandato a Promoturismo di preparare un brand specifico, che potrà trainare il turismo di tutto il Fvg, aiutando a venderci per ciò per cui siamo conosciuti».

Bini è reduce da un incontro a Londra, in cui «abbiamo

riunito trenta giornalisti di settore e rilevato come il luogo più noto del Fvg sia Trieste. Bisogna copiare quanto di buono si fa in giro per il mondo e gli altri Paesi non pubblicizzano l'intera nazione ma singoli brand». Per questo verranno creati diversi marchi, alcuni dei quali mirati alla valorizzazione dei prodotti tipici, come nel caso del Collio o di San Daniele. «Ho un governatore — conclude Bini — che crede moltissimo nella potenzialità del turismo per ampliare il Pil e lo ringrazio per aver posto sotto la mia responsabilità la valorizzazione dell'agroalimentare che è una leva formidabile di promozione turistica». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





L'OFFERTA

Vette alpine, ombrelloni e ventaglio di città d'arte

Dopo anni e anni di stop & go, il progetto del nuovo comprensorio sciistico Pramollo-Nassfeld è stato definitivamente abbandonato. I relativi fondi verranno desinati dalla giunta al rilancio della montagna, uno degli asset strategici per far crescere il turismo in Friuli Venezia Giulia. Regione che conta però anche località di mare rinomate come Grado e Lignano e città d'arte. Dall'alto le vette innevate a Pramollo, turisti in piazza Unità a Trieste, colonne romane nell'area archeologica di Aquileia e l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli.



Intervista al manager Gomiero. «I tagli al mio settore? Non entro nelle scelte politiche. A gennaio il piano strategico: proposte più ricche, hotel moderni e comunicazione social»

“Mister turismo” esordisce con un handicap da 9 milioni

L'INTERVISTA

TRIESTE

Sono due mesi che dorme ogni sera (o quasi) in un posto diverso perché vuole prendere le misure alle località turistiche e alle capacità ricettive del Fvg. Sfugge alle domande di taglio politico, a cominciare dai 9 milioni in meno destinati dalla manovra di bilancio al turismo. Rivendica un curriculum manageriale non espressamente legato al turismo, ma capace di fornirgli la cassetta degli attrezzi necessaria per migliorare i numeri della regione. Dopo la nomina di fine agosto, il nuovo direttore di PromoturismoFvg, Lucio Gomiero, esce dal silenzio e traccia il lavoro che lo aspetta.

Dorme sempre in albergo...

Sto girando. Sono stato a Trieste, in montagna, in altre città. Dormo in alberghi importanti, in b&b bellini e in posti spartani perché voglio capire che offerta c'è, ascoltare albergatori e operatori.

Ha lavorato per Benetton e Ferrero. Che c'entra Gomiero col turismo?

Ho lavorato per importanti società di consulenza e mi sono occupato di piani strategici in molti settori, turismo compreso. Ho curato il marketing per molte aziende dell'agroalimentare. Conosco bene il mondo del retail e so come si conquistano i clienti, che è quanto dobbiamo fare: tenerci per sempre il turista.

Parte da una buona base.

A fine anno stimiamo 2,6 milioni di arrivi. Segniamo “più” importanti ma abbiamo anche debolezze: quest'anno siamo cresciuti meno dei precedenti (il 3% contro il 5%), la permanenza media sta leggermente calando e c'è una flessione nelle stazioni balneari.



Lucio Gomiero nuovo direttore di Promoturismo Fvg

Come si migliora?

Dobbiamo allungare la permanenza, offrendo più attrazioni ed esperienze: il boom delle bici elettriche è una grande opportunità ma bisogna spingere sulle piste ciclabili. E serve investire per riqualificare le strutture ricettive e crearne di nuove: abbiamo troppe strutture non belle e questo ci penalizza rispetto ai Paesi vicini. Il terzo asse è la comunicazione social.

Per gli alberghi la Lega vuole deregolamentare lo sfondamento delle cubature. È il caso?

Servono strutture di qualità ma anche più grandi. Sono scelte politiche su cui preferi-

sco non entrare.

Quanto conta la comunicazione?

Moltissimo. Il brand del Fvg non è il più facile da comunicare e bisogna puntare allo sviluppo dei “quasi brand”, che permettono una comunicazione più secca: Trieste, Collio, San Daniele, Sappada, Zoncolan, Grado, Barcolana.

Puntando a quali mercati?

Ho completato la mia squadra di manager e a gennaio avremo un piano strategico con le priorità. Consolidare Austria, Germania, Francia, Scandinavia. E lavoreremo su Russia e Ungheria, che già danno risultati promettenti. Poi ci sono Cina e Nord

America, ma qui bisogna conquistare singole regioni e città creando link specifici. Conterà molto anche il lavoro con l'aeroporto, anzitutto creando un secondo scalo tedesco dopo Francoforte.

Parte con una finanziaria che vale 9 milioni in meno sul turismo. Deluso?

Vediamo i numeri definitivi per valutarli con l'assessore.

Intanto si ritrova col tesoretto di Pramollo. Che fare?

La montagna va molto bene, ma bisogna ragionare non solo sull'inverno e ogni polo deve trovare la sua vocazione: famiglia, sport, wellness, adrenalina. Non servono nuovi impianti, ma ricettività e luoghi che completino l'esperienza sciistica.

Sappada drenerebbe tutte le risorse?

No, ma il suo brand aiuterà tutto il sistema.

La criticano per gli aumenti degli skipass...

Era il momento di fare qualche scelta. Restiamo il comprensorio più economico: chiediamo 37 euro in alta stagione contro i 50 del Civetta e per uno stagionale si spende la metà che in Val Pusteria.

La stagione sarà ritardata dai danni del meteo?

Lo escludo: c'è grande capacità di reazione.

Per Trieste ha già in mente qualcosa?

Abbiamo subito inserito di nuovo Miramare nella Fvg card. C'è un'importantissima attrattiva culturale. E poi la Barcolana, l'orchestra del Verdi che va in Giappone. La visibilità internazionale che danno porto e ricerca. E poi il caffè è un grande asset.

Giusto legarsi al Veneto per la promozione?

Legami già c'erano e stiamo ragionando. Si parte dal progetto Alto Adriatico per il turismo estivo. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BUDGET PER LA FONDAZIONE

Soldi ridotti ad Aquileia Zanardi Landi accusa e mette sotto tiro Gibelli

TRIESTE

Due milioni destinati alla Fondazione Aquileia cancellati dalla legge di bilancio regionale: scoppia la polemica fra il presidente del comprensorio archeologico Antonio Zanardi Landi e l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. La bordata alla giunta arriva attraverso una lettera aperta di Zanardi Landi, che lamenta di aver appre-

so della decurtazione dai media, senza interlocuzione preliminare con l'amministrazione di centrodestra. L'esecutivo si difende con Gibelli, che assicura che i fondi verranno ripristinati nell'assestamento estivo.

Zanardi Landi sottolinea che «due milioni rappresentano una riduzione di due terzi del contributo regionale previsto per il 2019. E le attività programmate per il prossimo an-

no sono molte e urgenti». Poi l'attacco sarcastico alla giunta: «Devo riconoscere che la decisione è razionale e conseguente, perfettamente in linea con il trattamento riservato alla Fondazione dall'assessore alla Cultura Gibelli, che nei confronti delle nostre attività dimostra un marcato disinteresse. Dal suo insediamento, nonostante le ripetute richieste, la Fondazione non è riuscita a ottenere un momento di riflessione comune con l'assessore». Un solo tentativo di ammorbidire i toni, Zanardi Landi lo compie verso il governatore Massimiliano Fedriga, quando aggiunge che «fortunatamente il disinteresse dell'assessore non sembra essere condiviso dal presidente, che alla

Fondazione ha concesso attenzione e incoraggiamento».

Nella sua replica, Gibelli promette che «in assestamento daremo due milioni: quindi non è vero che abbiamo tagliato. Inoltre la Fondazione ha in cassa diversi milioni versati dal ministero: ci piacerebbe sapere come verranno investiti questi fondi e possibilmente in tempi brevi. La Fondazione è uno dei tanti soggetti culturali della regione, ma il presidente mi ha richiesto un unico incontro: si è trattato di un'unica richiesta, tassativa, regolata solo sulla base della sua disponibilità. Non sono disponibile a comando, a meno che non ci siano emergenze». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Rifiuti, i 5 Stelle si ribellano a Salvini

«Stop agli inceneritori in tutta Italia»

Controffensiva grillina per mettere in difficoltà la Lega al Nord. Oggi Consiglio dei ministri a Caserta con il piano anti-roghi

Ilario Lombardo / ROMA

Il M5S ha affidato la controffensiva verso la Lega a chi la Lega conosce molto bene. E, soprattutto, la conosce sul territorio dove il Carroccio si è speso in mille battaglie contro i termovalorizzatori, a volte spalla a spalla con il M5S, come a Busto Arsizio.

«Salvini dovrebbe rileggersi il contratto - spiega il senatore Gianluigi Paragone - Sugli inceneritori è chiaro. Vorrei capire cosa è cambiato o se è Salvini che ha cambiato idea». Il contratto parla di «superamento», che tradotto vuole dire chiusura dei termovalorizzatori. «Tutti», conferma Paragone. Anche in quella Lombardia sventolata dal leader della Lega come un modello da importare in Campania? «Tutti vuol dire che vanno chiusi in tutta Italia». Sui rifiuti e sulla Terra dei Fuochi Salvini ha toccato la carne viva del M5S, già alle prese con convulsioni interne dovute a giravolte sui temi identitari come il condono e l'ambiente. La reazione non poteva che essere brutale. Accelerare l'obiettivo che è stato fissato nero su bianco sul foglio che sigilla la maggioranza gialloverde. E farlo a partire dalla terra di Salvini in un'ideale contrapposizione con la regione d'origine di Di Maio dove il leghista vuole piantare le tende del conquistatore.

Paragone usa una metafora per spiegare l'addio ai termovalorizzatori: «È come comprarsi un lettore dvd. Chi lo fa più oggi?». Anche nella sviluppatissima Lombardia, secondo l'ex giornalista tv, il M5S rimane «coerente» a una battaglia che ha il suo cuore in Campania. «Ed è una battaglia di vera modernità», dice in risposta a Salvini che nel pomeriggio vantava la nuova avanguardistica generazione di termovalorizzatori, «sicuri» e «con

IL GOVERNATORE

Fontana a muso duro «Allora il Sud si tenga la sua spazzatura»

Un sacco di rifiuti del Sud viene incenerito al Nord, dove ormai gli impianti sono saturi. E allora Attilio Fontana, governatore lombardo della Lega, è deciso in un'intervista alla Stampa: «Ho parlato con l'amministratore delegato di A2A, la società che si occupa della gestione dei termovalorizzatori di Brescia e Milano e mi diceva che si sentiva umiliato e offeso per le dichiarazioni del ministro Di Maio. I tredici inceneritori della Lombardia non solo sono puliti ma anche assolutamente controllati, subiscono 30 milioni di controlli all'anno da parte di Ispra. Come si fa a dire che non li si vuole al Sud dove il problema dello smaltimento è endemico?». Fontana difende insomma quanto accade al Nord: «Di Maio dice che gli inceneritori sono un rischio ambientale e che è meglio la raccolta differenziata? Io invece dico che la nostra Regione è virtuosa, siamo considerati un esempio anche all'estero, i controlli sono costanti, gli impianti perfetti. Perché Di Maio non va a farsi un giro ai termovalorizzatori di Brescia o Milano? Sono impianti che azzerano l'inquinamento e riutilizzano la combustione dei rifiuti per l'energia elettrica». Fontana lancia poi un avvertimento a Di Maio: «Se pensa che i nostri impianti inquinino, allora non accetteremo più i rifiuti del Sud. Chiederemo allo Stato di modificare la norma che ce lo impone. Se sostengono che questi rifiuti bruciati sono così pericolosi, non si capisce perché dovremmo accettarli noi. Tra l'altro i nostri impianti sono saturi. I 5 Stelle sono contrari a tutto perché non usano la logica ma pseudo ideologia e slogan. Di più: non si fidano neppure dei risultati scientifici. Lo slogan è raccolta differenziata, punto e basta. Oltre non vanno».

piste da sci e musei». «Come sempre io e Di Maio troveremo un'intesa per il bene del Paese», dice il leader della Lega alla vigilia del vertice sulla Terra dei Fuochi, previsto per oggi in prefettura a Caserta con il premier Conte e il vicepremier grillino e altri sette ministri. Dopo quattro giorni di botta e risposta il ministro dell'Interno ammette che «è vero che nel contratto e c'è il superamento dei termovalorizzatori. L'obiettivo è bruciare sempre meno e andare sempre meno in discarica e differenziare sempre di più. Ma - aggiunge - siccome siamo al governo per risolvere i problemi e a Napoli e in Campania pagano la tassa rifiuti come in tutta Italia, è giusto dare a loro questa possibilità, che hanno tutte le altre regioni italiane».

Di Maio non vuole che la sua Campania diventi la prima tappa dello sfondamento a Sud della Lega. Se costretto, è pronto ad alzare lo scontro e a una rappresaglia sui termovalorizzatori in tutta Italia. Il capo politico ha dato mandato di colpire e sul blog proprio Paragone ha elencato tutti i luoghi, da Reggio Emilia a Terni, dove la Lega combatte per la chiusura dei termovalorizzatori. Da Reggio Emilia a Burso Arsizio, che è in Lombardia e dove il Carroccio è spaccato.

«Altro che un inceneritore in ogni provincia!», come ha detto Salvini. Per il M5S e Di Maio lo scontro sui rifiuti è anche un'occasione per riprendere un po' di ossigeno rispetto alla Lega. Conte garantirà il massimo sostegno a partire proprio dal contrasto dei roghi dei rifiuti in Campania attraverso un Piano condiviso con il ministro all'ambiente Sergio Costa e una cabina di regia a Palazzo Chigi che coordinerà l'azione di task force composte da Esercito e forze di polizia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Matteo Salvini e Luigi Di Maio ai ferri corti ritratti su un murales apparso a Milano

IL CASO

Il Pd verso il congresso, Minniti in campo

L'ex ministro: «Non sono un renziano»

Zingaretti, Richetti, Damiano Boccia e l'outsider Corallo gli altri aspiranti alla segreteria Martina riparte dai giovani: attesa a breve la candidatura

ROMA

«Io sono Marco Minniti penso di aver dimostrato in questi anni di aver una capacità di autonomia politica e una cosa che non si può dire è che io non abbia dimostrato carattere».

Scende nell'agone del congresso Pd, Marco Minniti, e si presenta così.

L'ex titolare del Viminale sgombra subito il campo da alcuni possibili equivoci. Non è il candidato di Matteo Renzi (che alcuni retroscena dipingono impegnato nella creazione di un nuovo percorso politico, una «cosa» civica ispirata ai comitati da lui voluti in tutta Italia e riuniti per la prima volta a Torino). Non ci sarà nes-

sun ticket con Teresa Bellanova, («C'è un giudizio positivo ma non è all'ordine del giorno»). Non vuole più che il Pd sia una confederazione di correnti. E Minniti a Rai 3 da Lucia Annunziata scandisce: «Compito di tutti quanti noi è far sì che qualcuno arrivi al 51%, perché io non oso nemmeno immaginare quale scacco sarebbe se di fronte a una discussione impegnativa nessuno arrivasse al 51 per cento».

Carlo Calenda benedice: «Persona di livello. Lo sosterrò».

Dalla pioggia di dichiarazioni a favore è facile capire che la corsa dell'ex ministro dell'Interno è fortemente sostenuta dai renziani. Ad appoggiare Minniti è in primis una lista di 551 sindaci, tra loro il renziano sindaco di Firenze, Dario Nardella. Minniti stesso, dichiarata la sua autonomia da Renzi, spiega però in tv: «Io penso che Renzi si sia assunto



Marco Minniti

delle responsabilità importanti dopo la sconfitta si è dimesso prendendosi anche colpe non sue. E considero sbagliato e diseducativo che tutte le persone quando Renzi era al potere gli erano vicine e adesso marcino le distanze».

Dunque da ieri il Pd ha ufficialmente un nuovo aspirante segretario, dopo Zingaretti e Richetti, Damiano Boccia e l'outsider Corallo. Ma a breve si attende che sciolga la riserva Maurizio Martina e fonti a lui vicine raccontano che il segretario uscente lavora a una «candidatura di squadra» con giovani ed esponenti dei comuni e delle amministrazioni locali. Martina vuole spargiare le filiere e le correnti. E vuole partire dal Nord, dalla Lombardia che è la sua terra. —

Lo scontro politico

La presidente del Senato a Londra. «Con la Brexit sono a rischio 700mila connazionali»
Poi la difesa della libertà di stampa: il giornalismo è un pilastro della democrazia liberale

Casellati: «Impensabile l'idea di una Ue senza il nostro Paese»

L'INTERVISTA

Ugo Magri / ROMA

Elisabetta Casellati, presidente del Senato, vola a Londra all'indomani del via libera su Brexit.

Perché questo viaggio proprio adesso?

«Sono preoccupata per le garanzie dei diritti dei nostri 700mila connazionali e per le relative conseguenze sulle loro condizioni di vita, familiari e professionali. Penso al diritto di residenza, al sistema fiscale, all'accesso all'assistenza sanitaria e alla previdenza, al lavoro, ai visti. Non dimentichiamo poi i rapporti economici, commerciali e culturali con l'Italia e la necessità di mantenere la forte collaborazione in materia di difesa e sicurezza, esterna e interna, anche in relazione al contrasto al terrorismo. Sono tutti temi che intendo affrontare con forza con le autorità inglesi che incontrerò».

Alla luce di come si sta concludendo la vicenda Brexit, ritiene che altri Paesi possano essere invogliati a percorrere la stessa strada?

«La situazione e la storia del Regno Unito hanno sempre avuto una loro peculiarità che non si presta ad emulazioni. Il travagliato e incerto percorso della Brexit, i cui effetti a lungo termine non si sono ancora dispiegati, deve indurci, a mio parere, a forti e attente riflessioni sugli effetti che decisioni affrettate possono determinare».

L'Italia intanto rischia una procedura d'infrazione e potrebbe aprirsi una stagione di scontro durissimo con l'Ue. Chi avrebbe più da rimetterci: noi o l'Europa?

«Nessuno può immaginare un'Europa senza di noi. Per quanto serie siano e siano sta-



Maria Elisabetta Alberti Casellati è presidente del Senato

te le ragioni del nostro scontento, per quanto serie siano le aspettative di un cambiamento, credo che il futuro debba dispiegarsi all'insegna della collaborazione».

Prevede anche lei, come Di Maio e Salvini, che le prossime elezioni a maggio per il Parlamento di Strasburgo ribalteranno gli equilibri europei segnando una svolta in senso populista?

«Certamente sono numerosi i segnali che indicano come la geografia delle forze politiche, che tradizionalmente hanno governato le istituzio-

ni europee, stia cambiando. Ma più che degli equilibri politici dovremmo tener conto delle istanze, di cui tali forze sono portatrici, per evitare fratture profonde e rilanciare il sogno europeo del nuovo millennio. Un sogno che ha certo bisogno di una seria autocritica e di cambiamento, per chi come me crede ancora in un'Europa dei cittadini».

Pensa che un assetto europeo più favorevole alle forze sovraniste sarebbe vantaggioso per l'Italia?

«Prima di pronunciarsi su quelle che potrebbero essere

le conseguenze del responso elettorale sugli equilibri geopolitici europei, bisognerebbe inquadrare il perimetro politico reale delle cosiddette "forze sovraniste". A differenza dei soggetti politici tradizionali che finora hanno dominato lo scacchiere europeo caratterizzandosi per programmi politici ben definiti e condivisi, l'area sovranista europea non sembra mostrare la stessa omogeneità di pensiero. Sul tema dei flussi migratori, ad esempio, le divisioni, fino ad oggi, hanno superato le convergenze. E in assen-

za di linee programmatiche chiare e comuni, è prematuro valutare se, e a chi, il prevalere di un certo orientamento politico possa portare o meno vantaggi».

I partiti di opposizione e alcuni commentatori denunciano un attacco della nuova maggioranza ai vari organi di garanzia. Condivide questa preoccupazione?

«Il nostro assetto istituzionale, pur in una fase politica certamente complicata, ha dimostrato di essere saldo ed affidabile. Sono proprio gli organi di garanzia, a partire dal Capo dallo Stato, che pongono il nostro Paese al riparo da qualsiasi pericolo».

Anche la stampa e i giornalisti in genere sono sotto attacco. Le sembra una normale dialettica, oppure è stato superato il segno?

«Un Paese rispettoso dei principi democratici non può mettere in discussione il plurali-

In Europa l'ala sovranista non è unita: sui flussi più divisioni che convergenze

simo e la libertà dell'informazione. Il giornalismo rappresenta un pilastro della democrazia liberale. Ritengo tuttavia che sulla "continenza" del linguaggio, la verifica delle fonti, l'uso strumentale delle notizie e delle fake-news in maniera particolare e non ultimo sul diritto all'oblio, sia urgente e necessario avviare una profonda e ampia riflessione propedeutica a interventi legislativi».

Al Senato, di cui lei è presidente, la coalizione di governo dispone di numeri ristretti. Non teme che Palazzo Madama possa diventare un campo di battaglia e le regole vengano messe sotto stress?

«Non sarebbe una novità. Palazzo Madama è da diverse legislature l'Aula con i numeri meno rassicuranti per le maggioranze di governo. Le regole però sono un'altra cosa. Non sono in discussione. Da Presidente, il mio auspicio è che al termine del confronto, anche se aspro nei toni, prevalgano sempre il bene del Paese e l'interesse degli italiani». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TELECOMUNICAZIONI

Tim, Gubitosi nominato ad del gruppo No di Vivendi

MILANO

Luigi Gubitosi è il nuovo amministratore delegato e direttore generale di Tim. La decisione è stata presa ieri al termine di un Cda teso, durato circa tre ore, con il voto favorevole dei consiglieri espressi da Elliott, gli stessi che hanno sfiduciato Amos Genish, e con la forte contrarietà di Vivendi, critica, non solo verso il nome del commissario di Alitalia, ma anche verso modalità e motivazioni del siluramento di Genish. La proposta di Gubitosi è stata fatta dal comitato nomine, riunitosi in mattinata, nel quale è stata sostenuta dai tre rappresentanti del fondo Usa, tra cui il presidente Alfredo Altavilla, ed è stata fatta propria dal cda, passando anche qui a maggioranza per 9 a 5, con l'astensione di Gubitosi.

È la prima volta che, nella pur tormentata storia del gruppo, un ad viene scelto senza un consenso unanime. E non si escludono ulteriori avvistamenti, con la possibilità che Vivendi, che ha contestato l'iter di nomina, possa impugnare la delibera del cda, anche alla luce di alcuni pareri legali contrastanti che avrebbero messo in dubbio la compatibilità di Gubitosi. A suo favore hanno pesato sia le precedenti esperienze in campo media e tlc che quella in aziende pubbliche, in una fase in cui Tim sembra pronta a trattare col governo la cessione del controllo della rete nell'ambito di una fusione con Open Fiber. E questa è la partita che si troverà a giocare Gubitosi, che ora lascerà l'incarico di commissario di Alitalia. Sulla pubblicizzazione della rete «ci stiamo ragionando», ha detto Matteo Salvini, secondo cui «le infrastrutture strategiche per l'Italia» non devono essere più cedute «a potenze straniere». —

MANOVRA

Tria gioca le sue ultime carte, mercoledì il verdetto

Il ministro vola a Bruxelles nel tentativo di evitare l'apertura della procedura di infrazione. Il parere della Commissione appare però ormai scontato

Michele Di Branco / ROMA

Ultima chiamata per cercare di evitare l'onta dell'apertura di una procedura d'infrazione contro l'Italia. Giovanni Tria, in missione oggi a Bruxelles, gioca le sue carte diplomatiche, e, nel corso dell'Eurogruppo straordinario sulla ri-

forma dell'unione monetaria, sonderà l'umore degli altri leader europei in un estremo tentativo di dissipare le perplessità sulla manovra messa a punto dal governo.

L'impresa del ministro dell'Economia è quasi disperata. Dopodomani, infatti, la Commissione pubblicherà il suo parere sulla legge di Bilancio e l'esito appare scontato: pollice verso. Non potrebbe essere altrimenti: una settimana fa, di fronte alla richiesta di modificare l'impianto della manovra, Palazzo Chigi

ha opposto, con una lettera formale, una sostanziale rifiuto. I saldi di bilancio non cambiano e il deficit resta al 2,4%. Dunque l'Italia ha deciso di deviare dal rispetto delle regole sfidando i trattati.

Probabilmente anche il premier, Giuseppe Conte, che punta ad avere un colloquio diretto con il presidente della Commissione Jean Claude Juncker, cercherà di influenzare gli umori delle cancellerie europee e di ottenere un atteggiamento più morbido. Ma come reazione potrebbe

appunto incassare, già a metà settimana, l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per mancato rispetto della regola del debito. E, in quel caso, toccherebbe poi all'Eurogruppo del 3 dicembre affrontare formalmente la questione.

Questo passaggio aprirebbe scenari pesantissimi: l'Italia rischierebbe non solo di pagare sanzioni, ma anche di guastare i rapporti con l'Ue proprio nel momento in cui Francia e Germania hanno stretto un accordo per modifi-

care i meccanismi di ripartizione del Bilancio Europeo. Un'intesa tra i due Stati prevede, infatti, l'esclusione dalla distribuzione dei fondi per i Paesi non in regola. E l'Italia, è bene ricordarlo, contribuisce per 17 miliardi all'anno.

«Quel che stiamo facendo lo stiamo facendo per gli italiani, quindi sono convinto che l'Ue ci permetterà di fare quello che è un bene per gli italiani», ha detto il vicepremier, Matteo Salvini. Il leader 5 Stelle Luigi Di Maio, invece, ha parlato di maggiori

tagli di spesa per mantenere il deficit entro il tetto previsto.

Intanto, la manovra ricomincia oggi il suo percorso al Senato. Malgrado le tensioni nella maggioranza, Lega e M5S sembrano determinati in Parlamento a non stravolgere minimamente i capisaldi del provvedimento. Vista la concomitanza dell'esame del decreto fiscale a Palazzo Madama, è comunque probabile che l'inizio delle votazioni slitti di qualche giorno. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il futuro dell'Europa

«No ai nazionalismi» Macron rilancia su Eurozona e difesa

Il discorso del presidente francese ospite al Bundestag
«L'asse Parigi-Berlino fondamentale contro i sovranismi»

Walter Rauhe / BERLINO

Un'Europa più forte e più sovrana per non «lasciare scivolare il mondo nel caos». È il messaggio lanciato da Emmanuel Macron a Berlino dove ieri ha preso parte alle commemorazioni tedesche per il centesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale. È stata la prima volta negli ultimi vent'anni che un presidente francese ha parlato di fronte al Bundestag, la camera bassa del parlamento tedesco.

Per Macron è stata l'occasione per dimenticare almeno per un giorno i problemi che lo affliggono a casa, a partire dalla protesta dei gilet gialli, ed entrare nelle vesti del grande statista.

Rivolgendosi ai deputati, il presidente francese ha parlato di un'Europa al bivio e di una «nuova tappa» nella storia del nostro continente.

E per tracciare la sua visione ha adoperato un termine centrale dell'ideologia delle nuove destre europee: sovranità. Al contrario dei Kurz, Salvini e Orban, la sovranità evocata da Macron può essere solo europea in contrapposizione con i «nazionalismi senza memoria e i fanatismi senza punti di riferimento» che oggi sembrano prendere il sopravvento e rischiano di gettare il nostro continente nel caos e anche nella guerra.

Rivolgendosi alla cancelliera Angela Merkel e al suo governo, Macron ha sottolineato la responsabilità dell'asse franco-tedesco nel

portare avanti il processo di riforma dell'Unione Europea, ad esempio nella costruzione di una difesa comune, un sistema di asilo e di gestione della migrazione armonizzato, di un mercato commerciale libero e aperto, di un contrasto ai mutamenti climatici.

Uno degli obiettivi centrali del presidente francese resta quello di un bilancio unico per l'Eurozona. Solo così l'euro potrà diventare una moneta internazionale e globale. E almeno su questo punto la Germania, dopo lunghi tentennamenti, sembra finalmente venirci incontro.

Già entro la metà del mese di dicembre, in occasione del vertice Ue, Francia e Germania presenteranno

**Entro un mese
sarà presentato
il pacchetto di riforme
condivise dai due alleati**

un pacchetto di proposte concrete per la riforma dell'Unione. Lo ha detto la stessa Merkel a margine dell'incontro con Macron di ieri.

«Ora dobbiamo davvero produrre risultati» ha promesso la cancelliera citando il fondo comune per l'Eurozona volto a garantire stabilità finanziaria all'interno dell'Unione, a stimolare più investimenti e a rendere la moneta unica più stabile e resistente ad eventuali crisi.

Del nuovo strumento però potranno beneficiare so-

lo i Paesi che rispettano le regole del patto di stabilità e che hanno i conti in ordine: un punto che inevitabilmente non piacerà certo al governo giallo-verde e che sta invece a cuore ai tedeschi.

In una fase di grandi incertezze e instabilità a livello interno, Parigi e Berlino cercano nuovo slancio in campo di politica europea e ritrovano una posizione comune.

«La nostra vera forza è l'unità, che non significa l'unanimità – ha dichiarato ieri Macron –. L'Europa e al suo interno la coppia franco-tedesca hanno l'obbligo di non lasciare scivolare il mondo nel caos e di accompagnarlo invece sul cammino della pace».

Da qui il concetto di una «sovranità europea» fondata sull'unità e sulla condivisione di valori e interessi economici.

«Molti cercano di dividerci, ma la nostra forza deve essere l'unità. Anche perché non è certo lottando gli uni contro gli altri che diventiamo forti», ha ribadito il presidente francese.

Ma basterà il suo appello, come anche l'improvvisa buona volontà segnalata dalla cancelliera tedesca in una ricorrenza così carica di simbologie e di moniti storici come quella del centenario della fine della Prima guerra mondiale, a salvare le sorti dell'Unione Europea? Con Merkel e Macron l'asse tra Francia e Germania appare oggi più debole e insicuro rispetto al passato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron ieri a Berlino

I gilet gialli non mollano Un'altra giornata di blocchi e disordini

PARIGI

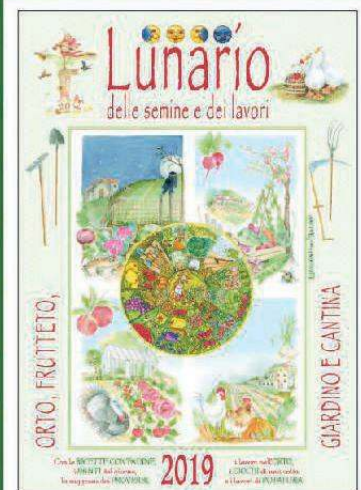
La protesta dei gilet gialli che ha invaso le strade della Francia per tutto il fine settimana non è riuscita a far fare marcia indietro al presidente, Emmanuel Macron, sui rincari del carburante. I numeri sono impressionanti: dopo i 290mila manifestanti e i 2.000 blocchi stradali di sabato, altri 150 blocchi sono stati allestiti ieri. Il weekend si lascia dietro una manifestante morta, oltre 400 feriti di cui una quindicina gra-

vi, 300 tra fermi e arresti.

La protesta di domenica ha creato blocchi nelle autostrade A10 e A7, nel centro del Paese, e ha rimesso in atto un'operazione-lumaca sulla A1 che collega Parigi al Belgio. L'incidente più grave della domenica si è stato a Saint-Quentin, a nord di Parigi, dove un automobilista ha forzato lo sbarramento dei ribelli e ha investito un gilet giallo che non ha fatto in tempo a scansarsi ferendolo gravemente alla testa. Nell'est del Paese, vicino a Nancy, un

automobilista handicappato in preda al panico ha travolto e ferito tre manifestanti. In Normandia, la polizia ha disperso con i lacrimogeni un migliaio di gilet gialli che avevano istituito un posto di blocco.

Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, ha denunciato la «disorganizzazione totale» dei Gilet gialli che non hanno quasi mai preannunciato le loro azioni: «Hanno tentato di entrare nelle prefetture, ci sono state azioni di grande violenza». Ancor più netto il primo ministro, Edouard Philippe: «Siamo all'ascolto dei francesi, abbiamo sentito la loro esasperazione fiscale. Ma la rotta non cambia se si alza il vento», ha detto in diretta tv, escludendo cambi di posizione sulla carbon tax, all'origine della protesta dei gilet gialli. —



Con le **RICETTE CONTADINE**,
i **SANTI** del giorno,
la saggezza dei **PROVERBI**,
i lavori nell'**ORTO**,
i **GIOCHI** di una volta
e i lavori di **POTATURA**

A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**



GMT-MASTER II

Ideato per indicare simultaneamente l'ora
di due diversi fusi orari, è la scelta perfetta di chi viaggia con stile.
Non segna solo l'ora, segna la storia.



OYSTER PERPETUAL GMT-MASTER II

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Slovenia, Janković e Popović in corsa per la riconferma

Risultati parziali: il primo vicino alla vittoria nella capitale Lubiana con un buon vantaggio. Il secondo a Capodistria è in testa ma rischia il ballottaggio. La storia di Hodoš e di Orban

Mauro Manzin / LUBIANA

Erano i due più attesi alla prova delle urne e non hanno tradito le attese. Il primo si ricandidava alla guida della capitale, il secondo a quella dell'unico porto della Slovenia, ossia Capodistria. Secondo le prime proiezioni, infatti, Zoran Janković è stato rieletto sindaco di Lubiana con il 58,3% dei suffragi. Il suo diretto avversario Anže Logar (Partito democratico-Sds) deve accontentarsi di qualcosa di più del 30%. A Capodistria i primi numeri parlano di un solido vantaggio per l'uscente (alle 21.45 era del 45%) e se tali dovessero rimanere fino a notte fonda, Popović dovrebbe andare comunque al ballottaggio contro Aleš Brzan con il 28%. E se Capodistria e Lubiana dovrebbero evitare il ballottaggio del prossimo 2 dicembre, il turno suppletivo è quasi certo per Mari-



Boris Popović, secondo i primi risultati, sarebbe in vantaggio a Capodistria

bor, Kranj, Ptuj e Nova Gorica.

Zoran Janković ha dichiarato che l'esito del voto conferma il fatto che i cittadini di Lubiana vogliono lo sviluppo. Per i prossimi 4 anni ha poi promesso nuovi 500

progetti per la capitale che aumenteranno la qualità della vita a Lubiana e le assicurerà nuovi riconoscimenti mondiali. E nell'ebbrezza della vittoria ha definito la capitale una «città di eroi».

A Maribor, seconda città

della Slovenia, come detto, si andrà al ballottaggio tra il sindaco uscente Franc Kranjger e Saša Arsenovič. A Novo Mesto si è imposto il candidato della destra Gregor Macedoni mentre a Velenje, cittadina industriale a

Nord est di Lubiana i socialdemocratici primeggiano con Bojan Kontič.

Da rilevare che alle 19 in punto di ieri, ora di chiusura dei seggi, ben 36 Comuni avevano già il loro sindaco essendosi presentato alla tornata delle elezioni amministrative un unico candidato. È il caso del più piccolo comune della Slovenia, Hodoš dove peraltro la maggioranza dei 340 abitanti appartiene all'etnia ungherese. Qui è stato riconfermato l'uscente Ludvik Orban, che non è per niente apparentato con il più famoso premier magiaro, e che non disdegna a guidare il trattore nel corso della notte per spazzare via la neve (quando cade) dalle strade del paese. Gli aventi diritto al voto erano circa 1,7 milioni di cittadini che avevano a loro disposizione 3.200 seggi. Alle 19 l'affluenza alle urne è stata del 39,28%, maggiore rispetto a quella registrata quattro anni or sono.

E tra quel 39,28% di sloveni che hanno svolto il proprio diritto-dovere di elettori c'era anche un gruppo di monaci cistercensi capeggiati dall'ottantacinquenne originario dalla Svizzera Jaznež Hollenstein che ha vestito l'abito nel 1963. «Partecipiamo sempre alle elezioni locali - ha affermato - del resto io sono abituato alle urne essendo svizzero e là, è noto, si ricorre molto spesso al consenso popolare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONGRESSO USA

Un invito a Trump per visitare Belgrado

BELGRADO

Ted Poe, copresidente del caucus per la Serbia al congresso americano, che di recente è stato in visita a Belgrado, ha inviato una lettera al presidente Usa Donald Trump invitandolo a visitare la Serbia. «Nessun presidente americano ha visitato la Serbia dopo Jimmy Carter. Una tale visita di sicuro rafforzerebbe l'appoggio americano al futuro della Serbia», un Paese di «grande importanza geopolitica» e che si trova «tra una maggiore integrazione con l'Occidente e un più stretto allineamento con la Russia», ha scritto Poe nella sua lettera.

La Serbia, ha aggiunto, quale Paese leader regionale, può garantire una pace duratura e prosperità «costruendo legami più stretti con la comunità transatlantica», insieme alla speranza di una sua adesione all'Unione europea. «Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico, l'appoggio americano è di grande importanza».

INCONTRO A TIRANA

Ex Jugoslavia la libertà di stampa resta lontana

TIRANA

Grandi imprenditori e industriali che concentrano nelle loro mani molti dei media, di solito quelli più diffusi e incisivi sulla formazione dell'opinione pubblica; pluralità di voci fortemente condizionata da pochi finanziamenti pubblici; esercizio della professione influenzata da pressioni esercitate talvolta dagli editori e da lobbies, quando non minacciata dalla criminalità.

È questo lo scenario del giornalismo nell'area dei Balcani Occidentali e all'epoca delle fake news, come delineato nel corso della due-giorni della XII edizione di South East Europe Media Forum (Seemf), appuntamento annuale organizzato da South East Europe Media Organisation (Seemo), Central European Initiative (Cei) e Konrad Adenauer Stiftung (Kas), svoltosi, per il 2018, a Tirana. La situazione della libertà di stampa e la credibilità dei media, della trasparenza nella proprietà di giornali e televisioni, dell'indipendenza e sussistenza del giornalismo necessita di lunghi periodi e di radicali riforme perché si possano raggiungere gli standard dell'Ue. —

L'ANNIVERSARIO



Una visita di familiari e parenti al cimitero di Vukovar che ospita le vittime del terribile assedio del 1991 per mano dei serbi

A Vukovar ferite aperte dopo ventisette anni dalla caduta in mani serbe

Ieri il ricordo in tutto il Paese con lanterne accese nelle vie che portano il nome della città martire della Croazia. Corone d'alloro delle autorità

ZAGABRIA

Per la Croazia è una sorta di Giornata della memoria, quella della caduta di Vukovar in mani serbe il 18 novembre del 1991. E così ieri migliaia

di persone provenienti da tutta la Croazia e croati dall'estero si sono radunati proprio a Vukovar, la Stalingrado dei Balcani, per commemorare il 27° anniversario della caduta nelle mani delle truppe dell'Armata popolare jugoslava e dei paramilitari serbi.

Il primo ministro croato Andrej Plenković ha affermato di essere venuto a Vukovar per esprimere il rispetto per il sacrificio di coloro che hanno

difeso la città e tutti coloro che hanno dato la vita per la Croazia. «Ogni commemorazione dovrebbe innanzitutto essere un promemoria della verità e del rispetto per le vittime - ha sostenuto il premier - ma anche pagine aperte sul futuro, pagine di riconciliazione, di convivenza».

Un corteo commemorativo, guidato dalle organizzazioni dei veterani di guerra e dalle famiglie delle vittime,

ha percorso le strade di Vukovar fino al cimitero commemorativo all'ingresso della città da est, dove sono sepolti la maggior parte dei soldati e civili croati che morirono durante l'assedio. Dopo una breve preghiera di un prete cattolico al cimitero, vari politici hanno reso omaggio a coloro che sono morti durante l'assedio. Il presidente croato Kolinda Grabar Kitarović, i rappresentanti del governo e del Parlamento croati e il sindaco della città di Vukovar hanno deposto delle ghirlande sul monumento centrale del cimitero. Le commemorazioni si sono svolte anche in tutto il Paese con le lanterne che hanno illuminato le strade intitolate alla città martire in ogni città della Croazia.

L'Armata popolare jugoslava e i paramilitari serbi asse-

diarono e bombardarono intensamente la città tra la fine di agosto e la metà di novembre del 1991. Circa 7.000 missili caddero ogni giorno sulla città durante un assedio di tre mesi, che distrusse circa l'85% dei suoi edifici. Dopo che la difesa della città cadde - ufficialmente il 18 novembre - migliaia di non-serbi furono espulsi, migliaia furono trasportati in campi di prigionia in Serbia, mentre centinaia furono giustiziati nella vicina fattoria di Ovčara e in altri luoghi. Oltre 3.000 soldati e civili sono morti durante l'assedio e per le sue conseguenze, 86 dei quali bambini. Oggi oltre 300 residenti di Vukovar sono ancora sulla lista delle persone scomparse.

Ma la tragica storia di Vukovar sembra non finire mai. Se ieri pomeriggio a Wembley nel corso della partita tra Inghilterra e Croazia decisiva per la Nations League i tifosi arrivati da Zagabria gridavano dagli spalti «Vukovar, Vukovar!» nella città martire gli umori dei sopravvissuti dimostravano quanto le ferite sanguinino ancora. «Vukovar è stata tradita due volte», racconta una donna di 45 anni, madre di due figli, orfani del padre caduto in battaglia alla Slobodna Dalmacija. «La prima volta la Croazia ci ha abbandonato - prosegue - nel 1991 per assicurarsi il riconoscimento internazionale e la seconda volta negli anni successivi quando ha agito con nonchalance nei confronti delle nostre sofferenze e dei nostri morti e soprattutto davanti alla giustizia che la nostra città non ha ancora conosciuto». —

M. MAN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RIASSORTIMENTO STOCK VENDITA COMPETITIVA

A grande richiesta, **solo da sabato 17 a venerdì 23 novembre**, su un numero limitato di vetture km0, riproponiamo le stesse condizioni di agosto: sconto fino al 50%.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

 BMW Serie 1 116i 5p. Msport Immatricolazione 08/2018 Prezzo Listino € 34.830,00 Prezzo Autostar € 20.900,00 vantaggio cliente: 40%	BMW Serie 1 118d 5p. Msport Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 44.206,00 Prezzo Autostar € 27.900,00 vantaggio cliente: 37%	BMW Serie 2 Active Tourer 225xe Iperformance Sport Aut. Immatricolazione 07/2018 Prezzo Listino € 48.298,00 Prezzo Autostar € 32.900,00 vantaggio cliente: 32%
 BMW M2 M Performance Immatricolazione 05/2018 Prezzo Listino € 88.713,00 Prezzo Autostar € 53.900,00 vantaggio cliente: 39%	BMW Serie 2 Active Tourer 218d Advantage Immatricolazione 08/2018 Prezzo Listino € 44.561,00 Prezzo Autostar € 21.900,00 vantaggio cliente: 51%	BMW Serie 2 Gran Tourer 218d Advantage Immatricolazione 08/2018 Prezzo Listino € 42.041,00 Prezzo Autostar € 21.900,00 vantaggio cliente: 48%
BMW Serie 3 Touring 316d Business Advantage Aut. Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 44.391,00 Prezzo Autostar € 23.900,00 vantaggio cliente: 46%	BMW Serie 3 Berlina 316d Business Advantage Aut. Immatricolazione 07/2018 Prezzo Listino € 40.946,00 Prezzo Autostar € 22.900,00 vantaggio cliente: 44%	BMW Serie 3 Gran Turismo 320d Luxury Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 59.663,00 Prezzo Autostar € 37.900,00 vantaggio cliente: 37%
BMW Serie 4 Gran Coupé 420d Luxury Immatricolazione 01/2018 Prezzo Listino € 64.672,00 Prezzo Autostar € 36.900,00 vantaggio cliente: 43%	BMW Serie 5 berlina 530e Luxury Immatricolazione 10/2018 Prezzo Listino € 76.002,00 Prezzo Autostar € 47.900,00 vantaggio cliente: 37%	BMW Serie 6 Gran Turismo 630d Xdrive 249cv Luxury Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 94.465,00 Prezzo Autostar € 56.900,00 vantaggio cliente: 40%
BMW Serie 6 Gran Coupé 640d xDrive Luxury Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 116.522,00 Prezzo Autostar € 57.900,00 vantaggio cliente: 50%	MINI Clubman 1.5 One D Boost Immatricolazione 04/2018 Prezzo Listino € 32.578,00 Prezzo Autostar € 21.900,00 vantaggio cliente: 33%	 BMW Serie 7 730d xDrive Eccelsa Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 123.855,00 Prezzo Autostar € 75.900,00 vantaggio cliente: 40%
BMW X3 xDrive20d Xline Immatricolazione 10/2018 Prezzo Listino € 66.703,00 Prezzo Autostar € 49.900,00 vantaggio cliente: 25%	X5 xDrive30d 249cv Business Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 89.054,00 Prezzo Autostar € 54.900,00 vantaggio cliente: 38%	BMW X5 xDrive40e Iperformance Business Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 96.962,00 Prezzo Autostar € 58.900,00 vantaggio cliente: 39%
 BMW X4 xDrive30da 258cv Xline Immatricolazione 06/2018 Prezzo Listino € 76.414,00 Prezzo Autostar € 49.900,00 vantaggio cliente: 34%	BMW X6 xDrive30d 249cv Msport Immatricolazione 06/2018 Prezzo Listino € 97.594,00 Prezzo Autostar € 60.900,00 vantaggio cliente: 38%	 MINI Countryman 2.0 Cooper D Hype Immatricolazione 09/2018 Prezzo Listino € 41.186,00 Prezzo Autostar € 28.600,00 vantaggio cliente: 30%
 MINI Cabrio 1.5 Cooper D Boost Immatricolazione 10/2018 Prezzo Listino € 34.496,00 Prezzo Autostar € 24.900,00 vantaggio cliente: 28%		

Chiama il numero **0432 576550**

Scopri l'offerta completa su www.autostargroup.com/vendita-competitiva

Offerte valide aderendo al Programma Autostar Sicuro che include un finanziamento con copertura assicurativa.

TRASPORTI E TURISMO

L'aeroporto di Fiume segna cifre record

A novembre toccata quota 180 mila passeggeri. A breve linee con Monaco di Baviera e Marsiglia. Accordi con altri charter

Andrea Marsanich / FIUME

L'aeroporto Fiume, situato a Castelmuschio (Omišalj), isola di Veglia, è finalmente “decollato” – è proprio il caso di dirlo - registrando un anno da record. A metà ottobre, grazie alla movimentazione di 170 mila passeggeri, era stato infranto il primato che resisteva dal 2006 e riguardava arrivo e partenza di 169 mila persone. A metà novembre si è già arrivati a quota 180 mila passeggeri, risultato che nel 2019 è destinato a venire ulteriormente ritoccato.

Lo ha comunicato il direttore dello scalo, Tomislav Palalić, affiancato dal vice governatore della Regione del Quar-



Un'immagine dell'aeroporto di Fiume che si trova sull'isola di Veglia in località Castelmuschio

nero e Gorski kotar, Marko Boras Mandić. «Posso annunciare con soddisfazione che l'anno prossimo ospiteremo i velivoli della compagnia di volo Lufthansa – ha rivelato Palalić – abbiamo firmato il relativo contratto che vedrà Monaco di Baviera collegata con il terminal isolano tramite viaggi regolari. Il collegamento entrerà in vigore il prossimo 25 maggio, viaggi che avranno luogo due volte la settimana. Oltre al capoluogo bavarese, Castelmuschio continuerà ad avere le tratte per Francoforte e Düsseldorf. Posso inoltre confermare che lo scalo Fiume, a distanza di molti anni, lavorerà durante tutto l'arco della stagione invernale, con linee nazionali per Spalato, Ragusa e Osijek». Palalić ha fatto presente che dalla prossima primavera sarà introdotto (una volta la settimana) il volo per Marsiglia. Si aggiungerà ai voli charter che lo scalo vegliota mette a disposizione per Parigi e Nantes.

«Ci stiamo adoperando, e non siamo lontani dal traguardo – ha aggiunto – per avere voli di linea per Manchester e Londra. Stiamo chiudendo un'ottima annata, con entrate per 3 milioni e 625 mila euro.

L'utile netto ammonta invece a 537 mila euro, mentre l'anno scorso di questi tempi era inferiore del 50 per cento. Da tener conto che nel 2012, anno chiuso con un pesante passivo, il proprietario del terminal, lo Stato croato, stava pensando seriamente di chiudere il nostro aeroporto, inaugurato quasi mezzo secolo fa». A detta di Palalić, i collegamenti con le tre suddette città tedesche sono di un'importanza straordinaria, dal punto di vista turistico, degli affari e dei cittadini croati che vivono all'estero. Sono tre terminal da cui si possono raggiungere gli aeroporti di tutto il mondo.

«Il nostro obiettivo principale è stabilire la movimentazione annuale di mezzo milione di passeggeri – ha infine concluso Palalić – e non siamo molto distanti dal traguardo». Il vice governatore Boras Mandić, nel rilevare che nel 2019 arriveranno a Veglia anche gli aerei delle compagnie Tui e Volo-tea, ha aggiunto che lo Stato potrebbe ulteriormente migliorare la posizione e l'importanza dello scalo quarnerino grazie ad un sostegno mirato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI DUE COMIZI

Cantiere Scoglio Olivi l'invito dei sindacati a sospendere lo sciopero

POLA

Dopo quasi un mese di sciopero per non aver intascato la paga di settembre, i 3.763 dipendenti del Gruppo Uljanik che comprende i cantieri navali Scoglio Olivi e Tre maggio di Fiume, molto probabilmente oggi riprenderanno a lavorare.

Va detto che nei giorni scorsi hanno ricevuto la paga minima di 360 euro uguale per tutti, versata dall'Agenzia per l'assicurazione delle rivendicazioni salariali dei lavoratori che può erogare fino a tre stipendi minimi ai dipendenti delle aziende che non sono in bancarotta, però con il conto bloccato. Alla fin fine si tratta di un ulteriore prestito all'azienda.

L'intenzione iniziale era di continuare l'agitazione fino a che non fosse versato lo stipendio intero, con la differenza a carico dei committenti delle navi in costruzione chiamati a versare un anticipo. In tal senso sono già stati avviati i colloqui che però, al momento, non hanno sortito gli effetti desiderati. Le trattative comunque proseguono e molto probabilmente si arriverà a un punto di incontro in quanto l'attuale situazione è dannosa per tutti. Il nocciolo della questione sta nel fatto che i committenti stessi esigono precise garanzie che i loro soldi non andranno perduti. E a questo

punto si sta facendo strada il ragionamento che perseverare nello sciopero non porterebbe a nulla di buono, anzi alla sicura chiusura dei cantieri, per cui la ripresa della produzione rappresenta una fiavole fiammella di speranza. Visti gli sforzi della nuova direzione aziendale intesi a salvare la nave che sta imbarcando acqua da tutte le parti, il comitato di sciopero dunque invita i cantierini a riprendere il lavoro.

Comunque la decisione definitiva in merito sarà presa ai due comizi dei lavoratori fissati nella mattinata odierna ai quali la direzione spiegherà cosa si stia facendo nel tentativo di uscire dal tunnel della crisi. Nella penosa situazione in cui versa lo Scoglio Olivi emerge il dramma familiare che sta vivendo la famiglia del cantierino Ivan Pavletić di 36 anni.

Dato che da diversi mesi è assente dal lavoro per una grave malattia, non ha dritto alla paga minima, una situazione condivisa da altri 360 occupati. Per lui però la situazione è disperata in quanto i soldi gli servono per le spese di trasporto all'ospedale di Fiume dove è costretto a recarsi ogni giorno per la terapia per combattere il cancro. Le spese poi vengono rimborsate dall'Istituto per la previdenza sanitaria, ma si attendono mesi. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 100
LE PRIME AZIENDE DEL NORD EST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

FONDAZIONE
NORD EST
forum economico del nord est

pwc

ORE 17.30 - SALUTO DI APERTURA

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - INIZIO LAVORI

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner**Gianluca Toschi** | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO

Modera: **Paolo Possamai****Michele Aracri** | De Rigo SpA - Amministratore Delegato**Michele Bauli** | Bauli SpA - Presidente**Massimo Finco** | Officine FACCO & C SpA - Presidente**Paul Klotz** | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - CHIUSURA LAVORI

ISCRIZIONI - www.nordesteconomia.it/eventi

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

L'ITALIA CHE TREMA

Scossa di terremoto 4.2 spaventa il Riminese Paura fino ad Ancona

Epicentro a Santarcangelo
Nessun danno a persone e cose ma la circolazione ferroviaria è stata sospesa per tre ore in via precauzionale

BOLOGNA

Timore ma niente danni a persone o cose per una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che ieri ha colpito il Riminese. Il sisma – registrato alle 13.48 – ha avuto come epicentro la zona di Santarcangelo di Romagna ad una profondità di 43 chilometri ed è stato chiaramente avvertito dalla popolazione.

Tante sono state le telefonate giunte ai Vigili del Fuoco e tanti, fin dai primi attimi, i commenti affidati ai social network dagli abitanti delle cittadine della Romagna e delle regioni limitrofe. Il terremoto, infatti, è stata sentito in maniera distinta nelle Marche, soprattutto tra Pesaro, Urbino e Fano – aree più vicine alla Romagna – ma anche a Senigallia e nell'Anconetano oltre che

ad Arezzo, nell'Alto Casentino e nella zona dell'Alta Val-tiberina: diverse le chiamate ai Vigili del Fuoco ma nessun allarmismo e nessuna segnalazione di danni. Così come nel Riminese nonostante il timore generato dal "boato" causato dall'andamento sussultorio della scossa.

A Rimini, ha spiegato il sindaco, Andrea Gnassi, «non si segnalano danni a persone e cose e sono state avviate le verifiche degli edifici pubblici e delle scuole. Ci sono state molte chiamate ai Vigili del Fuoco» da parte dei cittadini «ma non si registrano danni: sono state avviate le procedure previste in questi casi con la Protezione Civile e gli stessi Vigili del Fuoco e siamo in costante contatto con le forze dell'ordine».

Nella città adriatica si sono messi al lavoro una quindicina di tecnici, suddivisi in più squadre, per svolgere i sopralluoghi di verifica in tutte le 54 strutture scolastiche comunali. Sopralluoghi e verifiche avviati anche

nella vicina Santarcangelo: «i controlli – ha scritto sulla sua pagina Facebook il sindaco, Alice Parma – non hanno rilevato danni». In una nota, l'Amministrazione Santarcangiolese, ha spiegato che eseguite «le verifiche senza rilevare danni e criticità, domani le scuole saranno regolarmente aperte».

A seguito del movimento tellurico, poco prima delle 14, era stata sospesa, in via precauzionale, la circolazione ferroviaria tra Rimini e Cesenatico sulla linea Rimini-Ravenna e tra Cesena e Riccione sulla linea Bologna-Ancona per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura. Non pochi i disagi per l'utenza. Verso le 17 la circolazione è stata però riavviata e ha iniziato, gradualmente, a tornare alla normalità: sono state 6 le Frecce coinvolte dalla sospensione, 4 gli Intercity e 14 i treni regionali con ritardi, come ha riportato il sito di Trenitalia, che hanno toccato punte superiori alle due ore. —

IN BREVE

Milano

Senzatetto assiderato su una panchina

Un senzatetto di 47anni è morto assiderato nella notte tra sabato e ieri a Milano. La chiamata al 118 è arrivata intorno alle 9.15 da via Sidoli, nella zona di Città Studi. L'uomo era sdraiato su una panchina. All'arrivo sul posto di ambulanza e auto-medica per il clochard non c'era più nulla da fare. «Siamo addolorati per questa notizia – ha detto l'assessore al welfare Pierfrancesco Majorino –. L'uomo non si era mai rivolto ai nostri servizi».

Macerata

Il divano prende fuoco Muoiono madre e figlio

Un 38enne disabile e la madre di 64 anni sono morti a causa di un incendio che si è sviluppato la notte scorsa nella loro abitazione nelle campagne di Sarnano, in provincia di Macerata. I vigili del fuoco sono riusciti a mettere in salvo il padre, in sedia a rotelle, recuperato appena in tempo vicino a un terrazzino, tra il fumo denso. Secondo una prima ricostruzione l'incendio si è sviluppato dal divano, raggiunto dalla brace del camino.

Spagna

Nave con olio di palma Greenpeace all'assalto

Sei attivisti di Greenpeace hanno abbordato nel golfo di Cadice, al largo della Spagna, una nave cargo che trasportava olio di palma proveniente dall'Indonesia e diretta in Europa. Sono stati arrestati dal capitano e trattenuti a bordo, secondo quanto riferito dagli stessi attivisti. La cisterna, chiamata Stolt Tenacity, era diretta a Rotterdam. Greenpeace ha parlato di protesta pacifica e annunciata in anticipo.

MALTA

Identificati i mandanti dell'omicidio Caruana

LA VALLETTA

Gli investigatori maltesi affermano di aver identificato «più di due» mandanti nell'omicidio della giornalista Daphne Caruana Galizia avvenuto a Malta il 16 ottobre 2017. La notizia è stata diffusa ieri dal "Times of Malta". Finora erano stati incriminati soltanto tre uomini accusati di aver materialmente innescato la bomba poi piazzata



Daphne Caruana Galizia

ta nell'automobile della giornalista che eindgava sui "Panama papers" e su vari traffici illeciti legati all'isola. Le fonti non hanno però dato alcuna indicazione su chi siano questi sospetti e se provengano dal mondo criminale, economico o politico. La famiglia Caruana Galizia, contattata dal quotidiano, non era stata informata dalla polizia su questi ultimi sviluppi.

Gli investigatori, sempre secondo il quotidiano, sostengono di essere in costante contatto con Europol e che nelle ultime settimane il contatto si è intensificato in modo significativo man mano che la polizia si è avvicinata alla soluzione del caso. —



UNICO PROPRIETARIO.

17- 25 NOVEMBRE 2018
SETTIMANA DELL'USATO

Scegli una moto usata BMW o di altre marche, avrai diritto al passaggio di proprietà compreso nel prezzo. In più, per essere subito pronto ad affrontare la nuova stagione, potrai scegliere di avere in omaggio un buono di 500 Euro¹ da spendere, per esempio, per batteria e set pneumatici nuovi. Oppure, in alternativa, un finanziamento a Tasso Zero².

MAKE LIFE A RIDE.

TI ASPETTIAMO.

Autostar

Concessionaria BMW Motorrad
Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 040 827032
www.autostar.bmw-motorrad.it

¹ Il cliente che acquisterà presso uno dei Concessionari BMW Motorrad aderenti all'iniziativa, nel periodo dal 17 al 25 novembre 2018, un motoveicolo usato BMW o di altre marche avrà diritto, in alternativa rispetto al finanziamento per l'acquisto del medesimo alle condizioni qui di seguito riportate, a un buono sconto del Concessionario del valore nominale di 500 €. Il buono è personale e non cedibile a terzi e attribuisce il diritto di acquistare dal relativo Concessionario abbigliamento e/o accessori a marchio BMW Motorrad (es. kit di pneumatici nuovi e batteria in vista della nuova stagione) con uno sconto di 500 €, da detrarsi all'importo della spesa effettivamente realizzata dal cliente e comunque fino a concorrenza della stessa. In particolare, il buono: (i) è valido fino al 25 novembre 2018; decorso tale termine, in assenza di perfezionamento dell'acquisto di abbigliamento e accessori a marchio BMW Motorrad presso il concessionario che ha rilasciato il buono sconto, i diritti del titolare del buono decadono automaticamente, senza che sia dovuto alcun rimborso, né integrale né parziale, nell'eventualità in cui il cliente non abbia usufruito in tutto o in parte del buono sconto; (ii) non è trasferibile e non è cumulabile con altre offerte BMW Motorrad; (iii) è utilizzabile unicamente in un'unica soluzione entro il termine precedentemente indicato; (iv) non è convertibile in denaro; (v) non può dar luogo a rimborso da parte di BMW Italia S.p.A. e/o di Concessionari BMW Motorrad della rete.

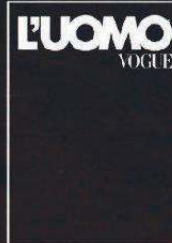
² Esempio per un importo finanziato pari a 5.000 € con formula di Finanziamento a rate costanti. Durata 24 mesi con 24 rate mensili pari a 213,33 €. TAN fisso 0,00%, TAEG 6,22%. Importo totale del credito 5.000 €. Spese istruttoria pratica 120 €. Spese incasso 5 € a rata. Imposta sostitutiva 12,5 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 5.252,50 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti. Offerta valida dal 17 al 25 novembre 2018 presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti. Motoveicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.



FASHION MAGNET

NUOVA 500 COLLEZIONE. STYLED BY

È quando un'icona di stile incontra una delle voci più importanti della moda che si compie la magia: l'eleganza e il magnetismo avvolgono la città rendendola la passerella perfetta per la nuova 500 Collezione. Lo speciale bicolore Brunello, l'esclusiva linea di bellezza color rame e i cerchi da 16" con finitura color rame, che compongono il suo nuovo look, sono pronti per sfilare. **STYLE. LIBERATED.**



fiat.it

GAMMA 500 DA 9.950€ OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO BE-SMART, ANZICHÉ 10.950€. E SU UNA SELEZIONE DIVETTURE **TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO.**

FINO AL 30 NOVEMBRE SULLA PRONTA CONSEGNA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

TAN 6,45% - TAEG 9,98%

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna, da immatricolare entro il 30 novembre e in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi. 500 Pop 1.2 69 cv - prezzo promo 10.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 9.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart MenoMille" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0, durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 190,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 5.379,71 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 10.491,55 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici € 25,55, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 1.602,16. Importo Totale Dovuto € 12.231,71, spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,98%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,05 €/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **La promozione TUTTI GLI OPTIONAL sono IN OMAGGIO è valida su vetture in pronta consegna con esclusione della versione POP.** Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo. Caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma 500 (l/100km): 6,5 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 130 - 88.** Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,1 - 4,7; emissioni CO₂ (g/km): 130 - 108.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 ottobre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

Il caso a Cormons

Non c'è più spazio La biblioteca manda 500 libri al macero

Tocca autori locali e nomi celebri da Joyce a Michelstaedter. Ma c'è chi vuole prenderli in consegna: «Pronti a salvarli»

Matteo Femia / CORMONS

Rischio macero per i libri di autori locali come il filosofo Carlo Michelstaedter, il partigiano Vanni Padoan, il regista e scrittore Pier Paolo Pasolini, ma anche per titoli classici come quelli di Kafka, Tolstoj, Joyce, Camilleri e Primo Levi. Succede a Cormons, dove la biblioteca non ha più posto per tutti i volumi ospitati e dove, con una determina, gli uffici comunali propongono, per circa 500 libri, di «provvedere all'eliminazione degli stessi mediante macero e/o donazione». Una terminologia che ha messo subito in allerta alcune personalità culturali cittadine e la stessa amministrazione comunale, che assicura tramite l'assessore alla Cultura Martina Borraccia: «Troviamo una soluzione affinché questi libri vengano salvaguardati, non vogliamo mandare al macero nulla: cercheremo di favorire la strada della donazione».

Il problema riguarda solo opere delle quali esistono copie in sovra numero: nonostante restino in archivio dunque altre edizioni, è sempre spiacevole pensare al fatto che dei libri possano essere eliminati, e l'amministrazione ha detto che farà in modo «che questo non avvenga».

A sollevare il problema per primi sono stati il giornalista Franco Femia e lo storico Giovanni Battista Panzera. Quest'ultimo, letta con dispiacere la determina numero 1447 «Revisione e scarto del patrimonio documentario della Biblioteca Comunale di Cormons» con la quale il servizio competente individua in 50 pagine una lunga serie di libri

«obsoleti e non più rispondenti alle finalità della Biblioteca stessa» si è incuriosito e ha scorso il lungo elenco. «Vedo libri di Umberto Eco, Primo Levi, Karl Kraus, Franz Kafka, Joyce, James, Pier Paolo Pasolini, Carlo Michelstaedter e tanti altri autori. Ma con dispiacere vedo anche tutti i libri di Francesco Burdin, scrittore di origini cormonesi, che lui stesso donò alla biblioteca di Cormons in occasione di un premio assegnatoli dalla Cantina produttori, così come il primo libro di Vanni Padoan «Abbiamo lottato insieme: partigiani italiani e sloveni al confine orientale» ed il Catalogo del fondo antico della Biblioteca del Seminario di Gorizia redatto da Silvano Cavazza, un volume importante per chi fa ricerca. Ritengo che la biblioteca debba rimanere tale e non ridursi ad un semplice banco di prestito libri. Mi chiedo se la commissione comunale della biblioteca abbia preso atto di questo lungo elenco di libri da radiare. Per evitare che questo piccolo patrimonio vada disperso mi offro di custodire e conservare una parte importante di questi libri «obsoleti» per restituirli alla biblioteca comunale quando verrà ritenuto di riprenderli in carico e reintegrarli nel nostro patrimonio librario».

Aggiunge poi Panzera: «Anche se si tratta di copie in più, credo sia sbagliato ipotizzare che vadano perse: si faccia in modo che possano essere preservate anche quelle». E proprio sul tema della commissione comunale della biblioteca interviene il consigliere comunale di opposizione Edoardo Mauri: «In un anno e mezzo di

I PUNTI



La determina
Sono circa 500 i libri contenuti nell'elenco dei titoli da eliminare della determina del Settore amministrativo, contabile, servizio attività culturali, museo e biblioteca del comune di Cormons.



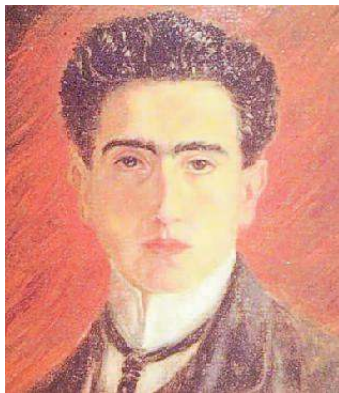
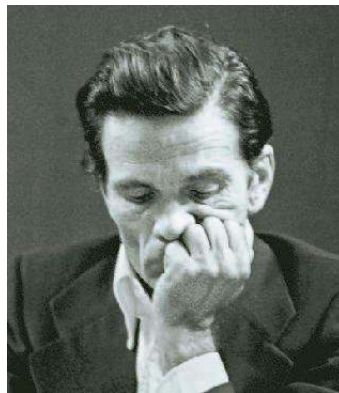
Due strade
L'eliminazione dei libri prevede due strade: il macero e la donazione. La presenza nella lista di titoli locali come quelli di Carlo Michelstaedter, Vanni Padoan e Silvano Cavazza ha allarmato gli intellettuali cormonesi che si sono resi disponibili a prender e in custodia il materiale da radiare.



La via della donazione
L'assessore comunale alla Cultura Martina Borraccia assicura che non è intenzione del Comune di Cormons mandare al macero i libri e che verrà favorita la strada della donazione.



Patrimonio demaniale
Il patrimonio documentario delle biblioteche comunali è soggetto al regime del demanio pubblico.



In alto Pasolini, Joyce e Michelstaedter. Sopra l'ingresso della biblioteca di Cormons Foto Petrusi/Turco

amministrazione Felcaro la commissione non è stata ancora convocata: credo che una decisione così importante debba essere concordata da uffici e personale con i rappresentanti istituzionali. Il problema non riguarda solo i classici come Kafka e Tolstoj, che se vogliamo possiamo trovare con facilità in altre biblioteche o librerie, ma anche e soprattutto gli autori locali le cui opere sono più difficilmente reperibili altrove. È il patrimonio culturale del nostro territorio che va assolutamente salvaguardato, perché si parla di scritti relativi alla nostra storia ed al nostro vissuto. Non possono certo rischiare il macero come se nulla fosse».

La palla passa ora tra i piedi dell'amministrazione comunale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE OPERE

La lunga lista di titoli non risparmia i film

CORMONS

Davvero lunghissima la lista dei volumi che a Cormons rischiano il macero. Sono infatti circa 500 le opere (la maggior parte libri, ma anche film in videocassetta) che hanno copie in sovra numero per le quali, secondo gli uffici comunali competenti, non c'è più spazio in Biblioteca. Tra queste, solo per citare alcuni esempi noti, «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, «Gente di Dublino»

di James Joyce, «Il Cavaliere inesistente» di Italo Calvino, «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo, «Il Conte di Montecristo» di Alexandre Dumas, il «Robinson Crusoe» di Daniel De Foe, le biografie di Pasternak, Brecht e Camus, «Se non ora, quando?» di Primo Levi. E poi vari libri di autori locali come il «Catalogo del fondo antico della Biblioteca del Seminario di Gorizia» di Silvano Cavazza. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elvio Guagnini ricorda che anche la British Library deve ridurre i volumi «Terrei tutto, ma capisco che bisogna fare posto per le nuove uscite»

«Dipende se sono edizioni rare C'è chi scarta anche le donazioni»

Stefano Bizzi / GORIZIA

«Io terrei qualsiasi cosa, però vedo che oggi i bibliotecari sono alla disperazione». Elvio Guagnini, già docente di letteratura italiana della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, guarda la questio-

ne di Cormons da due punti di vista: quello del professore e quello dell'addetto ai lavori.

«Anche la British Library ha dovuto ridurre i volumi: o li smista nelle piccole biblioteche inglesi o non ha spazio per i nuovi titoli - osserva Guagnini - . C'è chi poi li mette in vendita, ma-

gari al prezzo simbolico di un euro, ma è una pratica normale. Eravamo abituati agli spazi, ma ora di spazi non ce ne sono più, tanto che anche c'è da donare, le biblioteche chiedono le liste dei libri e prendono solo quello che può interessare o servire e non tutto».

A proposito dei nomi loca-

li inseriti nella lista dei titoli da eliminare e del timore che vista la loro scarsa diffusione possano andare persi, Guagnini aggiunge: «Cavazza, Padoan, Michelstaedter sono nomi locali importanti, ma questo non cambia. Dipende se si tratta di edizioni rare, se c'è una sola copia o ce ne sono diverse. Certo è che se sono libri di frequente consultazione i bibliotecari devono essere avveduti, altrimenti è sufficiente che ci sia una copia. Ripeto: io terrei tutto, ma è impossibile anche nelle nostre case. L'importante è che sia garantita la presenza degli autori locali, a cui bisogna sempre fare posto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sala lettura della British Library

ECONOMIA

Ceduta la Bauer: il re delle spezie di Gradisca diventa globale

Il 70% della storica azienda fondata a Vienna nel 1884 acquisito da VeNetWork: il triestino Della Mea resta ad

Luigi Murciano / GORIZIA

Da Gradisca d'Isonzo alla conquista del mercato internazionale. La cittadina della Fortezza e la sua apparentemente minuscola zona industriale scopre di avere in casa un altro "gigante" dopo La San Marco, azienda leader nella produzione delle macchine da caffè. Si tratta dei "dirimpettai" della Bauer, storica azienda specializzata nell'import-export di erbe e spezie e tra i principali fornitori italiani del settore liquoristico.

IL RE DELLE SPEZIE

Bauer oggi entra nell'orbita di VeNetWork, società di cui fanno parte 59 imprenditori veneti impegnati nel re-startup d'impresa. Con l'operazione, formalizzata nei giorni scorsi, VeNetWork ha rilevato il 70% del capitale sociale di Bauer Srl, mentre il restante 30% è rimasto all'imprenditore triestino Saverio Della Mea, che ora ricopre la carica di amministratore delegato. Il nuovo presidente di Bauer è invece Tiziano Busin, che in VeNetWork ricopre il ruolo di ad. «Bauer è una società antica, che oggi è leader di mercato in Italia nella nicchia della liquoristica - commenta Busin - Il no-

stro obiettivo è spingere sulla diversificazione, aumentare i volumi per accrescere la presenza sui mercati esteri. Puntiamo a raddoppiare in tre anni il fatturato, che oggi tocca i 6 milioni di euro».

VIENNA 1884

Fondata nel 1884 a Vienna, come azienda operante nel campo di prodotti chimici, prodotti farmaceutici, erbe medicinali e spezie, nel 1912 la Bauer trovò la sua collocazione naturale a Trieste, allora porto per eccellenza dell'impero Austro-Ungarico.

Alla fine della Seconda guerra Mondiale della Bauer non esisteva più nulla, salvo un paio di sacchi di pepe che costituirono il primo nucleo per ricominciare l'attività. I fratelli Bauer acquistarono nuovi macchinari e si avvalsero di una moderna rete commerciale, riprendendo a servire le più prestigiose aziende d'Italia nei settori alimentare, farmaceutico e liquoristico. Il 30 maggio 2002 grazie all'avvento di una nuova managerialità, è cominciato un percorso di modernizzazione dell'azienda che ha cercato di conciliare l'animo pionieristico racchiuso nel suo nome glorioso, con

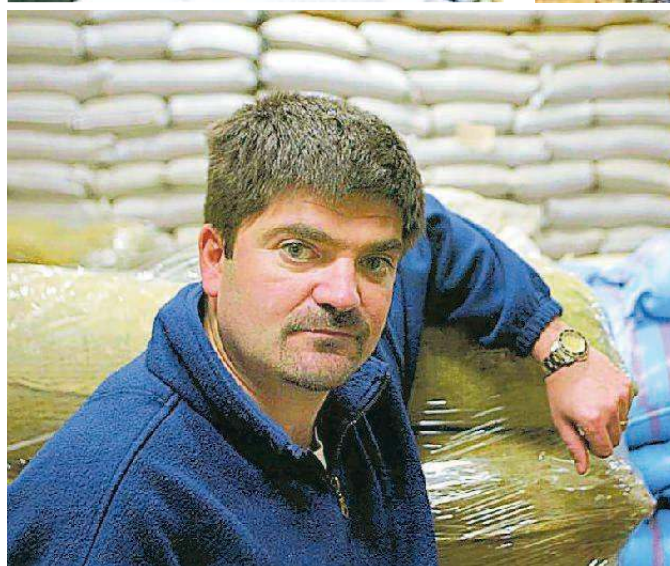
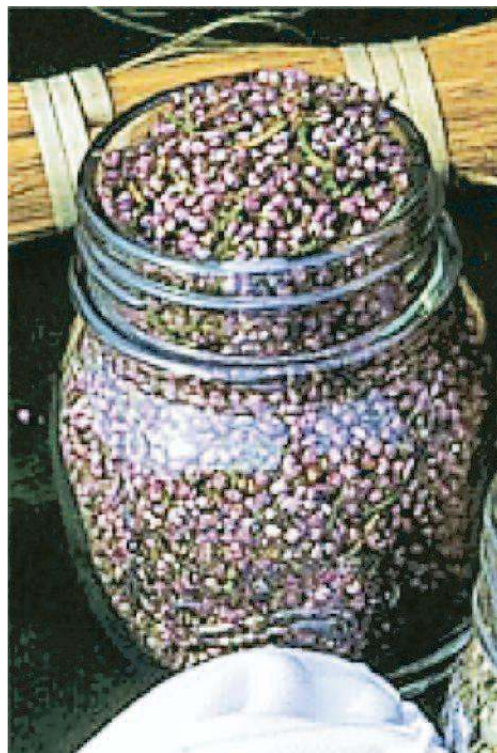
le esigenze industriali e le prescrizioni normative dei nostri giorni.

PROFUMI ESOTICI

Nel 2008 la Bauer si è così trasferita nel sito di Gradisca d'Isonzo per poter finalmente completare un percorso di innocazione, con l'ambizione di divenire un punto di riferimento nel settore. Quando ci si reca alla Bauer per una visita ci si trova immersi tra migliaia di sacchi dalla più variegata provenienza geografica e categoria merceologica. Un piacevole profumo esotico avvolge il visitatore, ricordando i sublimi pregi e le piacevoli virtù che hanno rappresentato, rappresentano e sempre rappresenteranno, le erbe e le spezie. «L'azienda acquista le materie prime di cui necessita in 54 Paesi.

«Con questa nuova acquisizione - è il commento di Alberto Baban, presidente di VeNetWork e già presidente della Piccola Industria di Confindustria - aggiungiamo un altro tassello ad un mosaico costituito da eccellenze del Nord Est. Storie imprenditoriali importanti - sottolinea ancora Baban - con tutte le potenzialità per crescere».

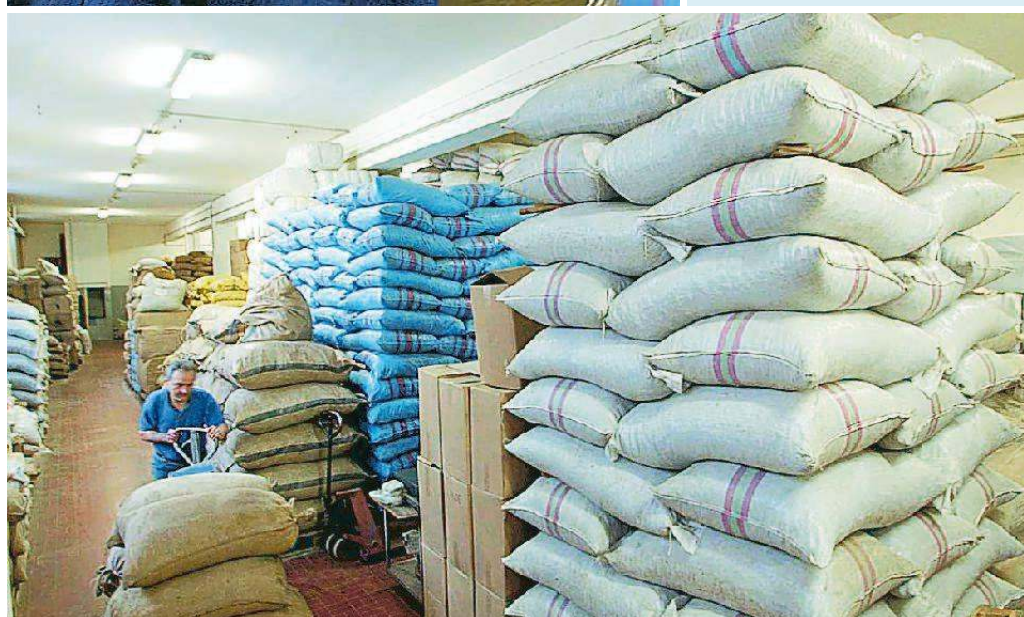
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'OPERAZIONE

Storica azienda specializzata nel business degli aromi

Bauer, storica azienda specializzata nell'import-export di erbe e spezie e tra i principali fornitori italiani del settore liquoristico, entra nell'orbita del fondo VeNetWork. Nella foto l'ad Saverio Della Mea.



ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ DI TRENTO

Autovie Venete lancia una nuova tecnologia per monitorare i ponti

TRIESTE

Calcolare con maggiore efficacia gli indici di rischio sismico, idraulico e di degrado dei ponti, viadotti e cavalcavia per agire con tempestività su interventi e monitoraggi, anche delle opere in fase di costruzione per la terza corsia: è l'obiettivo di Autovie Venete, che - come spiega in una nota - continua la sua campagna di mo-



L'ad Maurizio Castagna

nitoraggio delle infrastrutture con tecnologie d'avanguardia.

L'area di Autovie Venete che si occupa della manutenzione dei manufatti sta aggiornando in questi giorni il sistema di gestione degli interventi, il Bridge Management System (Bms), grazie a un accordo con lo spin off dell'Università di Trento, I-kubed, che consentirà di sviluppare nuovi strumenti per mappare i gradi di rischio delle 1.334 opere - 359 sono ponti, sottopassi e sovrappassi mentre 975 sono opere minori - presenti lungo l'intera rete autostradale gestita dalla Concessionaria.

Il nuovo sistema - spiega Autovie - che entrerà a regime nei prossimi giorni, fornirà dati di rischio oggettivi sullo sta-

to attuale dei manufatti in base a tre tipologie di rischi (sismico, idraulico e degrado) e renderà più flessibili le programmazioni e le procedure di monitoraggio dei ponti. Cambierà anche il metodo di lavoro: la nuova tecnologia - conclude - consentirà di utilizzare il sistema sui device mobile, collegandosi alla banca dati in possesso della Concessionaria, agevolando l'esecuzione di controlli.

Intanto, come ha chiarito in assemblea l'ad della società Maurizio Castagna, i lavori per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 sono «in decisa accelerazione» e la loro conclusione nel tratto Portogruaro-Palmanova è prevista entro il 2020, quasi un anno prima del previsto.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ARETHUSA	DA ROVIGNO A SISTIANA	ore 7.00
APL NEW JERSEY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 10.00
XARETHUSA		ore 18.15

IN PARTENZA

E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII A GIOIA TAURO	ore 12.00
XPHILOTIMOS	DA RADA A PIRAEUS	ore 15.00
ARETHUSA	DA SISTIANA A TRIESTE	ore 17.00

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**
semplicemente **efficace**
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

L'AVANZATA DI SALVINI NON È TUTTA IN DISCESA

ROBERTO WEBER

L'insopportabile Massimo D'Alema – l'aggettivo ha la sola funzione di catturare la benevolenza dei lettori - a una riunione semi-deserta dei pensionati Cgil della Lombardia, riferendosi alle elezioni politiche del marzo scorso, ha detto una cosa tanto dirompente quanto banale. "L'insopportabile" ha osservato che «la destra sei mesi or sono non ha vinto le elezioni». Osservazione fin troppo banale considerando che il partito di Salvini aveva effettivamente raccolto il 17,3% dei voti validi, pari a circa 1 italiano su 10 sul totale degli aventi diritto; osservazione dirompente, se pensiamo che tutti i commentatori e la stragrande maggioranza degli uomini politici sembrano aver rimosso questo fatto; Salvini per primo, naturalmente, che in ogni sede e in ogni momento, non perde l'occasione - e fa benissimo dal suo punto di vista - di parlare "a nome degli italiani", come se invece di ricevere il 17,3%, avesse ricevuto il 60% o il 70% dei consensi.

CHI HA VINTO VERAMENTE?

Sottolineo tutto ciò perché in effetti è forse per la prima volta in Italia che uno che non ha vinto le elezioni stravince successivamente sul piano strettamente politico in modo così netto, mettendo fuori gioco il principale alleato Berlusconi, – salvo ripescarlo, quando e finché occorre, alle elezioni amministrative; cooptando con un "contratto" la forza politica, l'M5S, che alle elezioni aveva raccolto i maggiori consensi (32,7%); cancellando progressivamente il Pd – che pure di voti ne aveva raccolti più di lui – dall'immaginario politico degli italiani; infine imponendo la propria agenda e le ossessioni del proprio "popolo" – il tema europeo e quello dei migranti su tutti – all'insieme dei mezzi di comunicazione di massa.

Nel frattempo – forse anche con maggior determinazione – Salvini entra con i suoi uomini in tutti i gangli vitali dell'economia pubblica, degli enti, delle istituzioni. Non si ferma nemmeno dove si fermò Mussolini, apprestandosi a cancellare la stessa autonomia del Coni.

Davvero "irresistibile" la sua ascesa? Considerando l'inadeguatezza sia tecnica che politica del partner contrattuale, l'ignavia del principale alleato di coalizione (Forza Italia) e il processo auto-distruttivo del Pd, verrebbe da dire di sì. Se a ciò ag-



Il leader della Lega Matteo Salvini al Festival del vino

giungiamo il disorientamento di larghissima parte dell'establishment e le sorde pulsioni ideologiche della cosiddetta Europa e della maggior parte degli analisti e confezionatori del discorso pubblico, si potrebbe concludere che Salvini abbia la strada spianata. In realtà – fatta salva una sua robusta affermazione alle elezioni Europee – gli elementi di precarietà della si-

tuazione odierna, le nuove paure (quella di perdere il treno europeo e magari una quota di risparmi), l'assenza di risposte sul piano del dissesto idro-geologico, la sensazione che esistono pezzi di Italia che

non trovano rappresentanza (pensiamo, solo per fare un esempio, ai quasi dieci milioni di italiani che vivono nei comuni con meno di 5.000 abitanti, spesso disagiati e privi di servizi anche essenziali), rendono tutto più fragile ed effimero. Anche il consenso di Salvini, quindi, è sottoposto a minacce e all'emergere di nuove forze che og-

gi ancora non vediamo all'orizzonte, ma potrebbero repentinamente palesarsi domani.

L'ITALIA DA SEMPRE UN LABORATORIO

L'Italia nel secolo scorso e pure in questo, non ha mai smesso di essere un formidabile laboratorio politico. Non ci siamo fatti mancare nulla, nel bene e nel male. Perché quindi mettere un freno all'immaginazione? Perché non pensare che possa nascere domani un contenitore politico che mette dentro "cibo, ambiente, agricoltura" e arriva in cifre a livello dei verdi tedeschi? O perché non pensare che un Draghi, al termine del suo mandato - forse perché è già ricco di suo, forse perché ama questo paese, forse perché ama essere al centro – non possa pensare di entrare in politica? Altro che Calenda, Montezemolo o Monti.... Insomma, come cantava Guccini, «...di possibilità ce ne son tante...». Meglio farebbe Salvini, quindi, ad essere cauto e fare un passo indietro per quanto riguarda il Coni. Con lo sport è meglio non litigare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LOCOMOTIVA DEL NORDEST RISCHIA DI FINIRE SUL BINARIO MORTO

FRANCESCO JORI

Non di soli schèi vive l'uomo; neppure quello veneto, per il quale pure rappresentano una sorta di marchio di fabbrica. Tra gli spunti di riflessione proposti dal rapporto della Fondazione Nordest, ce n'è uno che va oltre una lettura strettamente economica, suggerito da un rilievo di fondo che affiora ripetutamente: il rischio che l'ex locomotiva d'Italia stia finendo su un binario morto. Per forza d'inerzia, verrebbe da dire, legata a una visione che nell'immediato continua a pagare in termini economici, ma che in prospettiva conduce alla marginalità. Le criticità segnalate dal rapporto sono tutt'altro che una novità. Da anni è documentato che gli investimenti in ricerca e formazione, sia pubblici che privati, sono inferiori non solo alle aree più dina-

miche d'Europa, ma pure ad altre regioni italiane. E sugli ingredienti necessari per essere competitivi, sono scorsi fiumi di analisi, ricette, proposte: in larga parte ignorate, come conferma la diagnosi della Fondazione. Perché? Viene da pensare a una sorta di im-

pronta genetica: il prodigioso balzo compiuto in una manciata di generazioni da una condizione di spietata miseria a una di straordinario benessere, ha portato a privilegiare la logica del fare; le urgenze del presente hanno prevalso sulla visione del futuro; l'economia al centro, la cultura ai margini.

Ma il "capitale uomo", giustamente indicato come il vero fattore-chiave dello sviluppo, non si coltiva con i soli numeri dei fatturati, dei bilanci, del pil. L'esempio virtuoso del Trentino, opportunamente evidenziato nel rapporto, può insegnare qualcosa: la forte spinta innovativa di questa terra non dipende dai soldi dell'autonomia, come recita una vulgata stantia, ma da come si è saputo spenderli. A partire dalla geniale intuizione di un politico, Bruno Kessler, che all'inizio degli anni Settanta diede vita all'Istituto Trentino di Cultura, padre di

una serie di iniziative di assoluta avanguardia: dimostrando che l'irrinunciabile materia prima di qualsiasi comunità su cui investire è la materia grigia. Veneto e Friuli-Venezia Giulia ci hanno creduto di meno. La stessa Fondazione ne è in qual-

che modo un esempio: nata col dichiarato proposito di rappresentare la versione nordestina della Fondazione Agnelli, strada facendo ha mutato pelle e sostanza, privilegiando il versante prettamente economico, e diventando una sorta di filiale nordestina del centro studi di Confindustria. Ma non è chiaramente questione di un singolo soggetto: è l'intera società, dal mondo della politica a quello del lavoro, dalla scuola-università alle realtà vitali del territorio, a doversi affrancare dalla stretta logica dei numeri. Privilegiando, nei propri investimenti, la strada suggerita dal grande filosofo tedesco Hans Georg Gadamer: la cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa grande. Distribuendo generosi dividendi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La diagnosi della Fondazione e il capitale umano come fattore di crescita

Il benessere reale e lo sviluppo di una comunità non dipendono solo dalla legge del Pil

19/11/2012 19/11/2018
"...ricerca di voci, di ombre fuggite..."
(Château Briand)
Lucio
con infinito rimpianto ti ricordano
MARIA PAOLA, MONICA e NEIL, SIMONA ed ENZO
Trieste, 19 novembre 2018

19/11/2017 19/11/2018
Sergio Giacomelli
Sempre con noi
DANIELA, MAURO CLAUDIO
Trieste, 19 novembre 2018

XIII ANNIVERSARIO
DOTT. Claudio Protti
Sempre con noi
La tua famiglia
Trieste, 19 novembre 2018

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITA

PIAZZALE RESPIGHI: Luminoso appartamento con doppia esposizione nel verde, ottimamente disposto: soggiorno con ter-

razzino, cucina, 2 camere, bagno e cantina. € 67.000. Cl. F EPgl,nren 118,87. Gruppo Equipe tel. 040.660081

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 55.000. Gruppo Equipe tel. 3387812540

IMMOBILI ACQUISTO

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

ZONE DI PREGIO: Per nostri clienti ricerchiamo: appartamento con ampia zona giorno, due camere, bagno, terrazzo e posto auto. Contattare Equipe Immobiliare tel. 335 236243

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

martedì: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sicurezza



Dall'alto passeggeri all'interno di un bus, tre guardie giurate dell'Italpol in servizio per conto della Trieste Trasporti e utenti in attesa sotto una delle pensiline di piazza Goldoni



Ventiquattr'ore in bus tra scuse bizzarre, fughe e insulti ai vigilantes

Viaggio sui mezzi della Trieste Trasporti insieme a controllori e guardie giurate aggrediti di recente da passeggeri violenti. I più pericolosi? Gli ubriachi in gruppo

Laura Tonerò

«Buongiorno, biglietto o abbonamento. Grazie». Ore 8.45 di venerdì 16 novembre. Loris e Luigi, controllori (anzi verificatori, come si affrettano a precisare loro), della Trieste Trasporti salgono sul bus della linea 22. E lì parte la sequenza di scuse sciorinate da chi è senza titolo di viaggio. Le stesse ascoltate fin dall'inizio del turno, tre ore prima, e ripetute con cadenza regolare, come un'Ave Maria. «Il biglietto? No lo go, go cambiato borsetta». Oppure «Non lo trovo, l'ho appena timbrato, eppure non so dove l'ho messo. Ma ce l'ho, glielo assicuro». Ci sono le giustificazioni che fanno parte del «repertorio classico» e quelle talmente bizzarre e

improbabili da strappare persino un sorriso. Ma ci sono pure le reazioni sopra le righe, offensive, talvolta violente.

Salendo su ogni linea che ispezionano i verificatori dell'azienda - così come le guardie giurate con le quali la Trieste Trasporti ha stretto di recente un contratto per rafforzare i controlli estendendoli anche in orario serale e notturno -, timbrano un biglietto: l'orario indicato farà fede per i controlli su quella corsa. Alle 8.45 l'autobus è pieno. Loris e Luigi, entrambi con una lunga esperienza alle spalle, con cortesia iniziano a passare in rassegna tutti i passeggeri. Nessuno escluso. Il numero di abbonamenti esibiti lascia sorpresi ed è superiore a quello dei normali biglietti. E

poi ci sono loro, i «portoghesi». Un uomo sulla sessantina, evidentemente un veterano della categoria, non attende neppure che Loris gli rivolga la parola e consegnato direttamente la carta di identità per il verbale. Pochi sedili più in là una venticinquenne inizia una nervosa ricerca nelle tasche, con imbarazzo. «Se trovo il biglietto posso portarvelo domani?», chiede cercando di salvarsi la faccia. Facile immaginare la risposta.

Mezzo'ora dopo si cambia bus, optando per la linea 6. Una signora sulla settantina, abbigliamento e trucco eccentrico, esibisce solo il tesserino di riconoscimento, senza l'abbonamento. All'invito di Loris a guardare meglio nella borsa per capire se l'abbonamento è

«Ho cambiato borsetta e l'abbonamento è rimasto nell'altra», si giustificano le signore

Qualcuno «sfida» gli operatori estraendo dalla tasca una pila di verbali non pagati

Due fidanzatini occupano gli ultimi posti: lei ha il biglietto, lui no e viene multato

sistemato altrove, la signora telefona al figlio. «Luigi, questi qua mi contestano il tesserino, eppure è valido fino al 2020, non capiscono nulla», e si rifiuta anche di firmare il verbale. Che, però, alla fine viene ugualmente redatto e richiederà il pagamento della multa. Anzi due multe. Sì, perché poco dopo la scena si ripete. I due verificatori scendono a San Giovanni, attraversano la strada e attendono che un autobus fermo al capolinea riparta. Salendo, come al solito uno dall'entrata anteriore e l'altro dalla posteriore, con sorpresa trovano seduta la stessa vistosa signora. «Non ci posso credere, - esclama la donna - ditemi la verità, sono su "Scherzi a parte"? Mi state inseguendo?».

Ore 9.30, linea 9. Un «bullo» attempato sfida con lo sguardo Luigi che, vista l'esperienza quasi ventennale, non si fa certamente intimorire. Invitato a scendere, l'uomo senza dire una parola imbecca l'uscita. Si accende nervosamente una sigaretta, ribatte un paio di volte ma poi vede che il verificatore procede senza battere ciglio e, in silenzio, si arrende.

C'è poi la coppia di fidanzatini, seduti negli ultimi posti, come i più ribelli durante le gite scolastiche. Lei ha il biglietto, lui no. Ma per non fare brutta figura passando per un perdente, affronta la situazione con strafottenza. «Chi se ne frega! Vaff...», dice appena il controllore si allontana. La

multa, però, resta.

Scene come questa si ripetono per buona parte della giornata. Quando cala il sole, però, le cose cambiano e i toni, in qualche caso, si alzano. Lo sanno bene Michele, Riccardo e Paolo, tre giovani guardie giurate di Italpol con divisa e cartellino di riconoscimento al petto. Il loro turno inizia alle 17. Alle 18.30 salgono sulla linea 20. Lì «pizzicano» un ragazzo pakistano, che mette subito le cose in chiaro: «Tanto io non pago, non ho con me i documenti, sono arrivato da Milano per far visita a mio fratello». Fornisce un nome e una residenza. I vigilantes compilano comunque il verbale, che consegnano all'uomo ricordagli le regole. Hanno un atteggiamento fermo ma educato, cosa che spesso destabilizza chi intende reagire. Gli unici ad andare su di giri sono alcuni ubriachi che, scendendo dall'autobus, urlano e offendono i tre operatori. Un uomo sulla cinquantina, salite le guardie scappa. Arriva di corsa fino alla fermata successiva e, facendo capolino all'entrata grida: «Str...i, arrivo lo stesso!».

Alle 18.55 sempre sulla 20 c'è una ragazza senza biglietto, che con una fantasia da Oscar replica in dialetto triestino: «Stago spetando el permesso de soggiorno, non go documenti», e indica su un foglietto le sue generalità per il verbale. Poco più tardi, davanti alle Torri d'Europa, appena sulla 29 salgono le guardie

SITUAZIONI
E DETTAGLI

Le tecniche

Chi non ha il biglietto, alla vista del controllore cerca puntualmente di scendere dall'autobus dalla porta posteriore, riservata invece a chi sale



Le parole d'ordine

Al personale incaricato di chiedere il biglietto viene data istruzione di agire con rigore, cortesia ma anche buon senso



I rischi

Tra verificatori e guardie giurate operano sui bus 25 persone. I più a rischio sono i vigilantes: attualmente 4 di loro sono in malattia dopo essere stati aggrediti



Sicurezza

Anziani, ragazzi e stranieri

La galleria dei “portoghesi”

Multe fino a 210 euro. E c'è chi pensa che le corse dopo le 21 siano gratis



Viaggiare senza biglietto è una roulette russa. I controlli “anti portoghesi” infatti, è bene saperlo, avvengono su tutte le linee. Tra verificatori e guardie giurate Trieste Trasporti, dalle 5.30 del mattino e talvolta anche oltre le 23, mette in campo giornalmente 25 persone. Tra loro ci sono anche due donne, che stanno terminando il periodo di formazione. Hanno un'età media sotto i 40 anni. Si muovono singolarmente, in coppia ma pure in tre.

Le parole d'ordine? rigore, cortesia e buon senso. «Non vogliamo intimidire nessuno, ci mancherebbe. La presenza dei nostri verificatori a bordo dà ai clienti un senso di sicurezza, di attenzione. Ma ci sono delle regole e quelle vanno rispettate. Non pagare il biglietto non è solo una violazione di legge - dice Michele Scozzai, portavoce di Trieste Trasporti - ma anche un gesto odioso, uno sgarbo verso il passeggero che in autobus ci siede accanto e che il biglietto l'ha pagato, e poi verso il territorio, al quale cerchiamo sempre di restituire qualcosa. I numeri dicono che il nostro è uno dei servizi di trasporto pubblico migliori d'Italia: in cambio chiediamo correttezza e civismo. La stragrande maggioranza dei triestini ce li dimostra ogni giorno: è anche per loro che abbiamo intensificato le azioni di contrasto all'elusione tariffaria».

A trasgredire sono tutti: giovani, anziani, italiani, stranieri. Le guardie giurate, operative sui bus dallo



Un controllore mentre compila un verbale ad un utente sorpreso senza biglietto

scorso luglio, in questo contesto non operano armate. «Chi vuole farla franca il più delle volte sale dalla porta posteriore, - raccontano -. D'estate sulle linee che portano a Barcola abbiamo emesso anche 50 sanzioni in copia durante un turno».

I triestini non erano abituati ai controlli serali. «Ma dopo le 21 non si viaggia gratis?», si sono sentiti chiedere gli addetti alle verifiche. Sono recenti alcune aggressioni alle guardie giurate. «In questo momento - riferiscono - quattro colleghi sono a casa infortunio per questo motivo. Non è un lavoro semplice, l'importante è saper gestire con buon senso e pacatezza certe situazioni a ri-

schio, in modo da disinnescarle. Purtroppo non sempre ci si riesce».

Chi viaggia senza biglietto o senza abbonamento rischia una multa fino a 210 euro. Se si paga entro 15 giorni, la sanzione è ridotta a 70 euro. «Solo un terzo dei trasgressori paga regolarmente, - spiega Scozzai - i restanti due terzi ignorano l'ammenda o forniscono false informazioni anagrafiche (compiendo per altro un reato penalmente perseguibile)». Il decreto legge 50 del 2017 dà facoltà di utilizzare i sistemi di videosorveglianza a bordo come prova per l'identificazione dei trasgressori che si rifiutano di fornire le proprie generalità o le

danno false. La sanzione per mancato rispetto del regolamento di vettura (ad esempio se un passeggero sporca, disturba, o porta a bordo un cane senza sistemarlo nell'apposito trasportino o senza museruola) è di 35 euro. Per il recupero crediti, ora la Trieste Trasporti ha affidato alla Synergy Key. L'apprezzamento per il servizio offerto e l'intensificazione dei controlli, hanno fatto aumentare quest'anno il numero degli abbonamenti e pure quello dei biglietti acquistati da sms o app, che nei primi 9 mesi del 2018 sono stati circa 120 mila, mentre in tutto il 2017 erano stati meno di 20 mila. —

L.T.

ITURNI
I VERIFICATORI INIZIANO ALLE 5.30, LE
GUARDIE GIURATE ALLE 17

I dipendenti Itapol in servizio sui mezzi pubblici indossano divise e cartellini di riconoscimento

Quando cala il sole la "fauna" cambia e, specie nelle ore serali, i toni tendono a scaldarsi

giurate, si assiste ad un fuggi fuggi generale. Qualcuno riesce a svignarsela prima che vengano chiuse le porte. Una ragazza bionda, borsetta griffata e tacco 12, non ce la fa. «Ho cambiato borsa, avevo l'abbonamento nell'altra». In silenzio incassa il verbale e scende.

Ore 20.50 via di Valmaura. Un ragazzo privo di biglietto viene fatto scendere. Due delle guardie giurate gli chiedono i documenti. Lui ridendo loro in faccia, continua a mangiarsi un panino. Non fornisce i documenti, non è collaborativo e, anzi, continua a sghignazzare davanti alle guardie giurate. Solo di fronte alla minaccia di una chiamata alle

forze di polizia esibisce la carta di identità. «Sono nigeriano, residente a Vercelli, sono a Trieste da mia sorella per cercare lavoro», spiega in uno stentato inglese. Quando gli viene consegnato il verbale, sbuffeggiando i vigilantes tira fuori dalla tasca del giubbotto almeno altri sei verbali. Partita persa, questa volta.

Poco dopo le 21 da piazza Goldoni parte la linea A in direzione Cattinara. Il motore del bus è già acceso. Le guardie giurate salgono, due signore 60enni si alzano di scatto e si precipitano verso l'uscita ma le porte si chiudono e il bus parte. «Non abbiamo trovato un tabacchino aperto», si giustificano e senza porre alcuna resistenza consegnano i documenti. Una delle signore racconta che sta ancora attendendo l'assegno di luglio e agosto della misura antipoverità. Porterà il verbale ai Servizi Sociali per chiedere un aiuto, spiega quasi sottovoce. L'amica è più spavalda. Anni fa era una delle cartomanti più famose a Trieste. «Ora lavoro nei casinò - racconta - mi chiamano per predire il futuro ai clienti, mi pagano in fiches». Non c'è tempo però per chiacchierare ancora con la maga. Sono le 22 ed è ora di scendere. Il nostro viaggio a bordo degli autobus, con i verificatori e le guardie giurate, è finito. Non il turno dei vigilantes però: loro ne avranno ancora per altre due ore.

BY NC ND ALI DIRITTI RISERVATI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



Anteprima modello AP in classe A+++
UNA SCHEDA WIFI IN OMAGGIO

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC con gas
R32

**DETRAZIONE FISCALE
DEL 50% VALIDA FINO A FINE ANNO**

installa oggi e inizia a pagare nel **2019**
con rate a partire da **49,00 €/mese**

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

MUNICIPIO

“Concorstone” dei vigili In 41 superano l'ultimo test

Individuati tra i 605 candidati iniziali i vincitori definitivi della maxi selezione
Trenta entreranno nella Polizia locale entro fine 2019 e dovranno essere armati

Laura Tonerò

Sono 41 i candidati che sono riusciti a superare il concorso per la selezione dei nuovi agenti della polizia locale. All'ultima prova, quella orale conclusasi lo scorso 14 novembre, erano stati ammessi in 48.

Per chi è ora ufficialmente entrato in graduatoria, è stato un test non da poco, visto che le prove da superare sono state tutt'altro che semplici, a tal punto che i sindacati hanno puntato il dito nei confronti dell'eccessiva severità della commissione. Indicativamente entro la fine del prossimo anno, gli entrati nell'ambita graduatoria – che nelle prossime ore verrà pubblicata sul sito del Comune –, troveranno tutti lavoro. Tra le persone che sono state ritenute idonee alla prova pratica, passando poi la prova scritta e nei giorni scorsi quella orale, ci sono 5 donne. Il più giovane futuro agente della polizia locale ha 20 anni, 41 il più adulto. 22 dei 41 promossi ha tra i 20 e i 30 anni, 19 tra i 31 e i 41. Al concorso potevano partecipare candidati tra i 18 e i 35 anni.

Un requisito al quale si faceva eccezione per coloro che provenivano da altri corpi di polizia, senza soluzioni di continuità superiori a 6 mesi, o dalle forze armate. Il percorso per conquistare questo traguardo è durato un anno. Il bando per la selezione dei nuovi agenti è stato pubblicato il 30 novembre 2017. A candidarsi furono in 605, diverse persone da fuori



Un vigile urbano della polizia locale di Trieste. Ne arriveranno altri 30

città ma pure da fuori regione, ma da una prima scrematura 400 risultarono in possesso dei requisiti base indicati nel bando. La prima prova, quella pratica che lo scorso giugno testava l'abilità e l'idoneità fisica, ha ridotto ulteriormente la rosa degli aspiranti vigili, facendo scendere a quota 204 quelli ammessi alla dura prova scritta che si è tenuta il 27 luglio scorso, superata solo da 48 persone, coloro che nei giorni scorsi si so-

no presentate all'esame orale. Dunque, a conti fatti, a raggiungere l'obiettivo ed entrare in graduatoria è stato il 10 per cento delle persone che hanno preso parte alle prove.

Il Comune di Trieste intende assumere 30 nuovi agenti. «L'obiettivo prefissato dall'amministrazione comunale è stato raggiunto malgrado le critiche di qualcuno, le esigenze sono soddisfatte anche con un margine di una

decina di persone – valuta il vicesindaco con delega alla Sicurezza, Paolo Polidori –. I risultati sono frutto di una selezione seria, rigorosa che ci consegna un gruppo di futuri agenti della polizia locale giovani e motivati». Polidori, entrando nello specifico, valuta che «entro il prossimo mese di febbraio verranno assunti i primi 20 nuovi agenti, i rimanenti 10 entro la fine del 2019».

Il corpo della “municipale” passerà così dalle attuali 204 unità (inclusi il comandante e il suo vice) a 234. C'è poi l'incognita di “Quota 100” che con i pensionamenti costringerebbe il Comune ad attingere ancora qualche persona da quella graduatoria. Inoltre i Comuni di Monfalcone e Duino-Aurisina hanno già anticipato che vorrebbero attingere un paio di figure da quella graduatoria. Alla fine, entro la fine del 2019, tutti e 41 i promossi troveranno una stabile occupazione. Nel presentare la loro domanda di partecipazione al concorso, i candidati dovevano dichiarare di non aver esercitato il diritto di obiezione di coscienza. Dunque, tutti nuovi assunti dal Comune di Trieste saranno armati, se la delibera verrà approvata. —

Il vicesindaco Polidori:
«I risultati sono frutto di una scrematura seria e molto rigorosa»

gere ancora qualche persona da quella graduatoria. Inoltre i Comuni di Monfalcone e Duino-Aurisina hanno già anticipato che vorrebbero attingere un paio di figure da quella graduatoria. Alla fine, entro la fine del 2019, tutti e 41 i promossi troveranno una stabile occupazione. Nel presentare la loro domanda di partecipazione al concorso, i candidati dovevano dichiarare di non aver esercitato il diritto di obiezione di coscienza. Dunque, tutti nuovi assunti dal Comune di Trieste saranno armati, se la delibera verrà approvata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMBIENTE

Il Comune investe un milione di euro per la protezione del verde pubblico

È la somma annuale prevista dall'amministrazione per la riqualificazione del patrimonio arboreo in collaborazione con l'ateneo

Francesco Cardella

Circa un milione di euro investiti annualmente. È la somma prevista dall'amministrazione comunale a favore del patrimonio arboreo e per la costante riqualificazione del Verde Pubblico cittadino, tema che sulla base di un rapporto Istat redatto nel 2016 individua Trieste ai primi posti in Italia sul fronte delle ricchezze agresti urbane, classificandola al sesto posto per la quota di verde pro capite – equivalente a 32,6 metri quadrati per cittadino – e al *quorum* di aree protette, leggi parchi e giardini, in grado di disegnare l'isola felice dell'intero nord-est. A pochi giorni dal varo della settimana legata alla “Giornata Nazionale degli Alberi”, in programma da oggi al 26 di novembre, l'assessorato ai Lavori Pubblici e al Verde del Comune di Trieste espone le sue carte e ribadisce in cifre e prospettive l'impegno in chiave di tutela ambientale. Processo a cui contribuirà la collaborazione con il corso di Laurea di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura dell'ateneo locale, realtà con la quale maturano da tempo ricerche volte all'individuazione del beneficio alla cittadinanza (anche di ordine economico) frutto della tutela naturalistica. In primo piano quindi gli investimenti economici. Il milione di euro stanziato dal Comune nell'ar-

co dell'anno riguarda anche il tema della sicurezza: «Trieste vive una situazione particolare e sempre delicata per via della Bora – ha sottolineato l'assessore Elisa Lodi – e parlando di alberi disposti nell'area urbana è fondamentale pensare anche all'incolumità del cittadino con interventi mirati in fatto di messa in sicurezza». Tra i primati nazionali di Trieste in materia spunta anche la dotazione di un speciale Regolamento sul Verde e l'istituzione di un Catasto del patrimonio arboreo comunale, ufficio che dal 2000 regola il censimento ad oggi di 21 mila alberi, di cui una trentina forniti di

L'assessore Lodi:
«Stanziamento necessario anche per la sicurezza»

“caratteristiche di monumentalità”. Lo scrigno verde cittadino si compone inoltre di 42 giardini, di cui 13 storici, e di tre parchi distribuiti in circa 1.700.000 metri quadri di estensione, come Villa Giulia, Parco Strada Vicentina e soprattutto Parco Farneto, quest'ultimo disegnato in 900.000 metri quadri, altra dote ma qui di respiro persino europeo. Da queste cifre (ri)parte il piano dell'amministrazione rivolto al rinnovo del patrimonio arboreo, ideato dal Direttore di Servizio, Enrico Cortese, e dal Funzionario Forestale, Francesco Panepinto, con la previsione di piantumare altri 250 alberi nell'arco del 2019. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACQUA VA IN SCENA PER RACCONTARE IL SUO VALORE

Gruppo Hera presenta

VOLO SULL'ACQUA

Uno spettacolo con **Fabio Volo**
e **Gianumberto Accinelli**

consulenza artistica di **Giorgio Comaschi**

Mercoledì 21 novembre alle 21
Teatro Rossetti
Largo Giorgio Gaber 1 - Trieste

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

www.gruppohera.it



GRUPPO
HERA

METEO

La bora inaugura l'inverno, raffiche a 120 km/h

Decine di interventi per cornicioni e finestre pericolanti. In via Pascoli è precipitata una persiana colpendo due auto in sosta

Gianpaolo Sarti

Cornicioni pericolanti, tegole in frantumi, rami che stramazzano sull'asfalto e scooter abbattuti come in una partita di domino. La bora ha inaugurato la stagione invernale dopo settimane di temperature ben al di sopra della media del periodo.

Una trentina, ieri, le chiamate ai vigili del fuoco a partire dal primo mattino. L'incidente più rischioso, proprio a causa delle forti raffiche che hanno imperversato per lunghe ore, è andato in scena in zona Barriera.

All'incrocio tra via Rossetti e via Pascoli, per l'esattezza, è precipitata all'improvviso

una persiana. Lo "scuro" si è staccato dagli infissi di una finestra al penultimo piano di un'abitazione. Nessun ferito, fortunatamente. Ma l'asse di legno, prima di piombare al suolo, ha colpito due automobili in sosta. E i danni non sono di poco conto: l'oggetto ha sfregiato il vetro anteriore di uno dei due mezzi e ha frantumato il lunotto dell'altro, deformandone parte della carrozzeria posteriore.

L'episodio si è verificato in mattinata: non un bel risveglio per i proprietari dei due veicoli interessati. Ma poteva andare decisamente peggio. Sul posto, come detto, i vigili del fuoco.

I pompieri hanno ricevuto

richieste di soccorso, per buona parte della giornata, anche da altri rioni della città.

L'intensità del vento è calata verso il pomeriggio. Ma soffierà bora anche oggi: le folate, moderate in pianura e più sostenute sulla costa, si faranno via via più intense verso sera.

La situazione non è destinata a migliorare domani. Anzi: la mattinata comincerà con raffiche che raggiungeranno anche i 120 chilometri orari, per poi diminuire progressivamente nel corso delle ore. Ma il vento, questa volta, con ogni probabilità sarà accompagnato pure dalla pioggia.

Mercoledì, invece, tornerà

il sereno e la bora si farà più moderata.

Come immaginabile, anche le temperature si preannunciano piuttosto basse: la colonnina di mercurio si stabilizzerà attorno ai 5-6 gradi oggi, mentre domani - proprio a causa del forte vento e della pioggia - si potrebbe arrivare anche ai 2 gradi. Farà lievemente più caldo mercoledì: complice il ritorno del sole, le minime oscilleranno tra i quattro e i sette gradi con massime tra nove e undici. Stesso quadro atteso per giovedì. Ancora troppo presto, invece, per fare previsioni attendibili per il prossimo fine settimana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La persiana precipitata sulle auto

INCIDENTI

Giovani investiti La prognosi resta riservata

Prognosi riservata e condizioni stabili per i due giovani coinvolti negli incidenti avvenuti nella notte tra venerdì e sabato: si tratta di un 23enne (H.M.) che sabato, alle cinque del mattino, si è schiantato contro una Panda in sella alla sua moto, in Largo Barriera; e di un 18enne investito a mezzanotte mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in località Mattonaia.

EDILIZIA SCOLASTICA

Travi marce nei solai Inagibili tre aule alla Duca d'Aosta

Luigi Putignano

Edilizia scolastica ancora sotto la lente: sono state dichiarate inagibili tre aule di un'ala della scuola primaria Duca d'Aosta dell'istituto comprensivo Bergamas. Il rischio è che il loro numero aumenti. Quello che doveva essere un intervento già programmato sul tetto dell'edificio, grazie all'attenzione dell'ingegnere incaricato dal Comune e del dirigente scolastico del comprensivo, Sergio Cimarosti, si è rivelato essere molto più complesso.

«Le travi portanti poste nel sottotetto - afferma Angela Brandi, assessore all'Educazione - sono marce. Sia io che l'assessore Lodi siamo rimaste colpite delle condizioni deprecabili della struttura anche perché la stessa nel 2001 è stata sottoposta a un profondo restauro. Chi ha fatto i lavori allora non li ha eseguiti a regola



La Duca d'Aosta Foto Bruni

d'arte». «Non abbiamo ancora preso accordi sullo spostamento di ulteriori classi», rileva Cimarosti. «Si aprono più prospettive: l'ipotesi in via prudenziale è quella di liberare tutto il piano, ma è importante sottolineare che devono appena iniziare i lavori per capire se si potrà procedere a lotti, quindi chiudendo parti parziali, oppure se si procederà allo sgombero dell'intero livello». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA 55° GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONE



La sala Agorà del Molo IV dove ieri si è tenuta la 55° Giornata dell'Associazione Donatori Sangue di Trieste. Foto Lasorte

I donatori di sangue “invadono” il Molo Quarto per i premi alla generosità

**Consegnati 600 attestati
Prossimo obiettivo
raccolgere fondi per l'acquisto
di una nuova "autoemoteca"
per la consegna a domicilio**

Lorenzo Degrassi

Quasi 600 fra medaglie, stelle al merito, distintivi e diplomi. Sono i riconoscimenti assegnati ieri durante la 55° Giornata dell'Associazione Donatori Sangue di Trieste, ospitata nella sala Agorà del Molo IV. Un'occasione utile anche per fotografare l'attività di raccolta e trasfusione di sangue intero, plasma e piastrine nel Dipartimento di Medicina Trasfusionale Giu-

liano Isontino.

Il trend, fortunatamente, è positivo. I dati parlano infatti di un incremento di donazioni del 1,9% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto all'analogo periodo del 2017; percentuale che si alza al 7,2% considerando solamente gli spazi dedicati ai prelievi della provincia di Trieste (Ospedale Maggiore, Burlo e Autoemoteca). Premiati anche alcuni istituti scolastici cittadini e associazioni sportive che nel corso dell'anno hanno portato i propri ragazzi o iscritti a donare il sangue, sensibilizzando sul tema anche le loro famiglie.

Di quanto sia importante l'atto della donazione (di

sangue, ma anche di plasma e piastrine) ne è esempio vivente la piccola Sveva, la bambina che da mesi lotta contro un neuroblastoma e che grazie alla sensibilità di molti e alle donazioni sta continuando a lottare contro la terribile malattia che l'ha colpita.

Un paziente con una patologia come la sua può arrivare ad aver bisogno di trasfusioni di piastrine o di sangue intero anche a cadenza giornaliera, fattore che spiega più di tanti discorsi l'importanza di una semplice donazione di sangue.

Tanti gli esempi virtuosi presenti ieri nella 55° giornata del donatore e appar-

tenenti a una realtà, quella triestina, da sempre molto sensibile al tema delle donazioni. Come quello di Chiara, insegnante del comprensorio elementare di via Commerciale che nonostante un brutto incidente automobilistico subito la scorsa primavera, non si è persa d'animo e attende che sia trascorso il canonico periodo di attesa per poter tornare a donare.

Obiettivo dell'associazione, oltre a sensibilizzare la popolazione al tema della donazione di sangue, è anche quello di raccogliere fondi per l'acquisto di una nuova autoemoteca.

Un servizio "a domicilio" che sta riscuotendo un sempre maggiore successo come testimonia il coinvolgimento delle scuole cittadine, non solo quelle di secondo grado (va ricordato infatti che per donare sangue intero sono necessari 18 anni di età), ma anche elementari e medie con la sensibilizzazione di genitori degli studenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORTO

Travolto da una motrice Grave camionista turco

Incidente ieri mattina in porto. Un autista di nazionalità turca, di 45 anni, è stato investito dalla motrice di un camion mentre il mezzo stava facendo manovra in un parcheggio assieme a un altro veicolo.

L'incidente è avvenuto nei pressi del magazzino 58 all'interno della viabilità portuale, quindi non in aree adibite al carico-scarico merci.

Il quarantacinquenne ha

subito un forte trauma da schiacciamento agli arti inferiori. L'uomo, stando a quanto è stato possibile apprendere, fortunatamente non è in pericolo di vita.

La vittima, dopo essere stata stabilizzata sul posto, è stata trasportata in ambulanza con codice giallo all'ospedale di Cattinara.

Sul posto è intervenuta anche un'automedica. Allertati anche i vigili del fuoco e la Capitaneria di porto.

L'evento

L'INIZIATIVA

Trieste diventa capitale degli archivisti

Al via i lavori della Giornata internazionale. A confronto per due giorni ricercatori provenienti da tutta Europa, Usa e Africa

Luigi Putignano

Al via i lavori della 28esima Giornata Archivistica internazionale organizzata dall'Iias – acronimo di Istituto Internazionale per la Scienza Archivistica di Trieste e Maribor – fondato nel 1986 su iniziativa del ex direttore del Pokrajinski Arhiv di Maribor, Peter Pavel Klasinc.

«Anche quest'anno – spiega Maria Grazia Tatò, vice direttrice dell'Iias e ex direttrice dell'archivio di stato triestino – per due giorni Trieste sarà capitale indiscussa degli archivi. L'even-

to, organizzato dall'Iias e dall'Archivio di Stato di Trieste, vedrà riuniti all'Hotel Nh archivisti provenienti dai più diversi Paesi, dal Sud Africa all'Oman, dagli Usa alla Russia, alla Finlandia e da quasi tutti gli Stati europei».

L'iniziativa, contrariamente a quanto potrebbe apparire in un primo momento, è ben lungi dall'essere mera materia per studiosi e appassionati: «Sarà un momento di confronto di grande interesse nel quale si confronteranno problematiche e soluzioni che coinvolgono la nostra vita

molto più di quanto si potrebbe pensare. Infatti – sottolinea la Tatò – i due temi scelti quest'anno sono quelli degli archivi privati e del regolamento generale sulla protezione dei dati, meglio noto come Gdpr. L'attenzione alla sfera privata consentirà di riflettere non solo sul valore di testimonianza storica di questa documentazione, ma sul delicatissimo problema di garantire la sua conservazione nel tempo a fronte di un supporto digitale ancora estremamente effimero».

Ma non basta. Aggiunge Tatò: «Con il Gdpr, poi, vie-

ne introdotto l'obbligo di delineare bene compiti e responsabilità all'interno delle diverse organizzazioni in modo che sia chiaro chi può prendere decisioni, chi deve conformarsi a queste decisioni, quali siano, infine, le responsabilità. Nel pomeriggio della seconda giornata – prosegue la vicedirettrice – si terrà anche una tavola rotonda destinata ai problemi degli archivi delle banche la cui gestione ha sempre rivestito grande delicatezza, ma che in questi momenti richiede garanzie di particolare trasparenza».

Nutrito il parterre di rela-

tori chiamati a intervenire. Sugli archivi privati e relative questioni di protezione e accesso, tra gli altri relatori provenienti da Croazia, Repubblica Ceca, Sud Africa, Serbia, Sultanato di Oman, Russia, Bielorussia, Montenegro, Bosnia, interverranno Stefano Allegrezza, dell'Università di Udine, che affronterà l'impatto del digitale negli archivi privati, e Flavio Carbone, Francesca Nemore e Giulia Villani, che discuteranno dell'archivio di Vincenzo Federici e degli archivi di Sapienza Università di Roma relativamente alla loro tutela, acces-

so e valorizzazione. Per quel che concerne la seconda giornata incentrata sulla regolamentazione della protezione dei dati, insieme a relatori provenienti da Russia, Ucraina, Spagna, Romania, Finlandia, Austria, Burkina Faso, Macedonia e Slovenia ci sarà l'intervento di Giulia Barrera sulle linee guida relative all'applicazione del Gdpr al settore degli archivi, elaborato dall'European Archives Group, e quello di Marta Gaia Castellan e di Igor Marcolongo sulla R-evoluzione archivistica digitale europea. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dai faldoni emerge una fotografia sociale ed economica della città. Nei fondi anche le pubblicazioni incorse nella censura austriaca

Dalla bimba senza genitori all'internato nell'ex Opp. Le mille storie racchiuse nelle teche di via Lamarmora

IL REPORTAGE

Fabio Dalmasso

Tecla aveva solo poche ore di vita quando fu abbandonata. A dire il vero non aveva nemmeno un nome: a darglielo fu il personale dell'ospedale triestino che la accolse alle nove di sera quel 22 marzo 1844. Un piccolo fagotto con all'interno una lettera, poche righe accompagnate da un contrassegno, un santino tagliato a metà. Un simbolo di speranza, del sogno di potersi riprendere la propria figlia magari il momento difficile o risolti i problemi più importanti. L'altra metà del santino, infatti, rimase in mano ai genitori della piccola Tecla e se un giorno fossero tornati all'istituto per riportare a casa la figlia, l'avrebbero trovata senza problemi proprio grazie a quel piccolo e commovente riconoscimento. Purtroppo la storia di Tecla Taciturna, come venne battezzata nell'ospedale il 23 marzo 1844, non ebbe un bel finale: data in balia a Cormons, morì infatti il 4 ottobre 1846.

La breve e commovente storia di Tecla è solo una delle centinaia di storie di esposti che sono custodite all'interno dell'Archivio di Stato di Trieste: «I documenti conservati da noi – spiega l'archivista Antonietta Colombatti – sono be-

ni culturali un po' particolari: nascono infatti come atti amministrativi, ma con il trascorrere del tempo la loro valenza amministrativa e giuridica viene meno trasformandosi in valore culturale. Un valore che può raccontare la storia di un territorio». Ed è così che nei 20 chilometri lineari di documentazione dell'Archivio è possibile imbattersi nelle esistenze brevi e commoventi come quelle di Tecla. Ma non solo.

L'ATTESTATO DEL "BRAVO SUDDITO"

Tra le migliaia di faldoni dell'Archivio di Stato di Trieste è infatti possibile scovare informazioni preziose per comprendere tutto il passato di questa città. Si può ad esempio spulciare tra i faldoni dedicati alle numerose richieste di cittadinanza austriaca da parte degli immigrati del tempo. Come Pietro Cassano, commerciante di Bari, che nel 1806 chiese che gli venisse concesso il "diploma di sudditanza austriaca". Alla richiesta il futuro triestino allegò scrupolosamente tutta la mole di documentazione necessaria, come, ad esempio, l'attestato di "bravo suddito" firmato dai vicini di casa, la dichiarazione del maestro che certificava il suo percorso di studi e quella dei colleghi commercianti che sottolineavano la sua sana e vigorosa voglia di lavorare. Utile, infine, l'attestato firmato dal capo

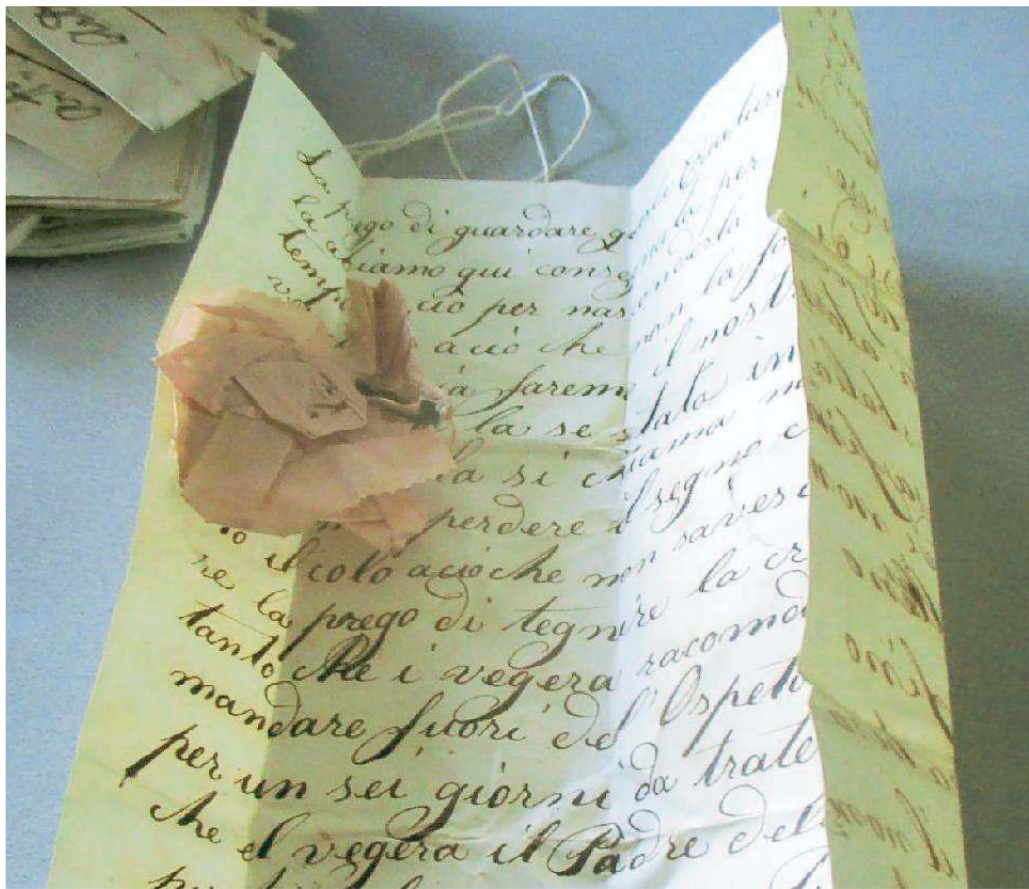
quartiere, tale Luigi Mussolini, che confermava la sua buona condotta.

LIBERTÀ DI STAMPA E SATIRA

«Attraverso le nostre carte è davvero possibile ricostruire la storia della città e dei suoi cittadini sotto molti punti di vista» sottolinea Colombatti mentre illustra la documentazione della Cciaa nella quale è racchiuso l'intero intreccio commerciale di Trieste dalla fine del 1800 in poi. Ma grazie all'Archivio di Stato è possibile passare in rassegna anche un altro aspetto molto interessante del passato cittadino, cioè la censura che l'Impero Austro-Ungarico mise in campo contro la stampa dell'epoca come il periodico *Il Pasquino* – Rivista umoristica illustrata della settimana sequestrato perché in una vignetta "si lede reverenza dovuta a Sua Maestà". Una satira che probabilmente già allora non faceva piacere al potere. Tra le copie di tutti i giornali, come *Corriere della Sera* o *La Stampa*, numerose sono ovviamente anche quelle de *Il Piccolo*, reo di aver oltrepassato i limiti della libertà di stampa concessi da Sua Maestà, ma non manca il Touring Club, colpevole di aver inserito Trieste all'interno dei confini italiani anni prima dell'effettiva annessione.

STORIE DALL'EX OPP

Interessanti i documenti relativi all'ex Ospedale Psichiatri-



Uno dei documenti conservati dall'Archivio di Stato di Trieste, memoria storica della città

Nel 1806 il barese Cassano presentò la documentazione per diventare suddito

Nel 1844 la neonata Tecla fu lasciata all'ospedale con solo un santino con sé

Nel 1886 un 30enne scriveva alla moglie dall'VII divisione: «Non voglio stare qui»

co: in questi faldoni, oltre a tutto ciò che riguarda Franco Basaglia e la sua opera rivoluzionaria, si possono trovare scritti commoventi ed emozionanti come quelli di G. K., 30 anni, di professione agente, entrato nella divisione VIII dell'Ospedale di Trieste il 27 giugno 1886 per "paranoia". Tra le molte lettere scritte alla moglie e mai recapitate, gli appunti manoscritti e le fotografie, spicca il disegno realizzato dal paziente che l'Archivio di Stato ha pubblicato sul proprio sito a maggio come "Documento del mese": «Nello stesso fascicolo da cui è tratto il disegno si trovano molte lettere inviate dal paziente alla moglie dove è espresso il desiderio di essere liberato "da questa prigione cui son caduto contro la mia volontà che io per curarmi non ho affatto bisogno di dormire in un ospedale..."».

COS'È L'ARCHIVIO DI STATO

L'Archivio di Stato è deputato alla raccolta e alla conserva-

zione di tutta la documentazione prodotta dagli uffici statali e nasce incardinata all'interno del Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia nel 1920. Istituito con Regio Decreto nel 1926, operò fino agli anni '60 nella sua prima sede, in via XXX Ottobre, che però si rivelò troppo piccola per contenere la mole di documentazione che andava accumulandosi. Nel 1968 i fondi archivistici vennero trasferiti nell'attuale sede di via La Marmora 17, inaugurata nel novembre 1970 e realizzata con criteri ad hoc per la corretta conservazione dei documenti. Documenti che ovviamente crescono e lo spazio inizia ad essere un problema anche nella nuova sede: «Il Codice dei Beni Culturali – dice Colombatti – prevede che tutte che ogni 30 anni tutti i documenti prodotti da uffici amministrativi e giudiziari statali debbano essere versati all'Archivio dove vengono conservati per sempre». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Maxifile al Verdi per le Lezioni di Storia

Code record e platea gremita per assistere al debutto del ciclo dedicato alle rivoluzioni con l'analisi dell'eredità del 1789

Lilli Goriup

La lunga fila si è appena diradata e gli ultimi ritardatari si affrettano attorno all'ingresso principale del Verdi. Provano a entrare ma vengono reindirizzati dalle maschere verso l'entrata laterale. Il motivo? Le Lezioni di Storia. Allo scoccare delle undici la platea è già gremita. L'afflusso di pubblico tuttavia non si arresta e occupa pure le gallerie. A mobilitarlo è un binomio inusuale, per il brunch della domenica: teatro e rivoluzione.

Quella del 1789 è infatti l'argomento d'esordio per il nuovo ciclo delle ormai tradizionali Lezioni, il cui titolo



Piazza Verdi invasa da persone in fila per assistere alla prima Lezione di storia al Verdi Foto Lasorte

comune è appunto "Rivoluzione!".

La serie di conferenze è ideata dagli Editori Laterza e promossa dal Comune di Trieste, con il contributo della Fondazione CRTrieste e con la media partnership del Piccolo.

«Le rivoluzioni sono per forza destinate a deluderci? Come è nata la Rivoluzione francese? È davvero finita? Se sì, dove? Nel mondo di oggi?», esordisce il professor Luigi Mascilli Migliorini, mentre le luci soffuse e le poltrone vellutate della sala con il passare dei minuti rifocillano i presenti, ancora intirizziti dalla bora del freddo mattino novembrino.

Tra di loro ci sono anche i venti lettori iscritti alla *community web* "Noi il Piccolo", che si sono aggiudicati i posti a sedere riservati. Tornando a Mascilli Migliorini, invece, è docente di Storia all'Orientale di Napoli nonché, tra le altre cose, socio dell'Accademia dei Lincei.

L'esposizione dei fatti è chiara e procede a ritmo spedito per una buona ora e mezza, non senza strizzatine d'occhio all'attualità («Ad

amministrare le finanze di una Francia sull'orlo del default, nel 1789, c'è Necker: un ginevrino austero, vestito di scuro laddove la nobiltà settecentesca è sfarzosa; più un Draghi che un Tria»).

Il professore rapisce il pubblico: «Un vento forte inizia a soffiare e bisogna aggrapparsi forte, altrimenti si rischia di volare. Quando c'è una rivoluzione, gli eventi accelerano. Per capire il mondo prima del 1789, bisogna guardare indietro di secoli. Questi, con il precipitare degli eventi, si fanno anni, quindi mesi e giorni. Il calendario diventa orologio. Quando il 20 giugno un membro del Terzo stato afferma che "la nazione unita non riceve ordini da nessuno", l'antico regime non esiste più. È un attimo. In seguito le teste rotoleranno ma è come se in quella frase fosse tutto già avvenuto».

Diversi minuti di applausi accompagnano la fine dell'incontro. Il prossimo appuntamento è il 16 dicembre con Alberto Mario Banti, che parlerà sul "1848. La rivoluzione patriottica". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RACCOLTA FONDI

E l'associazione Zeno avvia il crowdfunding per un centro giovanile

Durante il giorno studio e lavoro, la sera eventi culturali. Così sarà scandita la vita del circolo Zeno, il «nuovo spazio pubblico di Trieste» di prossima apertura. Oggi parte il *crowdfunding*, aperto a coloro che volessero contribuire a finanziare l'iniziativa. A idearla è appunto l'associazione culturale Zeno, di recente fondazione, assieme a Tryeste, Link e Unione degli studenti. «Siamo ragazze e ragazzi che vivono o hanno vissuto a Trieste - spiegano i promotori -. Alcuni di noi si sono trasferiti per studio o per lavoro, altri per ora sono rimasti qui. Negli ultimi anni abbiamo constatato l'assenza di prospettive di realizzazione personale e collettiva, che affligge molti giovani nella nostra città. Ma anche l'insufficienza della proposta politica. Così abbiamo fondato Zeno: una ragione in più per decidere di tornare o restare a Trieste». Il riferimento al celebre personaggio di Italo Svevo non è casuale: «Un nome triestino, facile da ricordare - proseguono -. Pensiamo che la sua "coscienza" possa essere rivolta non solo verso l'interno ma anche verso l'esterno. Aprire uno spazio è un modo di indagare la città: che cosa le sta succedendo? In che direzione si andrà?».

Zeno sarà «un luogo dove studiare, ascoltare musica, bere una birra a prezzi accessibili,

imparare una nuova lingua, orientarsi nel mondo del lavoro, scambiare libri usati, ottenere o dare ripetizioni a prezzi popolari, discutere, organizzare corsi di formazione, trovarsi con gli amici, rilassarsi, innamorarsi, produrre nuove idee». Visi potranno trascorrere, inoltre, quelle ore pomeridiane di studio e di lavoro che abitualmente si spendono nelle biblioteche o negli spazi di *coworking* a pagamento. Ma anche organizzare presentazioni di libri, conferenze, mostre, concerti. Luogo e data di apertura sono ovviamente ancora da stabilirsi.

Quel che è certo è che le proposte culturali alternative sembrano trovare sempre meno spazio, soprattutto in centro città. Un anno fa ha cessato l'attività l'In der Tat, storica libreria indipendente di via Diaz. Al suo posto ora sorge un ristorante. Poco dopo ha chiuso i battenti pure il Tetris: l'ennesimo di una serie di locali adibiti alla musica dal vivo, che negli ultimi anni hanno abbassato le serrande. Si pensi all'Etnoblog, al Grip, al circolo D-sotto e così via. Zeno è su Facebook. Lo si può finanziare attraverso la piattaforma online "produzioni dal basso" ([link: www.produzionidalbasso.com/project/zeno-il-nuovo-spazio-pubblico-di-trieste](http://link:www.produzionidalbasso.com/project/zeno-il-nuovo-spazio-pubblico-di-trieste)). —

L.GOR.

NASCE ECOBONUS PEUGEOT

UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



L'ECCELLENZA TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH ENGINE OF THE YEAR

FINO A

5.000 €

DI INCENTIVI SULLA GAMMA

**ECOBONUS
PEUGEOT**

ANCHE DOMENICA



PEUGEOT

Se scegli SUV 3008 fino a 4.500 € di incentivi, se scegli SUV 5008 fino a 4.000 € di incentivi, qualunque sia il tuo usato. Info su peugeot.it scade il 30/11/18. Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 Blue HDi S&S Allure (qui non rappresentato) da 24.000€ con Grip Control, cerchi in lega 17", navigatore e retrocamera. Offerte promozionali riservate a clienti privati, IVA e messo su strada inclusi (IPT e imposta di bollo su conformità esclusive) valida in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro 30/11/18 presso le concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

* Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018 quarta volta consecutiva.

PEUGEOT raccomanda TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5.8L/100km, emissioni CO2: 131g/km

CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

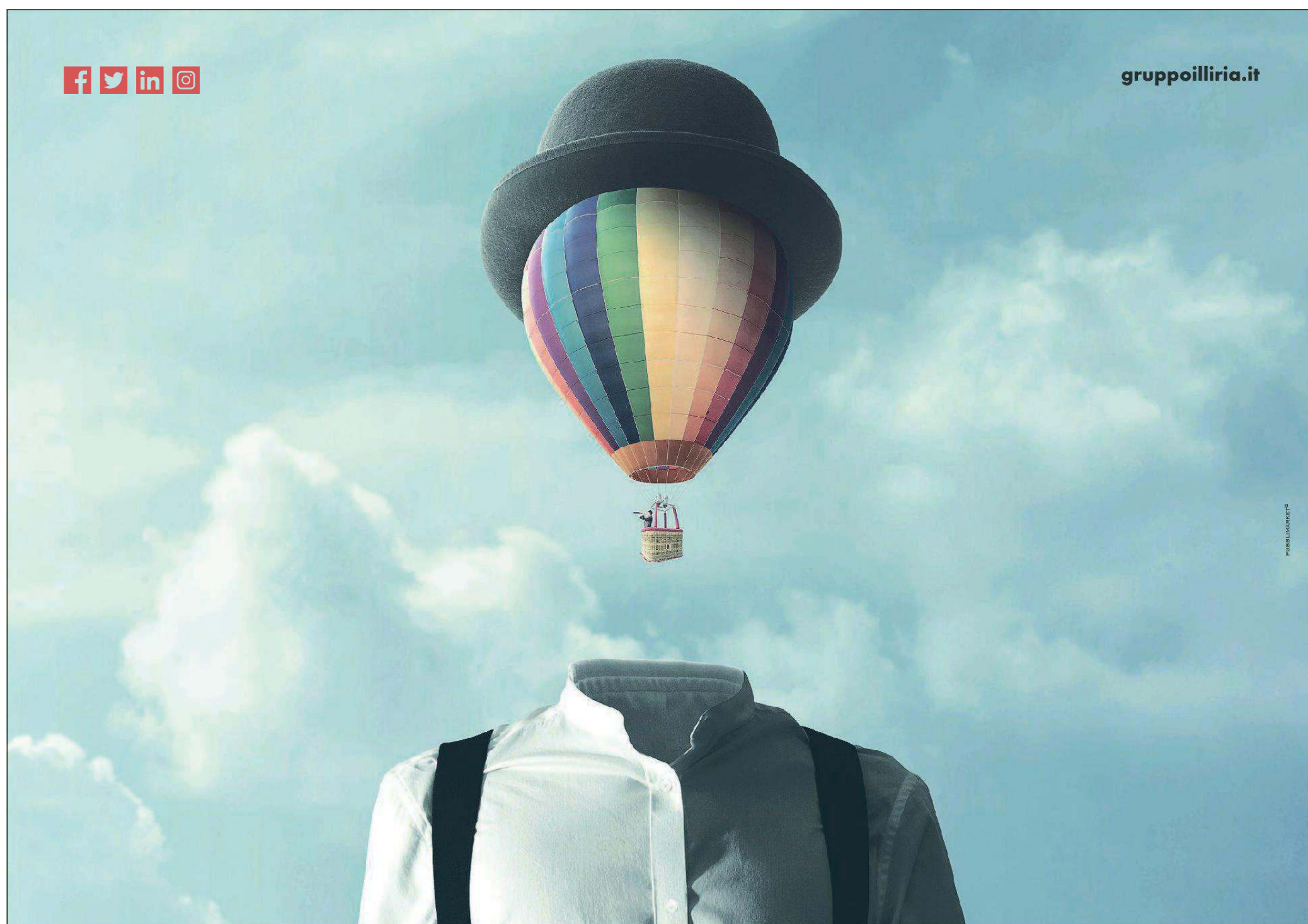
Castions di Strada, Via Ucin, 91
tel. 0432/769252

PADOVAN E CONTI

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

CRP
Autofrance SNC, Gorizia, tel. 0481/391808
Novati & Mio SRL, Monfalcone, tel. 0481/410765
Zargnotti Automobili SRL, Cormons
tel. 0481/60595

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it



GUARDIAMO OLTRE

GRUPPO ILLIRIA. L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.

Comprendere, anticipare, soddisfare i bisogni dei nostri clienti. Lo facciamo da oltre 40 anni con passione. Vi offriamo un assortimento di prodotti senza confronti per varietà e personalizzazione, tecnologie aggiornate, un servizio su misura per tutti: **nessuno è troppo piccolo o troppo grande per la nostra capillare organizzazione di oltre 400 dipendenti**. Vi siamo sempre vicini grazie a un monitoraggio in tempo reale dei nostri oltre 15 mila distributori sul territorio per oltre 10 milioni di erogazioni al mese. Condividiamo con voi l'impegno sul fronte della sostenibilità e responsabilità, rispettiamo l'ambiente e promuoviamo sani stili di vita. Ogni giorno, senza sosta, diamo il massimo perchè possiate godervi i vostri meritati momenti di pausa.

				
21	9	4	6	238
ADDETTI ALLESTIMENTO DISTRIBUTORI	ADDETTI CONTROLLO QUALITÀ	RESPONSABILI R&D	ADDETTI CUSTOMER SERVICE	TECNICI E ADDETTI AL RIFORNIMENTO

DISTRIBUTORI DI BENESSERE



Paga con



UDINE • TRIESTE • PORDENONE • GORIZIA • TOLMEZZO
TORINO • MILANO • BOLOGNA • ROMA

GRUPPO
illiria
PAUSA SENZA SOSTA

SEGNALAZIONI

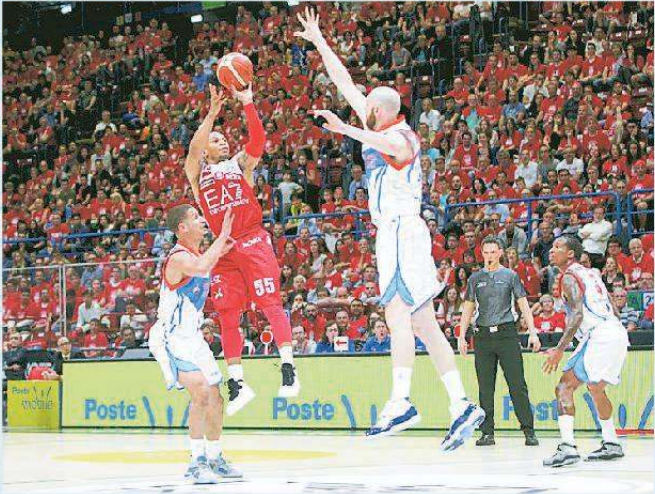
LA LETTERA DEL GIORNO

Che strada ha preso il basket agonistico? Dove finisce il concetto di mercato e dove inizia quello di sport? È questo il quesito che dovremmo porci quando oggi osserviamo qualsiasi sport a livello competitivo. Tra tutti, l'esempio più eloquente è dato non dal calcio, bensì dalla pallacanestro.

Nel basket non contano più tanto la qualità del vivaio ovvero la capacità degli allenatori di valorizzare i giovani talenti che si producono “indoor”, ma quali campioni le società riescono a mettere sotto contratto e motivarli adeguatamente per la vittoria. La discriminante diventa dunque la capacità economica della società ovvero di chi la gestisce (gli sponsor, i “patròn” ecc.). Le dinamiche di mercato in cui si è imbrigliata la palla a spicchi sono per certi versi preoccupanti.

Una logica di mercato pura, cristallina. Giocatori messi sotto contratto per due mesi, trasferimenti repentini degli stessi da una società all'altra, “colpi di mercato” nelle fasi finali della stagione... Giustamente alcuni commentatori hanno osservato che lo sport di questo passo rischia di sbandare pericolosamente. Si parla anche di veri e propri fallimenti di società di pallacanestro. Se a Trieste ne sappiamo qualcosa, ne sanno qualcosa anche nella vicina Gorizia, a Udine, un po'

più in là a Treviso ed in altre importanti piazze italiane del basket. Di pochi giorni fa la notizia che un'altra società blasonata e storica come Cantù rischia di scomparire a causa dei problemi finanziari del proprietario di origini ucraine, Dimitrij Gerasimenko. Siamo basiti dinnanzi a queste dinamiche che, a parer nostro, troppo hanno a che fare con le logiche del mercato e ben poco con la logica di uno sport sano e virtuoso. Mitja Stefancic e Emilio Medici



Una partita recente della Red Cantù contro Milano

LE LETTERE

Lavoro
Concorsono senza i risultati

Scrivo in merito alla mia partecipazione alla preselezione per 4 posti di impiegato amministrativo per l'Ater di Trieste tenutasi il 25 ottobre 2018. Premetto che ho partecipato anche ad altri concorsi nel settore pubblico. La preselezione si è svolta al Palazzetto di Chiarbola con la partecipazione di circa 400 candidati. Siamo entrati dopo la visione del documento di identità, ci hanno fatto sedere uno vicino all'altro (senza spazi) con domande a risposta multipla identiche per tutti (negli altri concorsi le domande a risposta multipla sono con posizione diversa per ogni candidato), il compito aveva solo il nome e cognome scritto a penna (negli altri concorsi c'è un codice che identifica il candidato in base alla data di nascita e altri fattori). La classifica finale degli ammessi alle prove scritte (pubblicata giovedì) non comprende il risultato ottenuto né per gli eliminati né per i “prescelti”. Lascio voi ad intendere... Krizia Carli

GLI AUGURI DI OGGI



AMELIA
Alla cara mamma, nonna e bisnonna tanti auguri per gli 80 anni da tutti i tuoi cari



GUIDO
Tanti auguri per i 90 anni al più "torsolon" di San Giacomo da Lucia, Fabio, Massimo e Vesna



ONDINA
Sono arrivati i 70! Buon compleanno da Saby, Cristian, Nicole e Sergio



SILVIO
«E anche per l'inossidabile "Cicci" xe rivali i 70». Auguri dai figli e parenti tutti

Animali La schedatura dei mici

Perché mettere un microchip ai gatti casalinghi che, non uscendo di casa, non corrono il rischio di smarrirsi? Penso che sia una questione di tracciabilità: siccome questi straordinari animali non possiedono un cellulare, si è trovato il modo di individuare comunque la

loro posizione. Ma perché schedare e sorvegliare delle innocue bestiole? Forse una ragione c'è: sono molto più intelligenti e perspicaci di alcuni esseri umani. Giorgetta Dorflès

Trieste Trasporti Un autista dal sangue freddo

Sul bus della linea 35 il 14 novembre alle 14.45 c'era

un individuo che fumava e aveva un atteggiamento aggressivo nei confronti degli altri passeggeri. Lo avevo segnalato all'autista che poi è sceso per parlare con la persona, diventata molto aggressiva, alzando le mani però l'autista riuscì a fermarlo senza toccarlo. Ringrazio il coraggioso autista che mantenne la calma e proseguì la corsa verso Longera una volta allontanato l'individuo. Claudia Ullmann

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

A DOMANDA RISPONDO

Alcune risposte a domande frequenti che mi vengono poste. Perché in città non sono sincronizzati tutti i semafori?

È praticamente impossibile farlo in quanto sono numerosissime le strade semaforizzate che si incrociano tra loro e quindi viene data la precedenza “informatica” alle arterie più importanti. Il proprietario di un passo carraio può parcheggiare regolarmente davanti allo stesso?

Absolutamente no, anche se molti lo fanno approfittando del fatto che è ben difficile che qualcuno chiami la Polizia Locale. Fino a che età i bambini devono sedere in macchina sugli appositi seggiolini? Da tempo il limite non è più costituito dall'età, ma dall'altezza. L'art 172 del Nuovo Codice della Strada così recita testualmente: “i bambini di statura inferiore a 1,50 m devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini, adeguato al loro peso, di tipo omologato”. È una norma estremamente importante in quanto sono numerosissimi gli incidenti in cui i bambini, non opportunamente “ancorati” a causa di incuria di genitori e nonni, subiscono gravissime conseguenze fisiche. Sono aumentate le sanzioni per chi telefona in macchina? Purtroppo no. Attualmente è prevista una sanzione di 160 euro (minimo) e la perdita di 5 punti dalla patente. Se l'infrazione è reiterata nel giro di due anni, verrà anche sospesa la patente da uno a tre mesi. Nel 2017 si era a lungo parlato di un severo aumento delle pene, ma non se ne è fatto più nulla. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361855; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Opicina - Piazzale Monte Re

3/2 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001. **Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441. **In servizio fino alle 22:** via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943. **In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazza Garibaldi 6, 040368647. **Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa** www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Fausto Martire
Il giorno è il 323°, ne restano 42
Il sole sorge alle 7.08 e tramonta 16.32
La luna sorge alle 15.02 e tramonta alle 2.29
Il proverbio Chi pecora si fa, il lupo se la mangia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 16 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Mezzo mobile *	µg/m³	np	
Via Carpineto	µg/m³	12,4	
Piazzale Rosmini	µg/m³	7,8	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Mezzo mobile *	µg/m³	15	
Via Carpineto	µg/m³	10	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	8	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	79	
Basovizza	µg/m³	np	
* (v. S. Lorenzo in Selva)			

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 NOVEMBRE 1968

– Ieri sera era in programma al Teatro Verdi per la Società dei Concerti il concerto inaugurale della stagione con l'Ensemble Herbert Handt, che ha eseguito la "Petite Messe Solennelle" di Rossini, nel centenario della morte del compositore. – Un lettore scrive che, mentre vi era un indescrivibile caos nel traffico cittadino fra le vie Coroneo, Beccaria, Palestrina, Milano, XXX Ottobre, Roma, Ghenga, ha visto numerosi vigili impegnati con blocchetto e "biro" a controllare le soste delle vetture nella zona blu. – Con l'alta marea sollevata dal regime sciroccale, che è gravato sulla città in questi ultimi giorni (il cosiddetto "mar dei morti", per il periodo in cui avviene), moli e banchine sono stati ieri sommersi da qualche centimetro d'acqua, per cui pareva di stare in un acquario. – Da ieri sera, alle ore 22, la Casa dello studente dell'Università viene considerata "occupata" dai propri ospiti. La decisione è stata presa dagli studenti in segno di protesta per il mancato inizio dei lavori per la costruzione della seconda Casa.

CULTURA & SPETTACOLI

Scienza

Un nuovo strumento ottico sull'Etna con uno specchio di quattro metri a lui intitolato e una mostra sulla sua opera rilanciano la figura dello scienziato morto nel 1967

Guido Horn d'Arturo l'astronomo triestino che rivoluzionò i telescopi

IL PERSONAGGIO

Paolo Molaro

Un nuovo telescopio e una mostra fanno riemergere dall'oblio il nome di Guido Horn d'Arturo, il geniale astronomo della Trieste asburgica che nella nostra città aveva incrociato in gioventù i protagonisti della vita culturale del tempo. Nei giorni scorsi è stato a lui intitolato il telescopio Astri, sulle pendici dell'Etna, dotato di uno specchio di quattro metri di diametro realizzato con quella tecnica "a tasselli" ideata dallo studioso triestino che ha rivoluzionato la ricerca astronomica. Sempre a Catania – dove Horn trascorse tre anni della sua vita professionale – è stata inaugurata una mostra a lui dedicata, realizzata dal Museo ebraico di Bologna con la collaborazione dell'Archivio storico di Stato di Trieste e dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica). Una mostra che si conta di portare a Trieste all'inizio del prossimo anno.

Horn, dunque, nasce a Trieste nel 1879 da una famiglia ebraica. A soli due anni rimane orfano di padre e della sua educazione si occuperà il nonno materno, il rabbino Raffaele Sabato Melli. Studia a Graz

e a Vienna, dove consegue il dottorato con uno studio sulle orbite cometary. Amico di Svevo, con cui prende lezioni private di inglese da James Joyce, intrattiene una fitta corrispondenza con Umberto Saba, Arturo Castiglioni, Enrico Morpurgo. Amante della pittura e scultore, diventerà più tardi amico di Giorgio Morandi grazie alla comune passione per gli scacchi.

Nel 1903 viene assunto dall'Osservatorio astronomico, che proprio in quell'anno diventa Imperial regio Osservatorio astronomico e meteorologico di Trieste, diretto dal croato Eduard Mazelle. Horn vi rimarrà fino al 1907 per poi trasferirsi negli osservatori di Catania, Torino, Roma e infine – nel 1911 – Bologna. Pur avendo effettuato il servizio di leva con l'esercito austriaco, allo scoppio della prima guerra mondiale si arruola come volontario nell'esercito italiano sul Carso, diventando di fatto un disertore. Alla fine del conflitto italianizza il suo nome aggiungendo quel d'Arturo che è il nome proprio del padre ma anche quello della stella più luminosa della costellazione del Boote.

Durante la direzione dell'Osservatorio di Bologna progetta e realizza il primo telescopio a tasselli, che oggi viene chiamato "a specchio seg-

mentato". Uno specchio composto da un puzzle di specchietti esagonali opportunamente disposti a nido d'ape, in modo da costituire una superficie riflettente equivalente a quella di uno specchio monoblocco. Horn è il primo a intuire che la luce raccolta da molti specchi può essere combinata per ottenere una maggiore superficie capace di "catturare" la luce degli astri più remoti. È la soluzione oggi adottata nei maggiori strumenti astronomici al mondo, come i due telescopi da 10 metri di diametro Keck I e Keck II sul Mauna Kea, il vulcano spento delle Hawaii, e il telescopio spagnolo da 10 metri sull'isola di La Palma, nelle Canarie. Dotati di specchi segmentati saranno anche lo European Extremely Large Telescope (E-ELT) di 39 metri di diametro che l'Osservatorio australe europeo (Eso) ha in costruzione nel deserto di Atacama in Cile, nonché il prossimo telescopio spaziale, quel James Webb Telescope che dovrebbe venir lanciato in orbita nel 2021 per sostituire il glorioso telescopio Hubble, operativo ormai da oltre 25 anni.

A Bologna Guido Horn d'Arturo inizia la costruzione del primo specchio segmentato da un metro nel 1932. Ma nel settembre del 1938, alla promulgazione delle leggi razzia-

Fu amico di Saba
Arturo Castiglioni
e di Svevo con cui
prende lezioni
private di inglese
da James Joyce

Subì la persecuzione
per le leggi razziali
ma nel 1945
tornò a lavorare
alla sua innovativa
invenzione

DA SAPERE

Fondò l'importante rivista "Coelum"

Il nome di Guido Horn d'Arturo è legato anche alla rivista "Coelum", il primo periodico di divulgazione astronomica apparso nel nostro Paese, da lui fondata nel 1931 sotto gli auspici della Società astronomica italiana. La rivista – che pubblicava ogni anno un Almanacco con le effemeridi degli eventi celesti – ha una larghissima diffusione e continuerà a uscire anche dopo la morte di Horn, fino al 1986. Rinascerà nel 1997.

li, deve abbandonare la direzione dell'Osservatorio e il suo progetto che stava completando con gli ultimi tasselli. La ditta tedesca Zeiss, e poi anche l'italiana Filotecnica, si rifiutano di collaborare alla costruzione di uno strumento ideato da uno "straniero". Horn però continua a lavorare di nascosto, ovviamente gratuitamente. Il nuovo direttore dell'Osservatorio, l'istriano Francesco Zagar, inoltra una richiesta al rettore dell'Università felsinea chiedendo il permesso di poter autorizzare ufficialmente Horn a lavorare durante la notte. La risposta arriva il 13 luglio del 1939: è negativa. Eccola: "Il Superiore Ministero non ritiene opportuno concedere al prof. Horn d'Arturo Guido, dispensato dal servizio in applicazione dei provvedimenti per la difesa della razza italiana, il richiesto permesso di continuare a usufruire dell'Osservatorio astronomico di questa Università per i suoi esperimenti scientifici".

Sopravvissuto alla guerra e alle persecuzioni razziali, Horn rientra all'Osservatorio di Bologna nel 1945, dove avvia la costruzione di un nuovo telescopio con uno specchio di 1,8 metri formato da segmenti esagonali. Lo termina nel 1952, dando il via alle osservazioni notturne impressionando oltre 17 mila lastre fotografiche. Capisce che il suo telescopio potenzialmente non ha limiti, programma telescopi sempre più grandi (come quello da 5,1 metri da posizionare nella Grotta naturale di Castellana) e concepisce specchi di dimensioni ancora maggiori, fino a 18 metri di diametro. Horn, insomma, ha immaginato con quasi settant'anni di anticipo quanto sta ora avvenendo nella tecnologia dei telescopi.

Negli anni seguenti Horn continuerà a venire periodicamente a Trieste, alla quale si sente legatissimo. La morte lo coglie a Bologna nel 1967, all'età di 88 anni, circondato dall'affetto di parenti, allievi e amici. —



LA MOSTRA

Le strade di Tokyo nelle immagini di grandi fotografi giapponesi

Al Museo Orientale di Trieste una rassegna nell'ambito del Festival Photo Days con dodici maestri della street photography

Marianna Accerboni

Sofisticato coup de théâtre al Museo Orientale di Trieste, grazie alla mostra "VoidTokyo", che coniuga con molta misura la fotografia contem-

poranea nel Paese del Sol Levante al prezioso patrimonio presente in questo suggestivo spazio, dedicato all'arte cinese e giapponese e al rapporto della nostra città con il mondo asiatico. Tradizione e futuro si mischiano fino al 6 gennaio in questi ambienti raffinati, testimoni della moda d'Oriente che travolse l'Europa tra seconda metà dell'800 e primo '900, particolarmente sentita a Trieste,

da cui partivano le rotte per quei paesi.

Un progetto fotografico di street art ricco di appeal, promosso e realizzato dal Comune di Trieste - Servizio Musei e Biblioteche con la collaborazione dell'associazione DotArt nell'ambito della V festival internazionale di fotografia urbana Trieste Photo Days 2018.

In mostra 12 street photographer giapponesi compo-

nenti il collettivo VoidTokyo - tra cui il fondatore Tatsuo Suzuki e Tadashi Onishi, ospiti d'onore del festival - che raccontano gli enormi cambiamenti che sta vivendo quella metropoli in vista delle Olimpiadi 2020: con lo sguardo rivolto al vuoto della Tokyo contemporanea, proiettata nel futuro alla velocità della luce, e accomunati da una visione molto personale della street photography, in grado di raccontare la città prevalentemente in un cupo bianco e nero che si rifà alla scuola giapponese di Eikoh Hosoe.

Una selezione d'immagini ragionata - con le foto dei personaggi muniti d'ombrello esposte per esempio accanto alle antiche frecce e i volti dei

vecchi giapponesi inseriti a fianco delle maschere teatrali - curata da Claudia Colechia, Responsabile di Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con Michela Messina, conservatore del Museo Orientale e la supervisione di Laura Carlini Fanfagna, di-

**Tatsuo Suzuki
e Tadashi Onishi
ospiti d'onore
della manifestazione**

rettrice dei Civici Musei.

Una cinquantina di foto sono esposte nelle vetrine del settore del Museo dedicato all'arte giapponese. Tra ele-

ganti scatole da scrittura, netsuke, cioè piccole sculture in miniatura con la funzione di fissare gli accessori alla cintura del kimono, strumenti musicali, un antico separé con ricami in seta, possenti vasi e piatti in porcellana e ceramica, disegni, statue di draghi, figure mitologiche e dei, incensieri e altari portatili, spade, lance, armature da samurai, incontriamo la pioggia a Tokio, la metropolitana e i grattacieli; ma anche la folla con alcuni che si proteggono con le mascherine, molti i giovani e pochi gli anziani. Foto immediate, sottolineate da inquadrature a volte geometriche e spesso da intensi chiaroscuri, in cui serpeggiano, antitetici, solitudini e dinamismo. —

EVENTI
& MOSTRE

Il Leonardo di Hollar

Aperta la mostra «Leonardo disegnato da Hollar», con i lavori di Wenceslaus Hollar (1607-1667). A Villa Barontì-Pezzantini di Vinci.



Da Bosh all'Arcimboldo

Arsenali Repubblicani di Pisa fino al 26 maggio mostra spettacolo "Bosch, Brueghel, Arcimboldo" dallo stile fiammingo delle opere di Bosch.



I pescatori di Guttuso

Ci sono anche i pescatori in tempesta di Renato Guttuso, tra i 40 capolavori in mostra alla Fondazione Sant'Elia di Palermo per la rassegna Altre Stanze.



Il geniale astronomo triestino Guido Horn d'Arturo (1879-1967)
Gli è stato dedicato un nuovo telescopio

I risultati degli scavi archeologici ad Aquileia
Nel Friuli Venezia Giulia
si beve vino da 3500 anni

AQUILEIA

Nella nostra regione si produceva e beveva vino già 3500 anni fa. È questo uno dei risultati della campagna di scavi archeologici condotta nel 2018 nel villaggio dell'età del bronzo di Ca' Baredi/Canale Anfora a Terzo di Aquileia, e del progetto di collaborazione tra l'Università di Udine e la società ArcheoCrowd, che ha finanziato i lavori, risultati che saranno presentati gio-

vedì alle 17.30 nell'aula Pasolini di Palazzo Garzolini di Toppo Wasserman in via Gemona 92 a Udine. In apertura gli indirizzi di saluto di Andrea Zannini, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Daniele Morandi, delegato del Rettore per l'Archeologia, Simonetta Bonomi, soprintendente Archeologia, belle arti, paesaggio del Friuli Venezia Giulia, e Piero Mauro Zanin, presidente del Con-

siglio regionale. Dalle ore 17.45, gli interventi di Elisabetta Borgna, Marco Marchesini e Silvia Marvelli, Francesco Zoragno e Riccardo Caliarri. Il progetto, intitolato "Paesaggi sepolti e sommersi. Aquileia e il suo territorio dall'Eneolitico all'età del ferro", si è concentrato finora sullo scavo archeologico dell'esteso villaggio della media e tarda età del bronzo (ca 1500-1200 a.C.) di Ca' Baredi/Canale Anfora, a ovest di Aquileia in comune di Terzo.

Particolare interesse ha suscitato l'individuazione delle più antiche tracce di consumo del vino in Italia settentrionale, che potrebbero far risalire la tradizione enologica nel nostro territorio a ben 3500 anni fa. —

RASSEGNA

Se il mondo oscilla troppo
ora la Scuola di filosofia
insegna come non cadere

Domani al Caffè Tommaseo di Trieste la presentazione Lezioni e tre laboratori, dalla soggettività alla tecnologia



Il filosofo Pier Aldo Rovatti dirige la Scuola di filosofia di Trieste

L'EVENTO

Mary B. Tolusso

Oscilla il mercato, oscilla la politica, e neppure l'Europa pare tanto stabile. Al contrario l'identità sembra irrigidirsi e l'onda populista avanza. La soluzione però non pare stare in un giudizio binario, liquidando il problema con: noi siamo i buoni, loro i cattivi: «Si potrebbe dire, be' follia è anche questo populismo, a cui ci si può contrapporre dicendo: questi sono matti e io sono sano. Bene. In questo modo si perdono le elezioni. Semplicemente» dice il filosofo Pier Aldo Rovatti. «È vero che non si capisce quale può essere l'opposizione possibile. Ma una delle crisi che viviamo a livello politico è la rassegnazione, proprio perché pare non esserci alternativa». Forse è bene focalizzarsi sul problema, per esempio capire che significa "oscillare". Una risposta possibile la dà la Scuola di filosofia di Trieste che presenterà il suo programma domani al Caffè Tommaseo (ore 18). 72 ore di lezione, a partire da gennaio, tre cantieri e tre laboratori, tutti attivi sotto il titolo generale del programma: "Le nostre oscillazioni", nostre quindi, che hanno a che fare con il soggetto: «Oscillazione è una parola che si trova in molto autori contemporanei, in particolare in Heidegger, in un testo che si inti-

tola "Identità e differenza" dove la sua idea di "essere" non è statica, ma è un'idea che contiene un movimento, una sorta di oscillazione», dice Rovatti. Il titolo del programma appunto è "Le nostre oscillazioni" e le nostre oscillazioni sono di vario tipo: «Puntiamo a un modo di pensare che si contrapponga a quello del sì e del no, al pensiero binario e statico, dove la verità è una cosa fissa e appunto non oscilla. Se ci stabilizziamo accade che rimaniamo bloccati mentre quello che cerchiamo è di muoverci, oscillare senza perderci». Uno dei temi che attraverserà tutti i seminari sarà quello della follia, quale stato che oscilla, intesa in senso filosofico: «Quasi un elemento che ti permette di coprire gli stati vuoti – come la Matta delle carte – ma anche di scombinare il gioco stesso. Riprenderò alcune questioni di un mio testo, "La follia in poche parole", che rinvia alla struttura della Scuola», un cantiere di cui si occuperà anche Raoul Kirchmayr. Un altro laboratorio coordinato da Mario Colucci lavorerà invece sulla soggettività quale eredità freudiana dentro il pensiero di Lacan. E poi una sezione sulla tecnologia tramite alcuni testi di Byung-Chul Han, il filosofo coreano tedesco, affrontato da Stefano Tieri. Oltre a questo un capitolo è dedicato a Pasolini. L'idea è quella di un'intervista impossibile curata da Andrea Muni, a proposito della trasforma-

zione antropologica profetizzata, scattata con il cambio di società: «Anche in questo caso, se il tema che ci offre Pasolini è l'omologazione, non si può replicare con un semplice "contro l'omologazione, noi non lo siamo", perché sei già omologato, sei dentro l'omologazione. E in questo caso l'oscillazione non è soltanto una tecnica positiva di pensiero, è piuttosto uno stare dentro e fuori perché siamo anche dentro questo mondo. In Pasolini c'è una lezione etica interessante, mina dei valori, ne rimette in campo altri» insomma oscilla, a livello di pensiero. Anche se gli artisti oscillano davvero forse proprio quando non pensano. Perché anche il pensare di oscillare è stravagante.

Oscillare è difficile: «Foucault nella "Storia della follia" vuole salvarne l'ospitalità prima di essere soffocata dalla ragione e diventare una malattia. Se noi oggi dessimo un po' di fiato alla cultura della follia, potremmo trovare delle modalità di pensiero "positive". Non abbiamo un'idea culturale della follia positiva, la follia dà sofferenza e fa paura. Ma non è lavorando su pezzi di realtà e verità da contrapporre a quell'altra verità propagandistica e vincente che si può procedere. La cosa che mette tutto in moto è il "non so". Dobbiamo riuscire a dire questo "non so" e trarne fuori la forza culturale e politica per andare da un'altra parte». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste "Onde e nuvole" al Museo Istriano

Presentazione del dramma in un atto di Giuliana Stecchina "Onde e nuvole" alle 17.30, al Museo Istriano di via Torino 8. Introdurrà il presidente dell'Irci Franco Degrassi. Ingresso libero. Con Monica Parmegiani, Roberto Crespo, Claudio Zatti, regia di Riccardo Fortuna.

Trieste Salotto dei poeti

Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2 (Lega Nazionale), pomeriggio de-

dicato al ricordo dello scrittore e poeta Duilio Buzzi. Introdurrà il presidente del Salotto Loris Tranquillini mentre Irene Visintini parlerà dei lavori di Buzzi.

Trieste Si parla di Alzheimer a Casa Viola

Dalle 17.30 alle 19, da Casa Viola-Associazione Goffredo de Banfield in via Fabio Filzi 21/1, si terrà il primo di due incontri su "Il benessere del caregiver" con Antonella Deponte. L'incontro è rivolto alle persone (caregiver) che si prendono cura di un malato di Alzheimer o di altre demenze.

Trieste Fondo sociale europeo Fvg

Oggi, alle 10.30 al Terminal Passeggeri del Molo IV, "Ascoltare i desideri, esplorare le opportunità", convegno del Fondo sociale europeo Fvg sui mutamenti sociali ed economici per giovani. Con Alberto Pellai, Ketty Segatti, Giovanni Grandi, Jader Canè.

Trieste "Il bambino, il gesto, il suono"

Torna in un'edizione rinnovata e ampliata il volume "Il

bambino, il gesto, il suono" di Vincenzo Stera e Walter Böhm. Il nuovo lavoro viene presentato alle 18, alla Casa della musica di via Capitelli 3 (ingresso libero). A parlarne insieme a Stera, sono Francesca Tosi, maestro del coro del Verdi, Andrea Avon, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih, e Gabriele Centis (Casa della musica).

Trieste Associazione micologica Bresadola

Incontro sul tema "Funghi dal vivo" alle 19, nella sala conferenze del Centro servizi volontariato del seminario in via Besenghi 16. Ingresso libero.



Paola Volpato espone alla sala Negrisin

Alla sala Negrisin di piazza Marconi, a Muggia, si inaugura la mostra "Women & Baldes", personale dell'artista Paola Volpato, organizzata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La mostra presenta una quindicina di opere a tecnica mista di grandi dimensioni della pittrice veneziana. Fino a domenica 25 novembre.

TEATRO

Ariella Reggio suocera di Svevo svela e racconta il Genero letterario

Oggi alla Contrada per la regia di Elke Burul
il testo a leggio scritto da Tullio Kezich

Ada Mauro

Un nuovo appuntamento con gli Amici della Contrada oggi, alle 17.30 al Bobbio, questa volta con l'impareggiabile Ariella Reggio in "Italo Svevo, genere letterario", scritto da Tullio Kezich appositamente per l'attrice. La lettura scenica, con la regia di Elke Burul, si impegna su una sorta di conferenza immaginaria: un giovane appassionato maestro con ambizioni di scrittura, interpretato da Giacomo Seguglia, ha invitato a parlare la suocera di Italo Svevo, morto da poco, per comprendere meglio i segreti dell'arte del grande scrittore attraverso le parole di chi

lo ha conosciuto da vicino. Ma la suocera di Svevo, Olga Veneziani, si rivelerà donna pratica, tutt'altro che attratta dalla letteratura e finirà per dare dell'illustre "genere letterario" il ritratto di un uomo per cui la scrittura era solo un hobby stravagante privo di utilità nella vita reale. «Un monologo - spiega la regista Elke Burul - giocato in maniera comica e brillante sull'assunto che con la cultura non si mangia e che finisce invece per mettere in rilievo proprio la grandezza dello scrittore raccontato nella sua intima e poco nota quotidianità».

«Il monologo - racconta Ariella Reggio - era già accen-



Sarà Ariella Reggio la protagonista del nuovo appuntamento con il Teatro a leggio della Contrada al Bobbio

«Tutto ciò che dico sul palco è storicamente vero ma condito da umorismo e ironia»

nato nel testo di "Un ultimo carneval". Poi Tullio l'ha sviluppato e me l'ha dedicato. Un grande onore! Tutto ciò che racconterò sul palco è storicamente vero, ma condito da umorismo e ironia. La prima volta lo abbiamo messo in scena in piazza Hortis ma nel bel mezzo dello spettacolo è venuto un acquazzone e abbiamo dovuto interrompere malgrado la gente fosse rimasta ad aspettare sotto l'ombrello». «Quelle serate sveviane - conti-

nua Reggio -, organizzate da Elena Vitas e con la collaborazione della Biblioteca Civica erano bellissime, sono un fiore all'occhiello della Contrada. In quell'occasione Francesco Macedonio aveva messo in scena anche altri colleghi e l'aveva ambientato in Villa Veneziani. Ho pensato di riprenderlo a leggio per l'anniversario della morte di Svevo ma anche per ricordare i miei due grandi amici, Tullio Kezich e Cesco Macedonio, due grandi del tea-

tro italiano che ci mancano sempre di più».

L'associazione Amici della Contrada ripropone anche quest'anno gli incontri letterari: il primo sarà il 26 novembre con il libro di Rino Alessi "Daniela Mazzucato la regina dell'operetta" (Mgs Press). I tesseramenti agli Amici della Contrada sono possibili al foyer del Bobbio ogni pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, e nelle giornate del "Teatro a leggio" dalle 16 alle 17. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.45, 19.00, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Il settimo sigillo 17.00, 19.00, 21.00
di I. Bergman (v.o. s./t.it) - 5 € - copia restaurata Cineteca di Bologna

Domani Chesil Beach - il segreto di una notte (v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.00, 20.00
con Emma Thompson (premio Oscar).

First man - Il primo uomo 17.45, 22.00
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Widows

Eredità criminale 16.30, 18.45, 21.15
Colin Farrell, Liam Neeson, Viola Davis, R. Duvall.

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30
con 2 premi Oscar: Pénélope Cruz, Javier Bardem.

Notti magiche 16.30, 18.45, 21.15
Il nuovo film di Paolo Virzì dopo "La pazza gioia"

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red Land - Rosso Istria 16.30, 19.15, 21.40
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.45, 20.00, 21.30, 22.15

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.20, 20.00, 21.45

Bernini 16.30, 20.15
La grande arte al cinema

Cosa fai a Capodanno? 16.30, 18.10

Luca Argentero, Illenia Pastorelli, Vittoria Puccini.

Red zone - 22 miglia di fuoco 18.15, 20.00

Mark Wahlberg, Lauren Cohan, John Malkovich

SUPER

Solo per adulti

Dessert anal 16.00 ult. 21.00

Domani: L'affare si ingrossa

THE SPACE CINEMA

Centro comm. le Torri d'Europa

Rosso Istria - Red Land 16.35, 18.30

Per proiezioni scuole a prezzo ridotto info multicinema.trieste@thespacecinema.it

Animali fantastici

I crimini di Grindelwald 16.20, 19.05, 20.45, 21.50

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Animali fantastici: I crimini

di Grindelwald 17.30, 20.00, 21.30

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.00

Tutti lo sanno 18.45

Still Recording 17.00, 19.00

Kinemax d'Autore, ingresso 4,50 €

Michelangelo - Infinito 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Animali fantastici: I crimini di Grindelwald 17.00, 18.15, 19.45, 21.00, 22.10

Widows: eredità criminale 22.10

Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.30

Tutti lo sanno 17.20, 19.45

Red Zone: 22 miglia di fuoco 22.10

Cosa fai a Capodanno? 22.20

Still Recording 17.30, 20.00

Kinemax d'Autore, ingresso 4,50 €

Michelangelo - Infinito 17.30, 20.00

TEATRI

TRIESTE

AMICI DELLA LA CONTRADA 040-390613 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 17.30 **Italo Svevo, genere letterario** di Tullio Kezich, regia Elke Burul con Ariella Reggio e Giacomo Seguglia.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Venerdì e sabato alle 20.30 **Giuseppe Fiorello. Penso che un sogno così...**

TEATRO DEI FABBRI Oggi alle 11.00 **Light Heroes** per Ti racconto una fiaba. Replica domani alle 10 per "A teatro in compagnia".

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 20.33 **Pupkin Kabarett. Lo show che spaventa i mercati** C'è vita a sinistra? E a destra? La risposta del Pupkin a questi e altri interrogativi è sempre la stessa: produrre show che spaventino i mercati! Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Ingresso 4 spettacoli € 32,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 28, giovedì 29 novembre, Eugenio Allegri in **Novecento** di Alessandro Baricco.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.viva-ticket.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste Libro di poesie di Enzo Santese

Enzo Santese presenterà il suo nuovo libro "I luoghi e i sensi" (Battello Stampatore) alle 18, alla Ubik. Interverrà lo scrittore Enrico Grandesso. Il libro sviluppa in cinque sezioni una serie di riflessioni sugli effetti di una "presenza", capace di pulsare di volta in volta in maniera diversa nel rapporto con il sé, con le persone e con la natura.

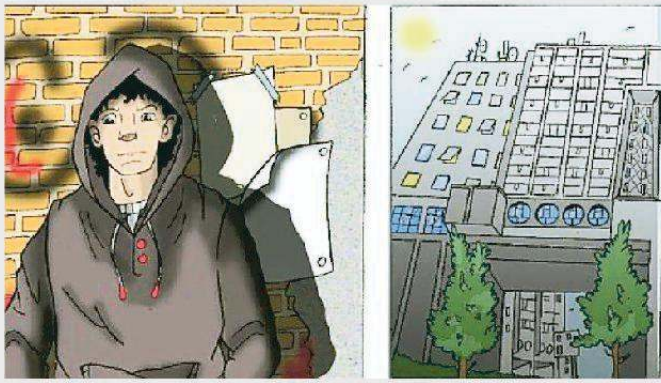
Trieste La Lega di Salvini all'Università

Alle 17, alla sala Atti (primo

piano, ala destra) dell'edificio centrale dell'Università di piazzale Europa 1, Gianluca Passarelli della Sapienza di Roma e Dario Tuorto dell'Università di Bologna (autori di "La Lega di Salvini. Estrema destra di governo"), discutono su "La Lega di Matteo Salvini". Intervengono: Anna Bosco e Giuseppe Ieraci.

Trieste Dal Texas alla California

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, N. F. Frausin terrà la videoconferenza "Dal Texas alla California, deserti e città ispaniche".



“La storia scrivila tu” in Consiglio

Alle 9.30, in Consiglio regionale, apre "La storia scrivila tu", rassegna di lavori realizzati dagli studenti delle scuole che hanno aderito al concorso "Oltre il bullismo con l'arte del fare". Fino al 7 dicembre con orario 9-18 da lun. a ven. Le scuole sono invitate a visitare la mostra, prenotazione a info@sidea.it o WhatsApp al 3356543460.

19 Concerto di gong

Alle 19, nella sede teosofica di via Toti 3, concerto di gong eseguito da Enzo Vallicelli. Prenotazione allo 040-774166.

Trieste Manzoni e la Provvidenza

Amalia organizza, dalle 15, un pomeriggio su "Alessandro Manzoni e il respiro della Provvidenza" in compagnia di Bruno Zvech, al Tommaso. Amalia è un servizio dell'AsuiTs e del Comune di

Trieste che intende contrastare l'isolamento degli anziani. L'incontro è stato organizzato per far conoscere questo servizio gratuito. Sarà presente anche la referente di Amalia, Deborah Voliani. Verrà offerto un buffet con caffè e pasticcini. Posti limitati. Info all'800544544 o su www.chiamamalia.it.

Trieste Misurazione gratuita pressione

Oggi, per la misurazione gratuita della pressione, rivolgersi dalle 9.30 alle 11.30 alla sede di Sweet Heart-Dolce cuore di via D'Azeglio 21/C, tel. 040-7606490.

PALAZZO GOPCEVICH

La stagione lirica al Verdi Opera Caffè si apre con il cast de “I Puritani”

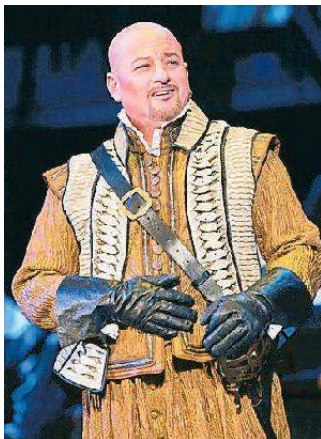
Oggi alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, è dedicato a "I Puritani" il primo appuntamento del cartellone 2018/19 con Opera Caffè, il ciclo di incontri-dialoghi con gli artisti delle opere in programma al teatro Verdi, inserito nel cartellone dei Lunedì dello Schmidl nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale, gli Amici della lirica e la Fondazione del teatro.

Sarà questa l'occasione per incontrare e conoscere personalmente gli artisti impegnati nell'opera di Vincenzo Bellini in scena al Verdi fino a sabato 24 novembre, nella produzione firmata da Katia Ricciarelli e Davide Garattini Raimondi, per la direzione musicale di Fabrizio Maria Carminati.

All'incontro, a cura di Giulio Delise, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di questa popolarissima opera: Elena Mosuc e Ruth Iniesta (Elvira), Antonino Siragusa e Shalva Mukeria

(Lord Arturo Talbo), Mario Cassi e Stephen Gaertner (Sir Riccardo Forth), Alexey Birkus e Abramo Rosalen (Sir Giorgio), Nazomi Kato e Albane Carrère (Enrichetta di Francia), Andrea Binetti (Sir Bruno Robertson) e Giuliano Pelizon (Lord Gualtiero Valton).

L'ingresso alla manifestazione è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.



Alle 17.30 alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich Opera Caffè incontra il cast de "I Puritani". Ingresso libero.

CABARET

Flat tax e quota 100 per Pupkin&Papu Lo show raddoppia stasera al Miela

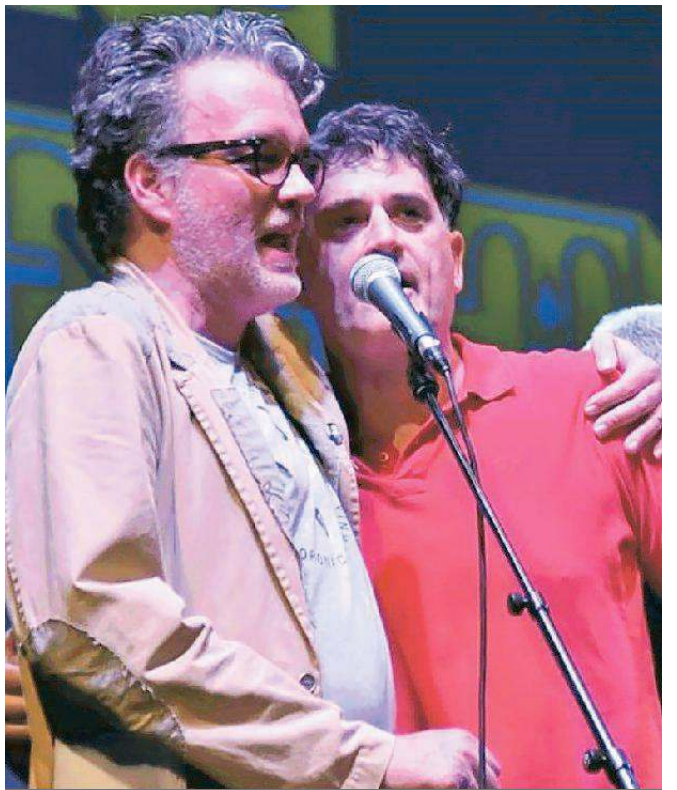
*A teatro i “prodotti” dell’ironia del territorio
affronteranno temi epici, politici e sociologici*

Questa sera, puntuali come sempre alle 20.33 al teatro Miela, "Pupkin & Papu-Comicità a chilometro zero". Pupkin & Papu è l'appuntamento per eccellenza, l'appuntamento degli appuntamenti dove nessuno può mancare. Continua il sodalizio tra la band teatrale più longeva del Nordest e la "coppia di fatto" di Pordenone. I prodotti dell'ironia del territorio si confronteranno sul palcoscenico del Miela affrontando temi epici, politici e sociologici.

C'è vita a sinistra? Mah, non si vede nessuno. E a destra? Boh, c'è sempre un

gran frastuono. Riformare il grande centro: è questo che spinge gli attori del Pupkin a proseguire imperterriti l'attività. La prima serata della nuova stagione è andata bene, i mercati si sono leggermente spaventati e lo spread è salito solo di un paio di punti. L'Unione europea chiede a gran voce di continuare a lavorare aspettando Quota 100, il reddito di cittadinanza e la flat tax.

Una ventata di buonumore vi travolgerà, venite numerosi a questo lunedì che ha tutte le caratteristiche di un sabato sera. La serata sarà accompagnata



Stefano Dongetti assieme ad Andrea Appi: torna stasera al teatro Miela lo show "Pupkin & Papu"

dalla colonna sonora suonata magistralmente dalla Niente Band in trio sostenuta dalla batteria di Paolo Muscovi. (Ah: si dice comicità a chilometro zero anche se tra Trieste e Pordenone ci sono almeno cento chilometri. Scusateli!).

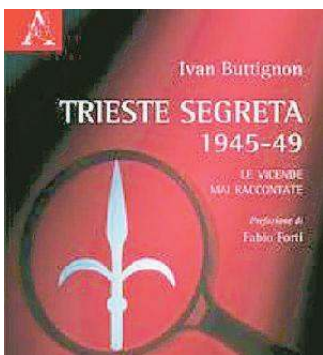
Sul palco, dunque: I Papu (ovvero Andrea Appi e Ramiro Besa), e poi gli

evergreen Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Laura Bussani, Flavio Furian, Erin Mcinney, Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo, Paolo Muscovi. Prevedita alla biglietteria del teatro Miela dalle 17 alle 19 oppure sul circuito Internet vivaticket. Info sul sito Internet del Miela, www.miela.it.

PUGLIA CLUB

L'immediato Dopoguerra raccontato da Buttignon

Alle 19, alla sala Vitulli del Puglia Club di via Revoltella 39, si terrà la presentazione del libro "Trieste Segreta 1945-49-Le vicende mai raccontate" (Ed. Aracne). La storia dell'immediato Dopoguerra narrata da Ivan Buttignon, cultore di storia contemporanea e scrittore; dialogherà con l'autore Vincenzo Cerceo, giornalista pubblicista e appassionato del tema. L'ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.



Al Puglia Club presentazione libro "Trieste Segreta 1945-49 Le vicende mai raccontate".

NATURA

Da oggi al 26 novembre è la Festa degli alberi

Ha origini nell'antica Grecia, vanta celebrazioni nella Roma imperiale e rinasce in Italia alla fine dell'Ottocento, prima dell'ufficializzazione avvenuta nel 2010. Da oggi al 26 novembre Trieste celebra la Festa degli alberi, giornata nazionale legata al 21 novembre ma accolta e sviluppata dal Comune nell'arco di una settimana di appuntamenti sul tema tra cerimonie, mostre e seminari. Vernice oggi alle 15.30, alla scuola pri-

maria Lona dell'Istituto comprensivo Altipiano di via San Mauro a Opicina, teatro di una messa a dimora di due alberi donati dall'amministrazione comunale.

Domanisi approda al Farneto, qui sede dalle 9 di una giornata di studio incentrata sul tema "Il valore ecologico delle specie arboree", rivolta agli studenti di Scienze e tecnologie per l'ambiente. Mercoledì, alle 10, si fa scalo all'asilo Verde

Nido di via Commerciale per salutare due nuovi alberi, stesso tema alle 11 sia alla primaria Slataper di via della Bastia che all'Area giochi di Piazzale Giarizzole, dove sono attesi nuovi alberi e altri respiri verdi tradotti in aiuole. Giornata di gala il 23 novembre al giardino Bazzoni di via Navali, che dalle 11.30 si svela nella sua nuova veste tra fiori, arbusti e attività firmate dall'Istituto Nordio e Istituto Sacro Cuore di Montuza.

Sino al 24 novembre è inoltre visitabile la mostra "Gli alberi di San Giacomo" ospitata nella biblioteca Gambini di via delle Lodole 7, caratterizzata dagli scatti di Bruna Zazinovich.—

FR. CA.

GLAMART

Ricordi e aneddoti del Tirimesù originale di Pieris

Uno dei dolci più famosi al mondo, creato da Mario Cosolo titolare del ristorante "Al Vetturino" di Pieris, verrà raccontato dalla figlia Flavia alla Galleria GlamArt di Capo di Piazza 1 (Ipiano). L'appuntamento di oggi, alle 18, è proprio dedicato a ricostruire la storia del Tirimesù attraverso i ricordi, gli aneddoti, le curiosità. La ricetta originale si basa su prodotti semplici. In principio era il Dolce da Re, diventato Coppa Vetturino e poi solamente Tirimesù.

MUSICA



Qui sopra: il Cirque du Soleil, nel loro nuovo spettacolo Toruk, il primo show aereo della compagnia canadese ispirato al film Avatar: in dicembre all'Arena di Zagabria. In alto, Bon Jovi, il 19 luglio a Klagenfurt. Sotto, i Tool attesi il 5 giugno a Vienna. Ma il primo appuntamento con la musica in Slovenia è già domani, con Anna Calvi al Kino Siska di Lubiana



Da Bryan Adams a McCartney è l'autunno dei grandi show

In Austria, Slovenia e Croazia un ricco calendario di concerti e spettacoli in programma fino all'estate. Tra gli artisti Bon Jovi, i Tool, i Take That, Cirque du Soleil

Sara Del Sal

I grandi della musica sono di nuovo in tour tra Austria, Slovenia e Croazia. Primo appuntamento domani, con Anna Calvi al Kino Siska di Lubiana, uno spazio intimo perfetto per esaltare le musiche e la grande voce di una cantautrice britannica che nel 2018 ha pubblicato un nuovo album "Hunter". Tour d'addio invece il 22 novembre, sempre a Lubiana ma all'Arena Stozice, per Bryan Adams. L'artista canadese che nel 1990 con il suo singolo "I do it for you" ha conseguito il record, tuttora imbattuto, di permanenza al

top della Uk chart, ritorna nella capitale slovena.

Due date, il 5 e il 6 dicembre invece per un'altra leggenda della musica come Paul McCartney, che si esibirà presso la Stadthalle di Vienna. L'ex Beatle arriva in tour dopo la pubblicazione del suo ultimo lavoro discografico, "Egypt station" che verrà presentato in una scaletta che prevede anche una carrellata di classici dei Beatles e della sua carriera solista. Nessuna data in Italia per lui.

Uno spettacolo sorprendente, quello in scena dal 7 al 9 dicembre all'Arena di Zagabria, con il Cirque du Soleil. Il loro

nuovissimo Toruk, il primo show aereo della compagnia canadese, si ispira al film di James Cameron, Avatar, e trasporterà tutti nel mondo di Pandora. Un'odissea attraverso un nuovo mondo di immaginazione, scoperte e possibilità.

Il 20 dicembre, all'Arena Stozice di Lubiana, un appuntamento speciale con "Il Volo".

Ma anche il 2019 sarà ricco di proposte. Il 19 e il 20 marzo all'arena di Lubiana andrà in scena "The illusionists live" lo show che propone una selezione dei migliori illusionisti al mondo per una serata ricca

di mistero. Il format, che qualche anno fa ha fatto tappa anche a Trieste, al Rossetti, è in continua evoluzione, cambiando sempre a seconda degli artisti che sono chiamati ad esibirsi, e anche per questo risulta sempre irresistibile.

Grande attesa invece per il 19 luglio, quando a Klagenfurt, in Austria, arriverà Bon Jovi. La band, capitanata dal carismatico Jon Bon Jovi ha annunciato un nuovo album in uscita che verrà presentato quindi insieme ai loro capolavori del passato come "Always". La band al momento non ha annunciato date in Italia. Sempre Lubiana, il 27

aprile, per Lenny Kravitz. Un grande ritorno, nel panorama musicale di un artista che ha da sempre un forte ascendente sul pubblico femminile. L'estate 2019 sarà segnata dal ritorno di un'altra leggenda della chitarra. Mark Knopfler, dei Dire Straits, farà tappa all'Arena di Lubiana con il suo nuovo album "Down the road wherever" ma anche con i grandi classici dei Dire Straits, il 29 giugno.

Ma il 2019 è anche l'anno del ritorno dei Tool. Il 5 giugno saranno a Vienna, alla Stadthalle. Circolano voci sull'uscita, attesissima di un nuovo album anche per loro, visto che non hanno pubblicato nulla dal 2006.

Ma tornano anche i Take That, il 26 giugno alla Stadthalle di Vienna, per i nostalgici del pop. A queste si sono aggiunte, da qualche giorno, le date dei Backstreet Boys il 28 maggio e di Michael Bublé il 21 settembre, entrambe alla Stadthalle di Vienna. Il 29 maggio un'opportunità unica per i Muse a Graz. Biglietti disponibili e, per alcuni eventi servizi pullman, presso Multimedia Radioattività a Trieste. —

CINEMA

All'Ariston torna restaurato "Il settimo sigillo"

Cento anni fa nasceva Ingmar Bergman. Per celebrare questa ricorrenza Cineteca di Bologna riporta al cinema uno dei suoi più grandi capolavori: "Il settimo sigillo" (Det Sjunde Inseglat, Svezia, 1957, 95'), con protagonista Max von Sydow. Il film più iconico del regista svedese, vincitore del Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes nel 1957, torna in sala in tutto lo splendore del suo bianco e nero grazie al nuovo restauro in 4K realizzato dallo Swedish Film Institute a partire dal negativo camera originale 35mm.

Il film, nell'ambito del progetto "Il Cinema Ritrovato. Al cinema", sarà in programma in esclusiva per Trieste nella sala d'essai del cinema Ariston, in Viale Romolo Gessi n. 14, oggi alle 17, 19 e 21.

MUSICA

Ultimo concerto "Lieve" al Ridotto del Verdi

TRIESTE

Ultimo concerto "Lieve", il nuovo ciclo di concerti al Ridotto del Verdi ideato dalla Società dei Concerti per dare uno sguardo su una nuova, interessante generazione di musicisti. Oggi alle 20.30 suonerà, in collaborazione con il Festival musicale internazionale Nei Suoni Dei Luoghi, che seleziona i migliori giovani talenti provenienti dalle accademie di Italia, Austria e

Balcini e con la Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado, il Trio Aratos, uno dei pochi ensemble stabili di clarinetto, violino e pianoforte, organico a cui sono stati dedicati alcuni capolavori della modernità. Al clarinetto Mihailo Samoran, al violino Katarina Popović e al pianoforte Vanja Šćepanović, per un concerto che mette insieme l'Ungheria di Bela Bartok, l'America di Schickele, l'Armenia di Arutiunian e l'I-

talia di Menotti. Alle 19.00, prima dell'evento, è in programma una lezione concerto del Maestro Enrico Bronzi.

Trii dalla diversa concezione formale e tutti ascrivibili al Novecento, per una parabola etnomusicologica dai tratti distintivi e contemporanei. Di Bartok Contrasti, di Schickele Serenata per tre danze, di Arutiunian Suite per trio, infine di Menotti Trio per violino, clarinetto e pianoforte. A concepire questo programma di chiara ispirazione folklorica, proiettata in una dimensione ora colta ed ora popolare, è proprio l'Aratos Trio, una formazione la cui vocazione è la diffusione di repertori musicali per questo organico, non così frequente. —

CINEMA

Vincent Cassel detective depresso

Un Vincent Cassel invecchiato, depresso, barbuto e alcol addicted è il protagonista di "Black Tide" crime-family-thriller di Erick Zonca in sala da giovedì con Sun Film Group. Tra il tenente Colombo e Marlowe, il detective Francois Visconti (Cassel) dovrà vedersela con la scomparsa di un sedicenne.



SPORTLUNEDÌ

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI **Vaillant** **Chaffoteaux** Associato
TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi vola, la Pro insegue

Il San Luigi conquista la decima vittoria in 11 partite battendo 3-1 la Manzanese. Con lo stesso risultato la Pro Gorizia piega il Tricesimo e insegue i biancoverdi. Crolla il Kras a Cordenons. / APAG. 34



BASKET

Giust, lo stop dopo 2500 gare

Tolto il fischietto a Ezio Giust, dopo 34 anni e 2500 partite da arbitro. Ma a fare sensazione sono le modalità: lo ha appreso mentre stava per arbitrare una gara giovanile. BAF / APAG. 39



MINIVOLLEY

Al PalAzzurri in 340

Giochi e solidarietà per un grande successo di partecipazione. Sono stati 340 i giovanissimi appartenenti a 81 squadre diverse che hanno animato la giornata del minivolley al PalAzzurri. TRISCOLI / APAG. 41



CALCIO SERIE C

Grande Unione ma Arma la ferisce nel finale

La Triestina deve accontentarsi del pari dopo aver dominato il derby con il Vicenza. A Procaccio risponde l'ex punta

TRIESTE

La Triestina gioca la sua miglior partita della stagione contro un'avversaria diretta per la promozione come il Vicenza. Gli ospiti pareggiano nel finale con una prodezza di Arma che vanifica la bella rete segnata da Procaccio al 37' di un primo tempo convincente della Triestina sia nel gioco che nell'equilibrio. Una prestazione notevole quella alabardata che non può non aver convinto i 6.500 spettatori (800 i vicentini) del Rocco che hanno sfidato il freddo e la bora. Perché l'Unione ha subito pochissimo dall'avversario e ha segnato il passo solo nella mezz'ora finale quando Pavanel non ha potuto innestare i cambi tradizionali a causa degli infortuni. I ragazzi che hanno sostituito Maracchi, Granocchio e Mensah hanno fatto pienamente la loro parte. Sia Steffè a centrocampo che Bracchetti autore di un preziosismo che ha consentito a Procaccio (uno dei migliori in campo) di realizzare. In classifica la Triestina scivola al terzo posto a quota 21 alle spalle della capolista Fermana e del Pordenone vincitore sul campo del Monza. Domenica prossima l'Unione sarà impegnata in trasferta contro la Sambenedettese. —

ESPOSITO, RODIO / APAG. 30-31



La disperazione di Bracchetti a fine partita per la vittoria mancata nel derby con il Vicenza Foto Andrea Lasorte



PODISMO

Corsa dei Castelli a El Mazoury

Il re è stato spodestato. Non riesce il bis a Ezequiel Kemboi, che nella 2ª Edizione della Corsa dei Castelli è costretto ad abdicare ed abbandonare il trono in favore dell'italo marocchino Ahmed El Mazoury. Quasi 300 i partecipanti.

DESTE / APAG. 42

BASKET SERIE A

Alma ok se gioca di squadra Knox sempre più importante

L'Alma liquidata la Dolomiti Energia Trentino si proietta alla prossima partita casalinga, domenica a ora di pranzo contro Cantù, una formazione che sta vivendo un delicatissimo momento societario.

Sarà una settimana da affrontare tuttavia con uno spirito sicuramente più leggero rispetto alla scorsa settimana, dopo il pesante ko di Pesaro. Contro Trento l'Alma ha ritrovato il gioco di squadra come conferma-

no i 23 assist e ha ricevuto alcune importanti indicazioni, ad esempio sul conto di Justin Knox sempre più importante.

Trieste riceve gli applausi del presidente della Lega Bianchi: «L'Allianz Dome pieno è un esempio per il movimento».

Nelle altre partite colpaccio di Pistoia a Sassari mentre il big-match del Taliercio è di Milano che batte la Reyer 81-84.

DEGRASSI E BALDINI / APAG. 33



PALLAMANO

L'Alabarda limita i danni

L'Alabarda cade in piedi a Bolzano. Pur decimata dalle numerose assenze, la squadra di Pucelj ha dato del filo da torcere ai padroni di casa restando a lungo in partita. La resa solo nell'ultimo quarto d'ora.

/ APAG. 43

Calcio serie C

Formiconi abbraccia Procaccio autore delle rete alabardata. A destra, il portiere del Vicenza Grandi battuto (Foto Lasorte)



La Triestina brilla con Procaccio ma l'ex Arma la beffa nel finale

Ottima prova alabardata che domina per un'ora a dispetto delle assenze. Il Vicenza non punge ma recupera. Finisce 1-1

TRIESTINA**1****CICENZA****1**

Reti: pt 37' Procaccio, st 38' Arma.

Triestina (4-2-3-1): Valentini; Formiconi, Malomo, Lambrughi, Sabatino; Steffè, Coletti; Bracaletti (88' Gubellini), Beccaro, Petrella (77' Bariti); Procaccio (90' Hidalgo). All. Pavanel

Vicenza (4-3-1-2): Grandi; Solerio, Bizzotto (46' Mantovani), Pasini, Bianchi; Bianchi (68' Zonta), Salvi, Laurenti (58' Zarpellon); Curcio; Giacomelli (74' Maistrello), Arma. All. Colella.

Arbitro: Marcenaro

Note: Calci d'angolo Vicenza 4, Triestina 3; ammoniti: 27' Laurenti (V); 47' Steffè (T); 54' Giacomelli (V). Spettatori 6.500 circa

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina gioca una gran partita ma viene raggiunta da una prodezza dell'ex Arma. Succede talvolta di non vincere pur convincendo contro una squadra attrezzata come il Vicenza che quasi mai si è resa pericolosa. E se una prestazione così, matura quando mancano tre uomini del peso di Maracchi, Granoche e Mensah è un buon segno. Il pari arriva ne finale e fa male. Ma dopo un primo tempo pimpante, con Procaccio sopra a tutti, e una ripresa giocata con ordine si può guardare con serenità al futuro. Con i cambi a disposizione i tre punti sarebbero arrivati quasi certamente. Ma così è, e i se e i ma non contano. Conta invece la crescita di continuità della Triestina che co-

munque è pur sempre terza in classifica.

In oltre seimila arrivano al Rocco con il primo freddo per un derby dal sapore antico tra due società che hanno seriamente rischiato di non giocare più. Milanese-Biasin tre anni fa e Rosso tre mesi or sono hanno salvato e rilanciato le ambizioni di Triestina e Vicenza che giocano per il primato.

Pavanel deve sopperire a tante, forse troppe assenze per infortunio. Sono out Granoche, Maracchi e Mensah. Il tecnico li sostituisce con Steffè, Procaccio e Bracaletti tenendo immutato il 4-2-3-1 con Beccaro a sinistra al posto di Mensah.

Nel Vicenza di Colella l'ex Arma è la punta con Giacomelli bomber inventato in questo inizio stagione. Il Vicenza par-

te in pressing e per poco non sorprende l'Unione. Il diagonale di Laurenti (2') attraversa tutta l'area di rigore e si perde sul fondo. Gli alabardati comunque non sono disposti a farsi schiacciare e replicano. E al 16' la prima vera occasione è arriva da un diagonale di Procaccio ben deviato in tuffo da Grandi.

Procaccio non soffre l'isolamento e si muove con grande vivacità su tutto il fronte d'attacco. E alla mezz'ora è il giovane attaccante alabardato a diventare protagonista: prima con un assist per Petrella che calcia di poco fuori e poi con una girata in area intercettata dal portiere biancorosso. Unione comunque più ordinata e pericolosa degli avversari un po' fermi. E arriva giustamente il gol: lancio di Coletti, tocco

splendido di prima di Bracaletti per Procaccio che segna con un diagonale perfetto sul palo più lontano (37'). Finisce il primo tempo con l'Unione in vantaggio con pieno merito.

Si ricomincia con Bizzotto che lascia il posto a Mantovani. Il Vicenza si fa più intrepido e l'Unione controlla senza grandi difficoltà. Non solo ma Steffè con una conclusione sbilena dalla distanza costringe Grandi a intervenire in angolo (10'). E al 20' in contropiede Sabatino ha la palla del raddoppio ma la spreca tirando debolmente sul portiere. Al 23' arriva il primo brivido (si fa per dire visto il clima) per il Rocco ma l'ex Arma grazie a due passi Valentini. Il Vicenza produce il suo massimo sforzo e la Triestina soffre con tutti i suoi uomini a ripiegare.

Colella sacrifica Giacomelli in serata non certo di grazia e inserisce Maistrello (30'). Il Vicenza insiste alla ricerca del pareggio. Pavanel invece dà fiato con Bariti a uno sfinito Petrella. È l'unico cambio d'esperienza che il tecnico ha a disposizione. L'Unione soffre e subisce la più classica rete dell'ex: la difesa a sinistra è un po' distratta ma Arma è pronto a calciare al volo di destro al 37'. Tanto di cappello. Il Vicenza sulle ali dell'entusiasmo affonda e ci vuole una grande uscita di Valentini a salvare la porta al 42'. Entra in campo anche Gubellini per la prima volta al Rocco (esce Bracaletti). Non succede più nulla. Il pareggio sta strettino all'Unione anche se il Vicenza, con una ripresa generosa, non ha rubato. Giusto così. —

Calcio serie C



L'analisi del tecnico alla fine della partita del Rocco

Pavanel: «Sono contento Una gara quasi perfetta»

L'ALLENATORE

Antonello Rodio TRIESTE

Il pareggio brucia, certo, ma mister Pavanel è comunque molto soddisfatto della sua Triestina. E ha ragione, visto che la squadra alabardata ha messo sotto a lungo il Vicenza nonostante le tante assenze importanti: «Io sono molto, davvero molto contento - afferma il tecnico alabardato - perché è stata una grande Triestina: per larghi tratti abbiamo fatto molto bene, non ho appunti da fare alla squadra, che mi è piaciuta tantissimo, giocando palla a terra ed entrando con belle triangolazioni. Stiamo crescendo davvero tanto, l'epilogo positivo del risultato sarebbe stata la ciliegina sulla torta, ma Trieste sa apprezzare quando una squadra esprime calcio e dà tutto. Sabato abbiamo visto caroselli di auto in città, cose che non si vedevano da anni». Sotto la lente, ovviamente, soprattutto il fantastico primo tempo, nel quale la squadra alabardata avrebbe meritato più di una rete: «Per quello che abbiamo costruito meritavamo di più. Ma anche nella ripresa abbiamo fatto delle ripartenze in cui abbiamo solo sbagliato qualche controllo. Ma la nostra gara è stata praticamente quasi per-



Massimo Pavanel saluta Giovanni Colella

fetta, non abbiamo mai concesso una palla facile al Vicenza: la rete del pareggio è nata da una palla rimasta lì dopo un paio di respinte corte, ma è Arma che fa una prodezza e la mette nel sette da venti metri. Quando si prendono gol così non resta che allargare le braccia. Certo, dovevamo chiuderla, ma le partite si possono vincere anche uno a zero». Pavanel è soddisfatto anche di come la squadra ha sopperito alle assenze: «Ci vede dare forza il modo in cui abbiamo maturato il vantaggio, ma anche come abbiamo gestito le tante assenze. Non era facile, perché è anche un discorso di centimetri: Granoche, Mensah e Maracchi sono tre giocatori che nelle palle inattive e per fisicità ci dan-

no tanto. Ma chi è entrato oggi è stato bravissimo, sono orgoglioso di loro. A Steffè ho chiesto gli stessi movimenti di Maracchi, perché non voglio due mediani piantati, ma uno di loro deve andare a ridosso degli attaccanti. E lui ha la gamba giusta, è un giocatore importante. Procaccio poi ha fatto una gara eccezionale, con un super primo tempo per qualità e tempi di gioco. Nel finale ho inserito anche Gubellini e Hidalgo per provare a vincerla. I giovani vanno inseriti con i minuti giusti per arrivare a crescere, come è stato fatto con Procaccio, altrimenti si rischia di bruciarli in gare importanti perché a volte si vuole troppo da loro». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Lambrughi è un gigante Petrella è in gran forma



Il migliore

7 Procaccio

Ha sfruttato al massimo la chance che gli ha dato Pavanel per l'assenza di Granoche anche se aveva già giocato a Pordenone. Il giovane ex Borgosesia ha risposto con un primo tempo eccellente svariando su tutto il fronte d'attacco con grande vivacità. Ha sfiorato prima il gol stoppato da Grandi. Ma quando Bracaletti lo ha smarcato con un gran tocco non ha fallito.

6,5 Valentini

Un paio di interventi aerei che hanno dato tranquillità alla difesa e un'uscita decisiva nel finale.

6,5 Formiconi

Una prestazione di grande consistenza. Il terzino destro sta crescendo e la sua spinta si fa sentire.

6,5 Malomo

Una prova senza sbavature e sempre preciso nel gioco aereo.

7 Lambrughi

Ha giocato con autorità e precisione. Sempre attento in ogni chiusura e ha cercato talvolta di impostare la manovra. Forse leggermente distratto sulla rete di Arma comunque splendida.

6,5 Sabatino

Già a Pordenone il terzino sinistro aveva dato prova della sua concretezza ma ieri è stato un punto di riferimento per la sua squadra. Ha combattuto su ogni pallone e si è proposto in avanti. Ha sprecato però il pallone del possibile raddoppio.

6 Steffè

Doveva prendersi sulle spalle l'assenza per infortunio di Maracchi. È stato molto diligente e ordinato senza osare. Ma va bene così.

6 Coletti

Un primo tempo giocato con grande intelligenza tenendo alto il baricentro della squadra. Nella ripresa si è abbassato un po' troppo sulla spinta del Vicenza. Ma forse era inevitabile.

6,5 Petrella

Ancora una grande partita del bomber tascabile. Non tanto in fase offensiva dove comunque ha fatto faticare la retroguardia biancorossa ma anche in copertura. Davvero generoso.

6,5 Bracaletti

Non si è visto molto ma il suo tocco a smarcare Procaccio per il gol è una di quelle giocate che ripagano da sole il prezzo del biglietto. Nella ripresa ha tenuto anche qualche buon pallone a centrocampo.

6 Beccaro

Non era facile per lui trovare la posizione da esterno. Ha giocato con grande attenzione ma ci si aspettava qualcosa di più negli inserimenti. È la terza posizione che Pavanel gli chiede di coprire in questa stagione. E lui si adatta.

6 Bariti

Un quarto d'ora senza infamia e senza lode.

La giovane punta non è più una sorpresa

Procaccio: «I compagni mi danno tanta fiducia Peccato per il pari»

IL PROTAGONISTA

Guido Roberti / TRIESTE

Ormai non è più una sorpresa, anche se il tecnico ospite Colella così lo ha definito. Andrea Procaccio ha dimostrato ancora una volta le sue qualità con una prestazione molto positiva, il pregevole gol che era valso il vantaggio dell'Unione per oltre un'ora di gara, e numerose giocate alternate a sgroppate di difficilissima lettura per la retroguardia berica, almeno nel primo tempo. Andrea, lo si legge negli occhi, è molto lieto dei complimenti pervenuti dall'allenatore del Vicenza e dallo stesso Pavanel, che ha sottolineato come ora l'ex Borgosesia sia a tutti gli effetti un possibile titolare.

«Posso solo che ringraziare per le parole, a cominciare dall'allenatore che mi sta dando fiducia. Con gli infortuni

di Granoche e di Mensah mi ha dato spazio e io mi metto sempre a disposizione quando mi butta in campo, sia che si tratti di subentrare piuttosto che di partire titolare».

Come valutare la prova della Triestina a cominciare da un primo tempo praticamente perfetto?

«Secondo me potevamo anche fare il secondo gol, abbiamo dato molto e quindi sono d'accordo, un primo tempo praticamente perfetto secondo me. E' mancato solamente il secondo gol. Nella ripresa ci siamo un po' chiusi e Rachid ha trovato un bellissimo gol, veramente bello, sotto l'incrocio dei pali. Dispiace perché abbiamo fatto una grande partita però ci portiamo a casa di certo la prestazione».

Come val l'adattamento al ruolo di prima punta?

«Così così perché su tutte le palle alte non ne prendo una, però quando cerco di buttarli in profondità e mi arriva-



no palloni giocabili riesco a puntare gli avversari ed è decisamente la situazione che mi piace di più».

Una dote di questa squadra è l'intercambiabilità davanti.

«Siamo tutti piccolini e tecnici, e quindi riusciamo a scambiarsi di ruolo. Sono molto contento, loro sono i primi a darmi fiducia quando ho la palla e le giocate con loro risultati più facili. Ci intendiamo bene».

Dopo questo mini ciclo l'Unione ha dimostrato d'essere d'alta classifica?

«Nelle ultime quattro partite abbiamo fatto tre vittorie e questo pareggio con il Vicenza. Andremo a San Benedetto del Tronto con la consapevolezza aumentata».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

La Nazionale non segna ma ora serve la svolta

Mancini deve iniziare a pensare alle qualificazioni a Euro 2020
E domani si gioca l'amichevole in Belgio contro gli Stati Uniti

Angelo Di Marino
/ INVIATO A MILANO

Cercasi centravanti. Non proprio disperatamente ma quasi. L'annuncio potrebbe essere tranquillamente firmato da Roberto Mancini che riscuote consensi per il gioco della sua Italia ma si morde le dita per le occasioni sciupate dai suoi attaccanti. Non segna la squadra azzurra che, un anno dopo l'eliminazione dai Mondiali, sembra aver ripreso quota quantomeno nel cuore dei tifosi. Come ha testimoniato il pienone a San Siro e gli applausi a scena aperta tributati agli azzurri. In questo quadro idilliaco lasciano di stucco ancora una volta i fischi a Bonucci e gli insulti al portiere portoghese

Rui Patricio. Due circostanze che hanno un po' inquinato una festa per famiglie come quella al Meazza. Si diceva del centravanti. Mancini ne ha impiegati 4 nelle 8 gare della sua gestione. Tutti insieme, i quattro in campionato raggiungono 20 gol. Quello che più impressiona in Italia quanto in Europa con la maglia del suo club, è il laziale Immobile che invece è uscito a capo chino l'altra sera dopo aver sciupato due palle gol con il Portogallo. Il cambio è una bocciatura anche se Mancini ha attenuato i toni nel dopo partita, invitando il giocatore alla tranquillità in attesa dei gol che verranno. Ma Mancini sa benissimo che giocare bene e non concretizzare è "il" pro-

blema della sua Nazionale. Complici le scelte dei club (vedi il caso Belotti, per adesso fuori dal giro azzurro perché destinato a compiti diversi da Mazzarri nel Torino) e l'evoluzione tattica che vede le squadre di vertice affidarsi sempre più al "falso nueve", l'Italia si ritrova a corto di munizioni. Il 2 dicembre a Dublino ci sarà il sorteggio dei gironi per Euro 2020: ci toccherà un gruppo a 6 squadre e non è da escludere che tra i piedi ci capiti di nuovo la Svezia o addirittura la Germania. Domani si torna in campo contro gli Stati Uniti a Genk, in Belgio. Amichevole per sperimentare la Var e colaudare un manipolo di giovanissimi convocati da Mancini.—

Eccellenza Girone A

Cordenons - Kras Repen	2-1
Edmondo Brian - Lumignacco	1-1
Flaibano - Fiume V. Bannia	1-1
Gemonese - Fontanafredda	2-0
Lignano - Torviscosa	0-2
Pro Gorizia - Tricesimo	3-1
Ronchi - Juventina S. Andrea	2-0
S. Luigi Calcio - Manzanese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	31	10	1	0	27	9
Pro Gorizia	25	7	4	0	23	11
Edmondo Brian	20	5	5	1	20	14
Torviscosa	19	5	4	2	19	13
Ronchi	16	4	4	3	19	16
Juventina S. Andrea	15	5	0	6	9	12
Manzanese	15	4	3	4	13	15
Gemonese	15	4	3	4	12	13
Lumignacco	14	3	5	3	14	14
Flaibano	14	4	2	5	12	14
Fiume V. Bannia	13	4	1	6	23	25
Cordenons	12	3	3	5	12	18
Tricesimo	11	3	2	6	9	13
Lignano	10	3	1	7	9	15
Fontanafredda	8	2	2	7	8	16
Kras Repen	6	2	0	9	7	18

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Fiume V. Bannia - Edmondo Brian, Fontanafredda - Cordenons, Juventina S. Andrea - Flaibano, Kras Repen - Ronchi, Lumignacco - S. Luigi Calcio, Manzanese - Lignano, Torviscosa - Pro Gorizia, Tricesimo - Gemonese.

Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - Dolomiti Trentino	85-74
Banco di Sardegna SS - Pistoia 2000	111-113
Grissin Bon RE - Sidigas AV	75-91
Happy Brindisi - Germani Brescia	72-65
Reyer Venezia - EA7 Olimpia MI	81-84
Segafredo Bologna - Fiat Torino	82-79
Vanoli CR - Openjob Varese	79-82
Red October Cantù - Libertas Pesaro	ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Grissin Bon RE - Pistoia 2000	24/11 ORE 18.30
Alma Trieste - Red October Cantù	ORE 12
Sidigas AV - Reyser Venezia	ORE 17.00
EA7 Olimpia MI - Vanoli CR	ORE 17.30
Openjob Varese - Happy Brindisi	ORE 18
D. Trentino - Banco di Sardegna SS	ORE 18.30
Libertas Pesaro - Segafredo Bologna	ORE 19
Germani Brescia - Fiat Torino	ORE 21.15

Promozione Girone B

Chiarbola - Pro Cervignano	0-1
Costalunga - Tolmezzo	2-2
I.S.M. Gradisca - Sistiana Sesljan	2-1
OL3 - S. Giovanni	3-3
Primorje - Mladost	5-1
Risanese - Valnatisone	2-4
Virtus Corno - Trieste	2-0
Zaule Rabuiese - Pro Romans	SOSP.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	27	8	3	0	24	5
Virtus Corno	25	8	1	2	19	9
Pro Cervignano	24	7	3	1	18	7
I.S.M. Gradisca	19	6	1	4	21	14
Sistiana Sesljan	19	6	1	4	21	18
Tolmezzo	18	5	3	2	18	12
Chiarbola	16	5	1	5	16	15
Risanese	13	3	4	4	11	15
Mladost	13	3	4	4	10	15
Pro Romans	12	3	3	4	17	14
Zaule Rabuiese	11	3	2	4	11	9
Valnatisone	9	3	0	8	11	17
S. Giovanni	9	2	3	6	11	24
OL3	8	2	2	6	12	21
Trieste	7	2	1	7	9	18
Costalunga	7	1	4	6	11	27

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Mladost - Costalunga, Pro Cervignano - Risanese, Pro Romans - I.S.M. Gradisca, S. Giovanni - Virtus Corno, Sistiana Sesljan - Primorje, Tolmezzo - OL3, Trieste - Chiarbola, Valnatisone - Zaule Rabuiese.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Monfalcone	0-1
Isonzina - Primorec	2-1
Pertegada - Isonzo	1-0
Rivignano - Ruda	1-1
S.Andrea S.Vito - Maranese Maruzzella	1-1
Sangiorgina - Gradese	1-0
Terenziana Staranzano - Domio	3-0
Zarja - Vesna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	24	7	3	1	26	12
Pertegada	22	6	4	1	21	13
Isonzo	21	6	3	2	10	6
Maranese Maruzzella	19	5	4	2	17	8
Rivignano	18	4	6	1	15	7
Sangiorgina	17	5	2	4	16	12
Ruda	17	4	5	2	17	16
Gradese	16	4	4	3	13	11
Zarja	14	3	5	3	11	12
Aquileia	14	3	5	3	11	13
S.Andrea S.Vito	13	3	4	4	12	12
Domio	12	3	3	5	14	22
Isonzina	8	2	2	7	13	22
Primorec	8	2	2	7	9	20
Monfalcone	7	1	4	6	15	20
Vesna	5	1	2	8	7	21

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Domio - S.Andrea S.Vito, Gradese - Rivignano, Isonzo - Isonzina, Maranese Maruzzella - Sangiorgina, Monfalcone - Terenziana Staranzano, Primorec - Aquileia, Ruda - Zarja, Vesna - Pertegada.



Justin Knox dell'Alma Bruni

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 12

AlbinoLeffe - Renate	2-0
Fermana - Fano	2-1
Gubbio - Giana Erminio	1-1
Imolese - Ternana	0-0
Monza - Pordenone	0-2
Ravenna - Rimini	0-0
Sambenedettese - Feralpisalò	2-0
Sudtiro - Vis Pesaro	0-1
Triestina - Vicenza Virtus	1-1
VirtusVecomp - Teramo	2-0

Prossimo turno: 25/11/18

Feralpisalò - Fano	ORE 14.30
Pordenone - Ternana	ORE 14.30
Renate - Gubbio	ORE 14.30
Rimini - VirtusVecomp	ORE 14.30
Sambenedettese - Triestina	ORE 14.30
Teramo - Giana Erminio	ORE 14.30
Vicenza Virtus - Sudtiro	ORE 14.30
Vis Pesaro - Fermana	ORE 14.30
AlbinoLeffe - Ravenna	ORE 18.30
Monza - Imolese	ORE 18.30

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Turriaco	0-3
Breg - Audax Sanrocchese	3-1
La Fortezza - Villesse	1-2
Piedimonte - Opicina	1-1
Roianese - Gaja	RINV.
Romana Monfalcone - Mariano	0-1
S. Canzian Isonzo - Montebello D. Bosco	1-0
Sovodnje - Cormonese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	28	9	1	0	22	8
Turriaco	23	7	2	2	22	9
Mariano	23	7	2	2	28	16
Piedimonte	23	6	5	0	17	7
Opicina	18	5	3	3	13	14
S. Canzian Isonzo	16	4	4	3	17	14
Breg	14	3	5	3	13	15
Romana Monfalcone	14	4	2	5	19	16
Sovodnje	14	3	5	3	13	10
Cormonese	14	3	5	3	14	15
Azzurra	14	4	2	5	26	24
Gaja	10	2	4	4	8	18
Villesse	9	2	3	6	17	24
Audax Sanrocchese	8	2	2	7	10	19
La Fortezza	8	2	2	7	12	24
Montebello Don Bosco	1	0	1	10	10	28

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Audax Sanrocchese - S. Canzian Isonzo, Cormonese - Piedimonte, Gaja - Breg, Mariano - Sovodnje, Montebello Don Bosco - Romana Monfalcone, Opicina - Azzurra, Turriaco - La Fortezza, Villesse - Roianese.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - The Team	70-53
Europe Energy - Latte Blanc Udine	84-83
Gemini Murano - Secis Jesolo	88-59
Jadran Trieste - Corno di Rosazzo	71-77
Monfalcone - Garcia Moreno	105-44
Oderzo - Montebelluna	98-70
Sme Caorle - Vigor Conegliano	78-61
Unione PD - Bassano	93-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	18	9	0	789	656
Corno di Rosazzo	14	7	2	742	611
Monfalcone	14	7	2	720	630
Oderzo	14	7	2	701	604
Vigor Conegliano	12	6	3	650	650
The Team	12	6	3	648	635
Unione PD	10	5	4	722	717
Jadran Trieste	10	5	4	684	644
Bassano	8	4	5	724	713
Sme Caorle	8	4	5	659	642
Europe Energy	8	4	5	654	664
Montebelluna	6	3	6	676	748
Secis Jesolo	6	3	6	631	687
Latte Blanc Udine	2	1	8	639	686
Gemini Murano	2	1	8	604	704
Garcia Moreno	0	0	9	514	766

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Bassano - Europe Energy, Corno di Rosazzo - Oderzo, G. Moreno - G. Murano, Latte Blanc Udine - Sme Caorle, Montebelluna - Unione PD, Secis Jesolo - J. Trieste, The Team - Monfalcone, V. Conegliano - C. Mestre.

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. Fermana	23	12	7	2	3	11	7	4
02. PORDENONE	22	12	6	4	2	18	13	5
03. TRIESTINA	21	12	6	4	2	19	10	9
04. VICENZA VIRTUS	20	12	5	5	2	17	11	6
05. TERNANA	19	9	5	4	0	13	3	10
06. VIS PESARO	19	12	5	4	3	13	10	3
07. IMOLESE	18	12	4	6	2	13	10	3
08. FERALPISALÒ	18	11	5	3	3	13	12	1
09. RAVENNA	17	12	4	5	3	11	10	1
10. SUDTIROL	15	12	3	6	3	8	7	1
11. MONZA	15	12	4	3	5	10	14	-4
12. TERAMO	14	12	3	5	4	11	15	-4
13. GIANA ERMINIO	12	12	2	6	4	11	12	-1
14. GUBBIO	12	12	2	6	4	10	11	-1
15. RIMINI	12	11	2	6	3	11	15	-4
16. SAMBENEDETTESE	11	11	2	5	4	10	13	-3
17. ALBINOLEFFE	10	12	1	7	4	6	9	-3
18. VIRTUSVECOMP	10	12	3	1	8	9	20	-11
19. FANO	9	12	1	6	5	8	13	-5
20. RENATE	8	12	2	2	8	7	14	-7

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Triestina Victory	1-4
C.G.S. - Terzo	1-2
Mossa - Muglia F.	0-0
Pieris - Moraro	1-0
Poggio - Campanelle	1-4
Strassoldo - Villanova	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	20	6	2	1	22	11
Strassoldo	17	4	5	0	28	13
Triestina Victory	17	5	2	2	22	16
Pieris	17	5	2	2	18	14
C.G.S.	16	4	4	1	25	6
Campanelle	14	4	2	3	13	10
Muglia F.	13	3	4	2	13	9
Moraro	13	4	1	4	11	13
Alabarda	8	2	2	5	22	27
Villanova	6	2	0	7	14	26
Mossa	5	0	5	4	9	20
Poggio	1	0	1	8	5	37

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Alabarda - Muglia F., Campanelle - Strassoldo, Moraro - Poggio, Terzo - Pieris, Triestina Victory - C.G.S., Villanova - Mossa.

Juniores Regionale Girone C

Domio - Zaule Rabuiese	RINV.
Kras Repen - I.S.M. Gradisca	7-1
Ronchi - Virtus Corno	0-3
S. Giovanni - S. Luigi Calcio	1-1
Sanrocchese - S.Andrea S.Vito	2-1
Trieste - Primorje	2-1
Ha riposato: Manzanese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	20	6	2	0	41	4
Primorje	19	6	1	1	31	7
Kras Repen	17	5	2	1	26	12
Trieste	15	4	3	1	11	5
Virtus Corno	15	5	0	3	24	20
S. Luigi Calcio	14	4	2	3	16	13
S. Giovanni	11	3	2	3	10	14
S.Andrea S.Vito	9	3	0	5	13	15
Domio	8	2	2	3	11	13
Zaule Rabuiese	7	2	1	5	5	15
Sanrocchese	7	2	1	6	5	32
Ronchi	6	2	0	7	5	28
I.S.M. Gradisca	3	1	0	7	9	29

Serie A: la settima giornata

DOPO IL SUCCESSO SU TRENTO

Alma, giocando di squadra è un'altra musica

In cinque giorni passati dalle 12 palle perse in 20 minuti a Pesaro ai 23 assist della vittoria. Knox sempre più importante

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ventitre assist di squadra. Ci sono numeri che da soli raccontano una partita. Come le dodici palle perse nel primo tempo a Pesaro. Ecco, tra queste due cifre ci sono cinque giorni di differenza fatti di lavoro convinto, quasi 6 mila persone a fare il tifo e la consapevolezza che certe partite non si possono (o, meglio, non si devono) ripetere.

In quei 23 assist c'è la chiave del successo dell'Alma che dopo aver forzato l'impossibile intestardendosi in iniziative individuali all'Adriatic Arena, stavolta ritrova il vestito che le calza a pennello: quello della squadra che lotta e abbatte gli ostacoli con la forza del gruppo, con i singoli disposti a rendersi utile anche quando il tiro non entra. Esempio: giornata non memorabile di Peric al tiro, ma condita da 7 rimbalzi e 6 assist. Sanders rientra in punta di piedi, si prende pochi tiri, ma difende e porta palla. Juan Fernandez a Pesaro era stato in diverse occasioni l'unico a tagliare la difesa avversaria ma sempre per soluzioni individuali spesso senza fortuna. Contro Trento si è visto un "Lobito" più altruista (10 assist) e di conseguenza più concreto.

Discorso a parte per Justin Knox che, ritrovata una buona condizione, sta affermando il proprio ruolo nello scacchiere di Eugenio Dalmasson. Mosley continua a partire nello starting five ma l'ex Orlandina è sempre più importante e uscendo dalla panchina è un'arma tattica che pesa. Ha caratteristiche diverse rispetto a "Human Elevator" ma contro Trento ha anche smentito alcuni pregiudizi che lo accompagnavano. Centro troppo perimetrale? Ha tentato una sola tri-

pla, non l'ha messa, e ha sovrasseduto. Approccio troppo soft? Sette rimbalzi, cinque falli fatti e sei subiti, si è sbattuto senza tirare indietro né le gambe né i gomiti.

LEGOVICH

In sala stampa nel dopogara per fare il punto tecnico si è presentato Marco Legovich. Interessante la riflessione legata al ringraziamento al pubblico («Non era scontato che ci sostenesse incondizionatamente dopo una partita come quella di Pesaro», ma il popolo biancorosso non tradisce) e la considerazione sul lavoro svolto in settimana: «Le assenze e le condizioni precarie di alcuni elementi ci hanno costretto a spostare altri giocatori in ruoli diversi da quelli abituali. Daniele Cavaliere, ad esempio, per tutta la settimana si è allenato facendo il play». Sedute fuori ruolo che però non hanno nuociuto al "Cava": appena si è riappropriato del posto abituale ha graffiato con 5 bombe.

La partitissima è di Milano
Incredibile Pistoia espugna Sassari

mento al pubblico («Non era scontato che ci sostenesse incondizionatamente dopo una partita come quella di Pesaro», ma il popolo biancorosso non tradisce) e la considerazione sul lavoro svolto in settimana: «Le assenze e le condizioni precarie di alcuni elementi ci hanno costretto a spostare altri giocatori in ruoli diversi da quelli abituali. Daniele Cavaliere, ad esempio, per tutta la settimana si è allenato facendo il play». Sedute fuori ruolo che però non hanno nuociuto al "Cava": appena si è riappropriato del posto abituale ha graffiato con 5 bombe.

LA GIORNATA

La grande sorpresa della giornata è il primo successo dell'OriOra Pistoia che dopo un supplementare va a espugnare il parquet di Sassari 113-111. La formazione di Ramagli rompe il ghiaccio grazie alle prove monstre di Peaks (35 punti) e Dominique Johnson (32). Mal'attenzione ovviamente era tutta sulla sfida al vertice tra l'Umana Reyer Venezia e la A / X Armani Exchange Milano. Partita sofferta, accesa, vinta dai campioni d'Italia 84-81. —



IL PRESIDENTE DELLA LEGA

Bianchi: «Trieste esempio virtuoso
Il tifo riempie tutto l'Allianz Dome»

Raffaele Baldini / TRIESTE

È un presidente di Lega molto sereno quello in visita all'Allianz Dome, pur considerando che la "patata bollente" di Cantù non può far dormire sogni tranquilli. Egidio Bianchi è uno comunque uscito dall'intricato fallimento della Mens Sana Siena, uno abituato a gestire situazioni delicate: «Stiamo monitorando la situazione, giovedì avremo un'assemblea di Lega monotematica in cui vedremo il da farsi, in un clima comunque

di collaborazione generale. Prospettive credibili per Cantù? Difficile a dirsi, faremo di tutto per non rendere la serie A monca, falsando i valori del campionato. Di certo non possiamo superficialmente non valutare la questione finanziaria, fra conti bloccati a Gerassimenko e scadenze come quelle della prossima settimana per i parametri Fip. Mi auguro che le notizie sulla presenza di alcuni imprenditori brianzoli pronti a supportare la causa siano fondate, che ci sia qualcuno in grado di riani-

mare la storica società lombarda».

Elemento ulteriore che non lascia spazio all'ottimismo è il fatto che il consorzio nato dalla sinergia di diverse figure locali è stato estromesso dalla gestione russa, togliendo quindi anche quel paracadute di 2 milioni di euro stanziati per la pallacanestro. Egidio Bianchi però è soprattutto in città per render merito ad una piazza storica nuovamente tornata in serie A: «Trieste, come Trento del resto, rappresenta l'esempio vir-



LE IMMAGINI

E domenica
arriva Cantù

Due momenti della vittoria dell'Alma su Trento nelle immagini di Francesco Bruni: a sinistra Hrvoje Peric va a canestro battendo Mian. A destra Daniele Cavaliere, autore di una prestazione eccellente con cinque triple.

tuoso che la Lega vuole nella massima serie: progettazione non legata al risultato nell'immediato e una struttura cresciuta incrementalmente. Poi, la piazza fa il resto con oltre 4000 abbonati e il palazzetto sempre pieno. Questo deve essere l'obiettivo per tutta la serie A, quello di annoverare società in grado di crescere da tutti i punti di vista, dando così lustro al movimento».

Una chiosa finale anche sul fiore all'occhiello della sua gestione, cioè l'investimento mediatico atto a dare maggior visibilità possibile al basket: «Le Final Eight di Firenze, il felice matrimonio sulla piattaforma di Eurosport e in generale il progetto esposto al sottoscritto sul piano mediatico ha fatto sì che la Lba diventi un fenomeno in assoluta crescita, con margini di miglioramento». —

SERIE B FEMMINILE

I derby premiano Interclub e Sgt
Futurosa cade in casa, Oma ultima

Marco Federici / TRIESTE

Interclub Muggia e Sgt Omnia Costruzioni mettono le mani sui due derby che hanno caratterizzato il settimo turno. Classifica alla mano, si trattava pure di due scontri diretti, dai quali in particolare le muggesane escono da leader tra i quintetti nostrani, confermando come l'aria di sfide stracittadine le esalti. Ne sa qualcosa l'Emt Oma, (già

piegata a domicilio un mese fa), e lo ha provato ora il Futurosa, superato in casa 53-64 (4-14, 11-35, 27-50) dopo essere affondato anche a -30 sul 13-43. Gli albori di gara vedono contratte ambedue le squadre, ma questo rimane un problema esclusivo del Futurosa nella seconda metà del primo quarto. Costanza Miccoli domina sotto canestro, a maggior ragione stante l'assenza di Furlan, e soprattutto in dife-

sa le rivierasche irretiscono le rosanero, capaci di segnare solo dalla lunetta nei primi 10'. La scossa per le padrone di casa non arriva nella frazione seguente, ancora dominata da un'Interclub dalle idee molto chiare e ben espresse, con Mervich (14) in luce. La squadra di Scala non riesce a prendersi tiri puliti, e la stessa difesa concede in alcuni frangenti azioni da tre punti all'Interclub, a riprova di una disatten-

zione che sul massimo scarto di 13-43 a 14' dal termine potrebbe trasmutarsi in depressione. Così non accade, anzi Turel (top scorer Futurosa a quota 17) riesce a sbloccarsi in attacco e le sue compagne la seguono, ritrovando ritmo in campo aperto e un'intensità difensiva assente fino a quel momento. Dall'altra parte, coach Mura dà giustamente fiato a Miccoli (22 punti per lei nonostante gli ultimi 13' di panca) e la squadra si siede un po' troppo, perdendo molto del margine accumulato in precedenza. Nel recupero finale del Futurosa c'è anche la soddisfazione dell'esordio con punti in prima squadra per Taucer (classe 2000) ma i due punti vanno con merito all'Interclub.



Mura, coach Interclub

Il derby tra Sgt ed Emt dà respiro alle biancocelesti e lascia all'ultimo posto solitario l'Emt. All'Allianz Dome finisce 69-62 (18-22, 33-39, 50-52) per la Sgt, più precisa e fredda nel finale, con Ciotola (25) mattatrice di un match segnato da costante equilibrio. C'è un po' più Emt nei pri-

mi 20', con la scatenata Milic (35) a cercare di fare reparto da sola, vista l'assenza di Castelletto (da sommare a quella di Gantar). La squadra di Jogan prova uno strappo prima del riposo sul 30-37 e la "scavigliata" di Vesnaver sull'altro fronte sembra un altro aiuto non richiesto. Le ospiti conducono ancora sul 36-43, poi sbagliano troppo al tiro da fuori e la Sgt rientra con Zacchigna (13) e Richter, che si congeda (torna in Australia) con un'altra buon prova. Filipphas e poi Milic regalano gli ultimi vantaggi all'Emt (53-56), poi la difesa si concentra troppo su Richter e lascia più spazio a Ciotola, che segna a raffica e fa segnare le compagne, guidandole al successo. —

ANCHE LA MANZANESE FINISCE KO

Fantastico San Luigi, ecco la decima vittoria

Bella partita tra gol, occasioni e rigori segnati e sbagliati: in rete i goleador biancoverdi Muiesan e Carlevaris

SAN LUIGI	3
MANZANESE	1

Marcatori: pt 37' Muiesan, st 16' Carlevaris (rig), 36' Paolucci (rig), 41' Muiesan

San Luigi: Furlan, Bertoni, Potenza, Maie, Villanovich, Crosato, Ianezic, Cottiga (st 29' Stipanich), Ciriello (st 44' Norbedo), Muiesan (st 41' Tentindo), Carlevaris (st 22' Gridel). All.: Sandrin

Manzanese: Buiatti, Cestari, Sittaro, Bonilla, Zanolla (st 41' Pinatti), Paolucci, Bergamasco (st 29' Marassi), Taccoli (st 24' Lorenzon), Tegen, Luis Della Pietà (st 16' Bulfon), Kugi (st 24' Vuerich). All.: Metti

Arbitro: Piccolo di Pordenone
Note: Espulsi Buiatti al 16' st e Ianezic al 38' st.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Decima vittoria in undici incontri. Prosegue lo spettacolare cammino del San Luigi impostosi 3-1 con la Manzanese confermando dunque la leadership del campionato.

Nella prima frazione di gioco i sanluigini sfiorano subito il gol: è il 3' quando su un preciso cross di Bertoni, arriva Muiesan che di testa manda la sfera di poco alta sopra la

traversa. I friulani comunque non si scompongono e anzi appaiono ben disposti in campo. Al 6' Furlan respinge di pugno un tiro da fuori area scagliato da Bergamasco. Al 25' invece Cestari si avventa su una palla in area su azione di calcio d'angolo colpendo in pieno il palo alla sinistra di Furlan. La Manzanese reclama un rigore al 34': azione in contropiede di Bergamasco che sorprende la retroguardia triestina, crossa dalla fascia destra in mezzo all'area per Kugi che cade a terra dopo un contrasto con un giocatore di casa. Il direttore di gara Piccolo di Pordenone non ha dubbi e fa proseguire l'azione. Pochi minuti dopo, al 37', il San Luigi va in gol: grande azione di Ciriello che prende palla sulla trequarti, lascia sul posto alcuni difensori, si invola sulla fascia destra e lascia partire un perfetto assist in area per Muiesan che tutto solo infila Buiatti con un preciso tocco di piatto destro.

Nella seconda frazione di gioco, galvanizzato anche dal gol, il San Luigi prende le redini dell'incontro. Al 14' ottima iniziativa di Carlevaris sulla destra, palla in mezzo per Ciriello, che tira a colpo sicuro



Il San Luigi continua a entusiasmare: contro la Manzanese ecco la decima vittoria consecutiva

trovando sulla sua strada il gran riflesso di Buiatti. Due minuti dopo l'azione che virtualmente deciderà il match. Carlevaris, con uno dei suoi classici spunti, entra in area, supera Buiatti che però lo stende. Il penalty è sacrosanto (per tutti), ma non l'espulsione del portiere che pur essendo netta, fa infuriare gli ospiti. La trasformazione del rigore viene affidata a Carlevaris che non sbaglia. Sotto di due reti la Manzanese si riversa in avanti. Al 34' un tocco in area di Tegen viene intercettato col braccio da un difensore triestino: è rigore. Sul dischetto va Paolucci che calcia centrale non sorprendendo Furlan che blocca a terra. Al 36' Furlan atterra però in area Vuerich per il terzo rigore della partita. Si incarica di battere ancora Paolucci che stavolta angola il tiro e gonfia la rete. Due minuti dopo i triestini rimangono in dieci per il secondo giallo comminato a Ianezic. Ma niente paura. Nel finale, al 41', il San Luigi chiude il match: cross di Miccoli dalla destra sul secondo palo per il solito Muiesan che di testa firma la rete del definitivo 3-1.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SECONDA CATEGORIA

La Roianese fermata dalla Bora il Piedimonte non ne approfitta

Massimo Umek / TRIESTE

La **Roianese** che non vince può essere una notizia in questo inizio di stagione. Ma stavolta non lo è, semplicemente perché non ha giocato causa la Bora che ieri imperversava, a tratti in maniera forte, su Trieste.

La capolista del girone D di Seconda categoria dunque ferma al palo e possibilità per le inseguitrici di ridurre lo svantaggio dalla fuggitiva. Anche se solo potenzialmente perché poi la **Roianese** dovrà recuperare questa sfida contro il **Gaja**.

La prima a rincorrere è il **Piedimonte** che si mangia le mani per essere stato raggiunto al 90' dall'**Opicina**; vantaggio goriziano con Innamorati al 20' del primo tempo e pari carsolino di Purich. Opicina lontano dalla vetta ma soprattutto lontanissimo dai bassifondi della graduatoria, per un tranquillo quinto posto: la classifica vede infatti la **Roianese** prima con 28 punti, mentre a quota 23 il **Piedimonte** è affiancato dal **Mariano** e dal **Turriaco**.

Il **Mariano** passa per 1-0 a Monfalcone sul campo della **Romana** grazie al gol segnato da Gamberini nel primo tempo: i monfalconesi poi sbagliano il rigore del pari con Novati. Il **Turriaco** inve-



Surace (Piedimonte)

ce espugna a Gorizia il rettangolo dell'**Azzurra** per 3-0 con il centro di Mazzilli e la doppietta di Piagno. E a proposito del Turriaco ha destato profonda commozione l'improvvisa comparsa di Ugo Donda, storico gestore del chiosco del bar del campo della società, un personaggio molto conosciuto in tutta la zona del turriaches.

Nella bolgia del centro classifica sesta piazza per il **San Canzian Begliano** al quale è sufficiente una rete di Simeone nei primi quarantacinque minuti per ave-

re la meglio della Cenerentola **Montebello Don Bosco**. Respira il **Breg** che regola per 3-1 l'**Audax Sanrocchese** con le marcature di Halili (2) e di Maselli. Con gli stessi punti del Breg ci sono anche **Sovodnje** e **Cormonese** che nello scontro diretto giocato sabato pomeriggio nell'anticipo non si fanno male chiudendo sullo 0-0.

Piccola scossa in fondo alla graduatoria, se il Montebello rimane fermo a quota 1, il **Villesse** penultimo batte la **Fortezza** in trasferta e la scavalca lasciando così agli sconfitti e all'**Audax** la stessa penultima piazza; a Gradisca passano in vantaggio gli ospiti giallorossi al 42' del primo tempo con Giugliano su rigore per però subire il pari immediato di Savarese per i gradiscani; nella ripresa al 36' Diew firma il colpo corsaro per gli ospiti.

Da ricordare infine che nei giorni scorsi si era giocato il recupero tra il **Gaja** e il **Piedimonte**, gara terminata senza reti.

Nel calendario del prossimo turno nessuna partitissima: la capolista **Roianese** andrà a giocare a **Villesse**. Il **Piedimonte** sarà in trasferta a **Cormons**, mentre infine il **Mariano** e il **Turriaco** saranno impegnati in casa.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERZA CATEGORIA

Il Cgs non riesce a fermare la corsa in vetta del Terzo

Domenico Musumarra / TRIESTE

Il **Terzo**, nel girone C della Terza categoria, ha spiccato il volo e, non contento di guidare la classifica, si è portato avanti di sei punti sulle dirette inseguitrici e lo ha fatto a spese del **Cgs** battuto 1-2 al termine di una partita combattuta e difficile: gli "studenti" speravano di riportarsi in vetta e, oltre a tenere saldamente il pallino del gioco, cercavano di sbloccare e mettere alle corde gli avversari che, dal canto loro, tarpavano un po' le speranze dei triestini portandosi in vantaggio al 25' con Zolo che, su punizione dai 35 metri, infilava direttamente nel sette. Locali a costruire molto, e sciupare anche tanto, mentre i friulani si dimostravano più concreti ed al 20' della ripresa sugli sviluppi di un calcio d'angolo Davide Spagnul raddoppiava, mentre i padroni di casa accorciavano solo allo scadere con Andreini abile a cogliere la respinta del tiro di Rovis.

La **Triestina Victory** ha fatto suo il derby che la vedeva opposta all'**Alabarda** (1-4) con i padroni di casa avanti al 24' grazie a Bovino; gli ospiti cercavano di rimediare e al 35' un calcio



Il Cgs è stato sconfitto in casa

d'angolo dava modo a Mislej di calciare a colpo sicuro e il suo tiro veniva deviato in porta da Messina. La ripresa era tutta della **Triestina Victory** che allungava al 20' con Celie seguito al 27' da Pellaschier. Al 35' Mislej calava il poker ed al 43' Marco Aexis colpiva la traversa.

Il **Pieris** ha vinto di misura sul **Moraro** (1-0) sul rettangolo amico al termine di una partita giocata a viso aperto e con il risultato incerto sino al 28' della ripresa quando Music riusciva a centrare il bersaglio. Punti

importanti anche per lo **Strassoldo** che, a tutt'oggi ancora imbattuto, ha calato il poker (4-0) al **Villanova** aprendo al 10' con Virgolin abile a sfruttare gli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 30' il raddoppio di Hoxha e la prima frazione si chiudeva con il vantaggio dei locali. Nella ripresa nuovamente Hoxha (ora con un bottino personale di 10 reti segnate) abile a trasformare il rigore ed al 25' il poker calato da Balducci. Il **Campanelle** è andato a vincere sul campo del **Poggio** (1-4) e, nonostante i tentativi di Semanic e Marussic, al 5' erano i locali ad aprire le danze; al 25' pareggio dei triestini con un'incornata di capitan Della Casa. Al 28' della ripresa Spinoso lanciava Marussic che raddoppiava, al 33' punizione di Mucci e Marussich raccoglieva la respinta allungando ancora ed al 42' Mucci lanciava Saiocco che formava il poker. Pareggio a reti inviolate, infine, tra il **Mossaa** e il **Muglia**.

LA CLASSIFICA
Terzo 20 punti; Triestina Victory, Pieris e Strassoldo 17; Cgs 16; Campanelle 14; Muglia e Moraro 13; Alabarda 8; Villanova 6; Mossa 5; Poggio 1.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIEGATO IL TRICESIMO

Pro, gol a tempo di record per poi dominare il campo

Dopo solo un minuto di gioco il vantaggio firmato da Pillon cui seguono le signature da parte di Hoti e Marco Piscopo

PRO GORIZIA	3
TRICESIMO	1

Marcatori: pt 1' Pillon, 39' Hoti; st 23' Nardini, 26' M. Piscopo

Pro Gorizia: Del Mestre, Bevilacqua (st 28' Autiero), L. Cantarutti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Contento, Catania (st 40' Manfreda), Pillon (st 33' Bozic), M. Piscopo (st 28' Iansig), Hoti (st 36' A. Cantarutti). All. Coceani

Tricesimo: Tubaro, Pretato, Mansutti, Andrea Osso Armellino, Colavizza (st 13' Dragas), Gerometta, Condolo (st 35' Lesyshyn), Bertossio, Nardini, Balzano (st 11' Alessandro Osso Armellino), Del Piero (st 38' Tulliso). All. Zucco

Arbitro: Zilani di Trieste

Marco Bisiach / GORIZIA

La Pro Gorizia azzanna subito la preda e non si lascia sfuggire l'occasione di ritrovare subito la vittoria. Il Tricesimo tiene bene il campo ma non può nul-

la al "Bearzot" e perde 3-1 contro la squadra di Coceani, determinata a dimenticare in fretta il pari di Fontanafredda e non perdere altri punti dalla vetta.

Che aria tirasse in riva all'Isonzo (oltre alla Bora che ha soffiato incessante sul campo di gioco) lo si è capito subito, con la Pro che è partita con il piede pigiato sull'acceleratore e ha subito sfondato. Dopo nemmeno un minuto è già 1-0, con Marco Piscopo che controlla un gran pallone in area di rigore e lo lascia per l'accorrente Pillon, che si sposta sulla sinistra e incrocia alle spalle di Tubaro. Sbloccato il match la Pro Gorizia gioca in assoluto controllo, va vicina al raddoppio con Hoti sugli sviluppi di un corner (14') e fa la barba al palo con Marco Piscopo con un gran destro da fuori (19'). Ancora, al 35' un'azione tutta di prima vede Catania mandare quasi in porta Hoti, che però al momento del tiro sbaglia tutto calciando alle stelle da ottima posizione. Il



Pillon nell'azione del gol BUMBACA

numero undici ha però modo di rifarsi poco dopo, firmando il raddoppio, meritissimo: è il 39' quando Hoti in corsa calcia con precisione rasoterra un cross basso dalla destra, trovando lo spiraglio per mettere ko Tubaro ancora una volta. La risposta del Tricesimo è tutta in un tentativo di Del Piero che, al 43', prova un tiro di quelli che riuscivano al suo omonimo più famoso, ma non trova la porta di Del Mestre.

La gara dunque sembra in ghiaccio, anche perché ad inizio ripresa i tentativi un po' più convinti del Tricesimo non fruttano un granché. Al 19' Condolo ci prova da fuori area di sinistro, calciando troppo centralmente, e un minuto dopo Nardini galleggia sul filo del fuorigioco e poi calcia con buona potenza verso Del Mestre, che però risponde presente. Esattamente come Tubaro dall'altra parte al 22', con una pronta uscita bassa sui piedi di Hoti vicino al bis personale. Al 23' il gol di Nardini (gran colpo di testa in anticipo sul primo palo su cross di Del Piero) potrebbe riaprire il match, se la Pro Gorizia non fosse feroce nel rispondere trovando subito al 26' il nuovo allungo. Questa volta è Marco Piscopo a colpire, ribadendo in rete da posizione defilata dopo che Klun di testa aveva scheggiato il palo. Nel finale c'è tempo ancora per applaudire i due portieri, prima Del Mestre che risponde in due tempi al solito Nardini, poi Tubaro che nega la gioia del gol ad Andrea Cantarutti dalla distanza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESPULSO IL PORTIERE BIANCOROSSO

Rabbia Kras, il Cordenons vince grazie a un gol dopo un fallo su Kerpan

CORDENONS	2
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 39' Grujic, 43' Serrago (rig.), st 32' Gymah

Cordenons: Cellini, Colli, Barbui, Rizzetto, Romeo, Mestre (st 22' Gymah), Tuniz, Sutto, Serrago (st 48' Brait), Rosolen, Colombo. All.: Barbieri

Kras Repen: D'Agnolo, Bevilacqua, Cudicio, Kerpan, Simeoni, Stanich (st 36' Carlevaris), Juren, Petracci (st 10' Maio) (st 32' Grubizza), Crgan (st 18' Sabadin), Grujic, Kocman (st 13' Vasques). All.: Knezevic

Arbitro: Andrea De Paoli (Udine)
Note: Al 32' st espulso D'Agnolo.

TRIESTE

Settima sconfitta consecutiva per il Kras Repen caduto ieri per 2-1 sul campo del Cordenons.

La prima occasione da rete capita sui piedi di Juren che da buona posizione calcia sopra la traversa. La replica del Cordenons è nella conclusione di Colombo che non centra lo specchio. I padroni di

casa prendono sempre di più il possesso del gioco. Al 23' ci vuole un super D'Agnolo per evitare il gol: punizione, palla in area a Serrago che di testa impegna il portiere triestino, che si ripete al 34' di piede sempre su Serrago. E allora, come un fulmine a ciel sereno, al 39' il Kras Repen passa in vantaggio grazie a un gran tiro da fuori area di capitano Grujic. Purtroppo non c'è nemmeno il tempo per festeggiare che il Cordenons usufruisce di un rigore per atterramento ai danni di Tuniz. Sul dischetto va Serrago che non sbaglia.

Nella ripresa i padroni di casa continuano a creare le maggiori occasioni da rete impegnando alla grande D'Agnolo. E al 32' il Cordenons trova il raddoppio in mischia in area: nonostante un fallo su Kerpan, non ravvisato dall'arbitro, il neoentrato Gymah va in gol. Il gesto scatena le vibrato proteste dei carolini, tanto che viene espulso D'Agnolo. Esce dunque Maio ed entra il secondo portiere Grubizza. L'ultima occasione della partita capita a Carlevaris, ma è fuori. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Veicoli Commerciali Renault

Per crescere,
hai un'ampia gamma di scelte.

+

OGGI PUOI FARLO PIÙ VELOCEMENTE, APPROFITTANDO DEL SUPER AMMORTAMENTO AL 130%***

In caso di permuta o rottamazione

da **7.950 €*** IVA esclusa con Leasing Pro+

Anziché da **8.950 €**** senza Leasing. Oltre oneri finanziari, TAN 3,49% - TAEG 6,92%

A NOVEMBRE SEMPRE APERTI

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio: leasing calcolato su KANGOO Express Compact Energy dCi 75 euro 6 a € 7.950 (IVA inclusa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 10.215,91. Lo comprensivo di prezzo del veicolo € 8.668,83 (IMSS € 515,83 IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, al Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km a € 295,00. Anticipo € 2.020,70, comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 25,94. n. 35 canoni da € 159,01; riscatto € 3.752,92 interessi € 939,94. Importi IVA esclusa. TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,92%. Importo totale dovuto € 9.249,35 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 2; spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo per a € 2,00. Spese gestione cassa di proprietà € 15,00 all'anno. Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 153,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finirentault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finirentault e sul sito www.finirentault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E una nostra offerta valida fino al 30/11/2018.

**Prezzo riferito a KANGOO Express Compact Energy dCi 75 euro 6 (IVA inclusa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 5 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. E una nostra offerta valida fino al 30/11/2018.

***Previsto dalla Legge di Stabilità 2018.

Renault ti raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

PROMOZIONE

Il Chiarbola beffato a fine partita da una corsara Pro Cervignano

La squadra di Stefani recrimina per una una rete annullata a Gileno (poi espulso) Decisiva la realizzazione di Puddu a due minuti dal fischio finale dell'incontro

CHIARBOLA	0
PRO CERVIGNANO	1

Marcatori: st 43' Puddu.

Chiarbola-Ponziana: Sorrentino, Berisha, Clave, Gili, Peric, Pezzullo, Pagliaro, Gileno, Ruzzier, Davanzo, Cramersteter (st 28' Nigris). All. Stefani.

Pro Cervignano: Zwolf, Bucovaz, Pancek, De Paoli, Muffato, Allegrini, Serra (st 27' Visintin), Godeas (st 37' Cocetta), Panozzo, Nardella, Cavaliere /st 27' Puddu). All. Tortolo.

Arbitro: De Stefanis di Udine.
Note. Ammoniti Pezzullo, Cramersteter; espulso Gileno a fine partita.

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Suona come una vera beffa questa sconfitta per il Chiarbola, arrivata a pochi minuti dalla fine di una partita che gli uomini di Stefani avrebbero meritato di portare in porto senza danni e sulla quale pesa la giustificata dubbio sull'annullamento di un gol di Gileno per fuorigioco.

Certo, non c'è nessuna riprova che, dato buono il gol, poteva cambiar tutto, ma l'amarezza per averci, alla fine, rimesso tutto, è più che motivata. Una partita decisamente godibile quella proposta dalle due formazioni che hanno potuto sfruttare il calo inatteso del vento per far vedere alcune azioni pregevoli: solida e determinata la Pro Cervignano di Tortolo, cinica a sfruttare l'occasione per portarsi a casa il risultato, vispa ed attenta la squadra chiarbolina cui è mancato solo il guizzo in zona conclusione. Partono a testa bassa i cervignanesi



Il Chiarbola nella partita contro il Costalunga. Foto di Matteo Nedok

ma Davanzo e compagni prendono bene le misure: un tiro di Serra, le risposte di Davanzo, e Ruzzier ed una punizione di Peric che passa appena oltre la traversa. Chiarbola prende il sopravvento e potrebbe passare alla mezz'ora quando Davanzo mette Pagliaro solo davanti a Zwolf che riesce a deviare in uscita. Prima della fine del tempo, però, anche la squadra di Tortolo si fa minacciosa: Sorrentino riesce a deviare a pugno un tiro dalla distanza e respinge anche il tentativo di Godeas pronto alla ribattuta.

Al rientro in campo, altra

occasione per i triestini: Davanzo da lontano, Zwolf, probabilmente ingannato da una deviazione, sembra superato ma di piede riesce a respingere mentre Ruzzier in diagonale manda fuori di niente.

Molta lotta a centrocampo, Allegrini e Davanzo ci provano dalla distanze, gli ospiti vicinissimi al vantaggio con Cavaliere che in area, elude l'uomo di guardia e piazza la palla fuori dalla portata di Sorrentino, ma centra la traversa. Chiarbola affaticato, la Pro cerca di approfittarne: Sorrentino si oppone a Nardella, allenta la pressione Gi-

IN TRASFERTA

Il Valnatisone cala il poker con la Risanese

RISANESE	2
VALNATISONE	4

Marcatori: pt 20' Bacchetti; st 10' Genovese, 20' Rodic, 25' Nin, 42' Dorbola R, 46' Cotrufo

RISANESE: Cortiula, Cenging (Zaninello), Mastracco (Garzitto), D. Nascimbeni, Avian, Bassi, Costantini (Nascimbeni A.), De Baronio (Pavan), Genovese (Guarnieri), Cotrufo, Tosoratti. All.: Barbana.

VALNATISONE: Colin, Snidarcin (dal 26' s.t. Dorbola M.), Gosgnach, Snidaro, Rausa, Sittaro, Comugnaro (dal 47' s.t. Guion), Novelli (dal 26' s.t. Pocovaz), Rodic (dal 41' s.t. Dorbola R.), Miano, Bacchetti (dal 6' s.t. Nin). All.: Fabbro.

Arbitro: Giormani di Trieste

leno che di testa manda alto, ma arriva la mazzata quando Puddu aggancia molto bene un pallone indirizzato in area e batte di misura Sorrentino. Morale chiarbolino a terra, ospiti che potrebbero raddoppiare ancora con Puddu che, sotto misura, si vede respingere da Sorrentino la conclusione, con Visintin che, da due passi, la manda oltre la traversa. Partita finita, nervi scoperti per i chiarbolini e Gileno che, da bravo cantautore qual'è, le canta all'arbitro, ci rimedia solo il cartellino rosso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPPIETTE DI TOMIZZA E SAIN

Il Primorje seppellisce il povero Mladost sotto cinque reti

Domenico Musumarra / TS

Il Primorje ha praticamente giocato a tennis con il Mladost in una partita che non ha avuto storia con i triestini sempre in avanti. Il vento, ma soprattutto il freddo, hanno condizionato un po' la partita ma i ragazzi di mister Allegretti hanno iniziato subito a premere, facendo chiaramente capire le loro intenzioni, mentre i goriziani non riuscivano a contenere i padroni di casa.

Il Primorje, dopo un paio di assalti senza successo, al 18' Tomizza riusciva a sbloccare con un'incornata. Ovviamente gli ospiti cercavano di rimediare, soprattutto con contropiedi, ed al Ligia ci provava, ma il suo tiro era centrale e debole ed al 24' nuovamente Primorje a farsi sotto con Cofone che mirava all'angolino basso e Cantamesa riusciva a parare.

Al 34' nuovamente Mladost a farsi pericoloso con Ligia e il suo tentativo andava alto di poco. Al 42' strafalcione difensivo del Primorje e l'incomprensione tra difensori e Contento dava modo a Malaroda di portarsi solitario in area e mettere dentro a porta vuota.

Lagioia del pareggio, però, durava poco ed al 45' Sain riportava in vantaggio i suoi.

Ripresa ancora dei triestini che cercavano di mettere al sicuro il risultato ed al 6' ci provava Lombardi che si ripeteva al 14' con un siluro da fuori area parato da Cantamesa. Al 17' ai triestini veniva assegnato un rigore e Tomizza non aveva difficoltà a tra-

PRIMORJE	5
MLADOST	1

Marcatori: pt 18' Tomizza, 42' Malaroda, 45' Sain; st 17' Tomizza rig., 21' e 32' Sain

Primorje: Contento, Benvenuto, Tomizza, Marincich (st 1' Gerbini), Casse-ler (st 15' Cociani), Cristiano Rossi (st 24' Sessi), Lombardi, Semani (st 31' Orlando), Lionetti (st 24' Cofone), Sain, Millo. All.: Allegretti

Mladost: Cantamesa, Mamià (st 12' Cadez), Iodice (st 43' Ferrigno), Tabaj (st 32' Bressan), Candusso, Cadez, Malaroda, Furlan, Ligia (st 27' Petronio), Sangalli, Pierobon. All.: Caiffa

Arbitro: Tommasetig di Udine

sformarlo.

Oramai il risultato era praticamente in mano al Primorje, ma il Mladost non mollava e cercava di rimediare e Sain non era dello stesso avviso ed al 21', dopo aver recuperato il rimpallo di Cociani, calava il poker.

Al 30' ancora un tentativo del Mladost con Malaroda direttamente da punizione e Contento parava mentre al 32' Sain, in giornata di grande grazia, da fuori area siglava la quinta rete che, praticamente, toglieva ogni speranza al Mladost.

Gli ospiti, comunque, non si arrendevano e cercavano, senza peraltro riuscirci, di andare a bersaglio. I tentativi del Mladost venivano bloccati dalla difesa del Primorje e, in un paio di occasioni, dal bravo ed attento Contento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPPIETTA DI CIPOLLA

Pareggio a suon di gol tra Ol3 e San Giovanni

TRIESTE

Il comunale Bertossi di Faidis ha ospitato una sfida con punti pesanti in palio tra due realtà quali l'Ol3 reduce dall'Eccellenza e lo storico San Giovanni. E malgrado appunto la classifica ne è venuta fuori una sfida combattuta e piacevole, in cui entrambe le squadre hanno avuto le loro belle occasioni per spuntarla. In particolare i rossoneri di Lorenzo Cernuta (pur privi di Donato, Furlan, Romich, Bonetti e Zollia) ne hanno proposte tre prima di sbloccare la gara. Due le ha collezionate Nicola Venturini, smarcatosi al cospetto del portiere Ciani. Questi è riuscito a pizzicargli il pallonetto nel primo caso, mentre nel se-

condo l'ex bomber del Vesna non trova la porta. L'estremo difensore friulano è riuscito poi anche a sventare la palombella di Mascolo. Il primo sorriso rossonero è servito allora da Cipolla, che alla mezz'ora ha indovinato l'incrocio dei pali dagli otto-nove metri. Il pareggio degli arancioni è arrivato al 42', quando Scotto ha punito un'uscita imprecisa degli avversari e subito mutuata in azione incisiva dai ragazzi dell'ex pro Alessandro Orlando. I padroni di casa hanno quindi messo il naso avanti al 4' della ripresa. Enrico Lo Manto si è reso protagonista di uno spunto personale, che ha trovato lo sbocco nel tocco vincente di Merlino. Il "Sangio" è riuscito a replica-

OL3	3
SAN GIOVANNI	3

Marcatori: pt 30' Cipolla, 42' Scotto; st 4' Merlino, 11' Cateria, 29' Cipolla, 31' E. Lo Manto.

OL3: Ciani, Cicchiello (39' st Zandrea), Gressani, Pentima, Montenegro, Franzolin, Giusto, Scotto, Merlino, Calligaris (34' st Del Riccio), Enrico Lo Manto. All.: Orlando

San Giovanni: Carmeli, D'Ambrosio (6' st Pichel), Favero (49' st Gabadi), Di Lenardo, Suttora, Nuzzi, Costa, Cateria, Mascolo (10' st Grando), Cipolla, Nicola Venturini. All.: Cernuta

ARBITRO: Nadal di Pordenone.

re all'11', finalizzando con Cateria un contropiede ben congegnato e poi è tornato avanti al 29', capitalizzando un tiro a incrociare di Cipolla. Il risultato definitivo è stato fissato già 2' più tardi in virtù della finalizzazione del velenoso Enrico Lo Manto su una manovra orchestrata dai suoi compagni. —

M.L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO RETI NELLA RIPRESA

Il Costalunga regge con l'illustre Tolmezzo

TRIESTE

Il Costalunga riesce a conquistare un punto al cospetto dell'illustre Tolmezzo. Una partita molto combattuta e pure accesa visto che nel computo finale ci sono quattro espulsioni.

Nella prima mezz'ora l'equilibrio non produce molte occasioni e gli ospiti pungono più che altro su calci piazzati. I gialloneri del duo Trevisan-Palmisano, invece, si fanno minacciosi al 20' con Olio, il cui tentativo deviato sfilava di poco fuori a fil di palo. L'undici di mister Veritti si fa poi vedere in due circostanze nel giro di due minuti. Al 36' c'è un'incursione di Madi e al 38' una conclusione di Fabris. L'avvio di ripre-

sa regala il primo centro dell'incontro. Il "Costa" rallenta il passo quando il suo Menichini finisce a terra. Ci si un'interruzione del gioco. La cosa non succede e la manovra porta a un cross basso, che Migotti sfrutta per una botta da buona posizione. , L'estremo difensore giallonero tocca, ma non può neutralizzare. Tocca a Simic firmare la prima rimonta alabardata, sveltando di testa su un'imbeccata dalla bandierina ed è 1-1. Punteggio che resiste solo 2', considerando che Rovere incorna e infila l'angolino su un piazzato pennellato. E al 25' è il momento del 2-2. Su una palla inattiva di capitano Luca Delmoro c'è Castellano a subire un colpo poco gradevole da

COSTALUNGA	2
TOLMEZZO	2

Marcatori: st 6' Migotti, 15' Simic, 17' Rovere, 25' Menichini (rig.).

Costalunga: Gianluca Zetto, Krasniqi, Simic, Pojani, Luca Delmoro, Gherisnich (30' st Pertosi), Castellano, Massimiliano Zetto, Sistiani (37' st Steiner), Menichini (45' st Grego), Olio. All.: Trevisan/Palmisano

Tolmezzo Carnia: Di Giusto, Faleschini, Scarsini, Cappellari, Rovere, Davide Fabris, Madi, Migotti, Stefano Fabris, Micelli, Zancaranò. All.: Veritti

Arbitro: Corredig di Maniago.

Cappellari. È rigore più rosso (all'autore del fallo), cartellino sventolato anche a Simic - peraltro positivo fin lì - per un battibecco. Nello scorcio a seguire il Tolmezzo tiene pericolosamente il bari-centro alto e gli ospiti serano i ranghi per resistere e cercano successo con una ripartenza di Menichini. —

M.L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

L'Ism Gradisca aggancia i play-off nello scontro diretto con il Sistiana

La squadra di Zoratti trova tra le mura amiche il quinto risultato utile consecutivo
Pratica chiusa nel primo tempo dal rigore di Loperfido e dalla rete di Campanella

ISM GRADISCA	2
SISTIANA	1

Marcatori: pt 9' A.Loperfido (rig), 43' Campanella; st 24' D.Colja

Ism Gradisca: Bon, Turchetti, De Cecco, A.Loperfido, Pellizzari, Savic (st 36' Fross), Quattrone, Sirach, Germani, Campanella, Trusgnach (st 32' Ciani). All. Zoratti.

Sistiana Sesljan: Zucca, Fabris, Del Bel-lo, Appiah (st 24' E.Colja), Zlatic, Carli, Del Rosso, Bencina (st 13' Gava), D.Colja, Miklavc, Tawgui (st 11' Dragosavljevic). All. Musolino.

Arbitro: Cortolezzis di Udine
Note: ammoniti Del Rosso

Luigi Murciano / GRADISCA

L'Ism Gradisca fa il suo ingresso nella zona play-off. E lo fa nel modo migliore, conquistando il bottino pieno proprio nello scontro diretto contro il Sistiana che ora viene agganciato in classifica. Momenti di forma decisamente contrapposti per le due contendenti: i ragazzi di Zoratti sono al quinto risultato utile consecutivo (fra cui 4 vittorie), quelli di Musolino sono costretti a digerire il terzo stop negli ultimi cinque incontri. Affermazione meritata per gli isontini, per quanto han fatto vedere per almeno 70 minuti (fra cui un gol da copertina di capitano Campanella).

Generoso e poco altro il ritorno dei rivieraschi, che riaprono il match con lo spauracchio Colja rendendo meno scontato il finale. Squadre in campo con moduli pra-



Un momento della partita tra l'Ism Gradisca e il Sistiana. Foto Bumbaca

ticamente speculari. L'Italia parte col piglio giusto e piace per movimento senza palla e triangolazioni strette fra i suoi uomini offensivi. Al 2' è Pellizzari a irrompere su un corner di Loperfido: palla a lato. Il vantaggio arriva già al 9': gran tocco di prima di Trusgnach a liberare il fosforo di Sirach, palla col contagiri di quest'ultimo per Germani che timbra il palo; ma la sfera perviene a Campanella, travolto in area. E' penalty evidente, che Loperfido trasforma angolatissimo per l'1-0.

Il Sistiana non ci sta, ma non riesce a trovare lucidità e si affida - giustamente - alle sportellate di Colja. Ma è la squadra di casa a confezionare le occasioni più nitide: al quarto d'ora su una respinta della difesa ospite col portiere in uscita, Sirach prova il

"lob" ma Zucca è salvato sulla linea da un compagno. E poco dopo lo stesso "Principino" ispira in verticale Germani, che fa tutto bene, salta anche l'estremo avversario, ma si vede respingere ancora la sfera davanti alla linea di gesso. Colja si vede per due volte, al 26' e al 35', quando con due movimenti dei suoi riesce a liberare la conclusione: una alta non di molto, un diagonale bloccato a terra da Bon. E così una frizzante Gradisca al 43' festeggia il raddoppio: Trusgnach lavora un buon pallone al limite, Campanella trova la splendida stella filante che si insacca a fil di palo.

Sistiana potrebbe riaprirlo prima del the caldo, ma il palo dice no a Bencina. Un montante nella ripresa anche per i padroni di casa (gran sini-

stro di Loperfido) e l'Italia legittima il doppio vantaggio in altre due occasioni: al 9' quando Germani innesca Campanella a tu per tu con Zucca (sul tocco sotto la difesa sbrogia) e al 10' quando Germani si avvita sul cross di Turchetti, con l'estremo ospite bravo a sventare in corner. Col passare dei minuti la verve della baby gang gradiscana si affievolisce, ed un Sistiana a trazione anteriore (dentro anche Dragosavljevic) trova la zampata dell'1-2 con Colja e mette paura ai padroni di casa. Ma nonostante il finale veemente, Bon non rischia più sino proprio al triplice fischio, quando lo stesso Dragosavljevic sfugge senza conseguenze a Turchetti. Sarebbe stata una beffa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTORETE DI FAROSICH

Il Trieste Calcio soccombe alla bora con la Virtus Corno

CORNO DI ROSAZZO

Il Trieste Calcio non riesce a opporsi ai padroni di casa della Virtus Corno.

La bora, che ieri ha soffiato molto forte ha reso difficile il gioco. Le raffiche del vento hanno complicato non poco le azioni dei giocatori. I ragazzi allenati da mister Sambaldi si sono trovati in difficoltà nell'affrontare una delle migliori squadre del campionato che si trova al secondo posto in classifica.

Il Trieste ha giocato molto bene per la prima mezz'ora. Al 25' dal fischio di inizio gli azzurro-bianchi si portano in vantaggio grazie al gol firmato da Martincigh: a seguito di un cross si crea una mischia nell'area ospite e il numero tre locale ne approfitta per indirizzare la palla alla destra del portiere avversario.

Alla mezz'ora arriva il raddoppio con la rete che sancirà la vittoria della Virtus Corno: Fall si incarica di un calcio di punizione tirato dalla destra e, a causa della confusione creata dalla mischia in area, la sfortunata deviazione di Farosich indirizza la palla nella porta della formazione ospite.

I ragazzi di mister Pressutti cercano il terzo gol senza trovarlo. Un'azione laterale del Trieste Calcio porta al cross a favore di Gashi che prova il tiro ma viene fermato dal portiere ospite. Ci riprova Meroi che, dopo un dribbling, cerca il tiro che termina lateralmente.

Nel primo tempo la Virtus Corno ha mantenuto un buon controllo palla. Nella ripresa il match è an-

VIRTUS CORNO	2
TRIESTE CALCIO	0

Marcatori: pt 25' Martincigh, 30' Farosich (aut.)

Virtus Corno: J. Caucing, Mocchiutti (dal 47' s.t. Ermacora), Martincigh, Caruso, Fall, Tulissi, Chtioui (dal 22' s.t. Caucing F.), Meroi (dal 40' s.t. Ferramosca), Gashi, Kanapari (dal 7' s.t. Beltrame Emanuele), Zamora Jojot (dal 7' s.t. Assoun). All.: Pressutti.

Trieste Calcio: Giannarzia, Plana, Vouk, Miraglia, Farosich, Carboncich, D'Aliesio, Cus, Paliaga, Podgornik, Abdulai (dal 43' s.t. Cividin). All.: Sambaldi.

Arbitro: Radovanovic di Maniago

dato spegnendosi, con poche occasioni costruite dalle due formazioni in campo. Non sono state indifferenti le raffiche del vento che non hanno mai smesso di soffiare.

Nel secondo tempo il Trieste Calcio reagisce e crea delle belle occasioni. La prima vede protagonista Paliaga che, servito da Cus, tira dalla distanza fra le braccia del portiere. Segue Farosich con un colpo di testa che termina alto sopra la traversa. Miraglia calcia dalla distanza ma non riesce a concretizzare. Nonostante la sconfitta, il Trieste ha lottato.

Approfondendo della situazione vantaggiosa in classifica, la Virtus Corno effettua molti cambi per dare spazio ai più giovani. La formazione ospite del Trieste Calcio è stata invece penalizzata dalle numerose assenze. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUNIORES

Al Primorje non riesce il sorpasso Il Kras si avvicina alla vetta

Massimo Laudani / TRIESTE

Al Primorje non riesce il sorpasso e di conseguenza la conquista della vetta del girone C degli Juniores regionali in questo nono turno che vedeva riposare la capolista Manzanese.

I giallorossi di Prosecco escono a mani vuote dal campo B di Borgo San Sergio, dove il Trieste Calcio ci mette più grinta e la spunta per 2-1 (p.t. 1-0) grazie a Moaca in mischia e a Madrusan. Nel finale il centro ospite di Surez. E il giovane e pimpante Kras Repen accorcia le distanze dalle prime due posizioni, superando in casa l'I.S.M. Gradisca per 7-1 (p.t. 5-0). La festa biancorossa viene resa possibile

dal triplettista Savron, da Simic, Formigoni, Matuchina e Paolo Bresich. Ritrovano il sorriso, dal canto loro, l'Audax Sanrocchese e la Virtus Corno. I goriziani soffrono nel primo tempo in casa contro il Sant'Andrea San Vito, che affonda un colpo con Tommasi; nella ripresa, quindi, i goriziani reagiscono e si portano a casa un 2-1 firmato da Lutman e dall'attaccante degli allievi Agostinis. La squadra friulana è vincente sul difficile campo di Vermeigliano.

Il Ronchi le rende la vita difficile nel primo tempo, poi i friulani riescono a piazzare i colpi giusti con Scarbollo, Pecchi e Mijatovic così da imporsi 3-0. Spartizione della posta (1-1) in San Giovan-

ni-San Luigi. Rossoneri ospiti avanti con Bastico al 9' p.t., replica biancoverde con Fabris al 16' s.t. Lo stesso Fabris si procura un rigore, ma se lo fa parare e il tap-in di Anaclerio viene pure respinto dall'estreo difensore Fontanot. Rinviato l'altro derby triestino Domio-Zaule Rabuiese causa bora.

Classifica (in attesa del recupero Domio-Zaule; solo San Luigi, Audax e Ronchi hanno giocato tutte e nove le partite senza riposare finora): Manzanese 20; Primorje 19; Kras Repen 17; Trieste Calcio e Virtus Corno 15; San Luigi 14; San Giovanni 11; Sant'Andrea San Vito 9; Domio 8; Zaule Rabuiese e Audax Sanrocche-

se 7; Ronchi 7; I.S.M. Gradisca 3. Quanto al raggruppamento B, la Pro Cervignano mette due volte il naso avanti e poi deve cedere per 3-2 (p.t. 2-2) nella tana di quel Tolmezzo a referto con D'Orlando (2) e Nassivera. Per la Pro Appio e Jacopo Sandrin - figlio del mister sanluiginu Luigino "Gigi" -.

Stop esterno pure per l'Aquileia, castigata dal Tricesimo per 4-0 (2 Codutti, Lesyhyn, Khayi) e con i patriarchini a sostenere che tre reti fossero in fuorigioco e una su rigore dubbio.

Gli altri risultati: Lumignacco-Ol3 0-1, Risane-Flaibano 0-5, Trivignano-Tarcentina 1-1, Udine United Rizzi Cormor-Union Martignacco 2-1.

Classifica: Ol3 22; Tolmezzo e Tricesimo 21; Flaibano 20; Lumignacco 18; Gemonese e Pro Fagagna 16; Udine United Rizzi Cormor 9; Union Martignacco 8; Risanese 7; Pro Cervignano 6; Tarcentina 5; Trivignano e Aquileia 3. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMATORI

La Tana e l'Excalibur in vetta al "Città di Trieste"

TRIESTE

Nella serie A del torneo Città di Trieste una coppia in vetta, la Pizzeria La Tana (battuta dall'Hops Beer per 2-1) e l'Excalibur (1-1 contro il Bagatto) a 12 punti, uno in meno per il Rekke (4-0 al Circolo Allianz). Terza giornata in Coppa Trieste con in cima quattro formazioni con 6 punti: CherryBox24 e Linda 2 a punteggio pieno, Reale Immobiliare e Calabria Saudita con una partita in più disputata. Nella serie A del Campionato Tergestino seconda giornata di ritorno ma giochi per il titolo che sembrano chiusi con il Frutta e Verdura Vito Settanni a punteggio pieno (42 punti), segue il Mia Mare a 31. Nella serie

A della Coppa Venezia Giulia equilibrio al vertice con Aston Vigna davanti a tutti (27 punti), secondo è il Caffè Portici (25), a ruota Bar Arcore e Samo Jako. Nel Torneo Asi Over 30/Sportest Ortofrutta Settanni con sei vittorie su sei, in seconda piazza la coppia Calzi-Fvg, sei punti in meno. Nel torneo Veterani Over 47 l'Immobiliare Pozzecco comanda la graduatoria con 15 punti, a tre lunghezze il Gomme Marcello.

Nel girone A della Coppa Coloncovez guidano alla pari Officine Belletti ed Hereta; nel girone B in cima il Civico 6. Nella Coppa Coloncovez di calcio a sei in testa la Pizzeria Mancini. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Andrea acciuffa per la coda il pareggio contro la Maranese

SANT'ANDREA	1
MARANESE	1

Marcatori: p.t. 28' Motta; s.t. 31' Viola.

Sant'Andrea San Vito: Daris, Saule (22' s.t. De Feo), Paul, Vipla, Di Gregorio, Carocci, Moriones, Suran (5' s.t. Pizzul), Mazzoleni (10' s.t. Sessou), Petrucco, Melis (13' s.t. Melis). All.: Campaner

Maranese: A. Zanello, Regeni, Ganis, Brunzin, M. Zanello, Minin, Spaccaterra (35' s.t. Paolucci), Nadalin (30' s.t. Buccolo), Motta, D'Ampolo, Dal Forno. All.: Sinigaglia

Arbitro: Moschion di Cormons.

Massimo Laudani / TRIESTE

La Maranese può avere la recriminazione di non aver chiuso la partita con il raddoppio, quando le si è presentata la possibilità di farlo nella ripresa. Il pareggio, però, può definirsi equo dato che la partita è combattuta. Il Sant'Andrea San Vito ha il carattere di andare a prendersi il pareggio per 1-1 nel secondo tempo.

Il quadernetto delle annotazioni si colora per la prima volta al 4', quando Viola va a incornare un bel cross dalla destra e vede il portiere Zanolla volare per togliere il pallone dall'incrocio dei pali. La replica ospite arriva al 9' ed è affidata a Simone Motta, il cui diagonale da buona posizione in area viene deviato quel tanto per mandarlo in corner. Si "vola" quindi al 25' e sono i giuliani a farsi vivi. Moriones, dal fondo dell'area destra, colpisce di tacco all'indietro verso Mazzoleni e anche lui ci prova con un tiro a incrociare, che sfilta di poco fuori sul secondo palo.

La palla passa allora ai friulani, che trovano il vantaggio al 28' con il loro bomber da categoria superiore Motta. Ganis lo imbecca nei sedici metri finali e la sua conclusione da sinistra verso destra beffa Daris, che non riesce a dirgli di no. I lagunari ci provano allora tre volte da fuori, le prime dalla gran distanza (dai trenta metri circa). D'Ampolo si fa vivo su punizione al 33' e il suo man-



Un attacco del Sant'Andrea contro l'Isontina. Foto Silvano

cino porta Daris ad allungarsi per sventare la traiettoria in calcio d'angolo.

Nella ripresa, invece, la Maranese ha due chances in particolare per allungare; la principale di testa sotto-misura con lo stesso Motta e i suoi compagni gridano alla rete, ma il

"Santa" si salva e a sua volta farà festa un po' più tardi di quello che avrebbe potuto fare. Lo fa al 31' con l'inzuccata di Viola, che è pronto nel tap-in dopo la traversa colta da Massimiliano Di Gregorio con un piazzato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DETERMINANTE LA RETE DI TURCO

Prima vittoria dell'Ufm Monfalcone contro una smarrita Aquileia

AQUILEIA

Arriva all'undicesima giornata la prima vittoria dell'Ufm Monfalcone in questo campionato, di vitale importanza perché potrebbe essere quell'iniezione di fiducia necessaria ai giovani giocatori allenati da Bertossi. L'Aquileia non riesce a riproporre il bel gioco offensivo grazie al quale aveva meritamente vinto in casa del Domio. I primi 45' dell'Ufm Monfalcone sono i suoi migliori della stagione, il pallone viene fatto girare velocemente, senza palla i giocatori si muovono tantissimo, unica pecca segna-

re un solo gol a fronte di tutte le occasioni create. Passano solo 2' e Turco si trova a tu per tu con l'estremo difensore avversario, bravo a rimanere in piedi. L'altra azione non sfruttata è al 15', questa volta sui piedi di Cipraccia, il suo tiro finisce alto. La squadra avrebbe potuto scoraggiarsi per le limpide occasioni non concretizzate, invece continua ad attaccare, il gol è nell'aria e arriva al 30'. Dalla difesa Magna fa partire un lancio in profondità, il difensore avversario, Clementin, cerca di intervenire di testa ma colpisce malissimo il pallone fornendo di fatto un as-

sist involontario a Turco, che questa volta non sbaglia e trafigge il portiere tirando dal limite dell'area.

Al rientro dagli spogliatoi l'Aquileia sembra più motivata, ritrova il giro palla e prova a occupare la metà campo del Monfalcone, ma le migliori occasioni sono ancora per quest'ultimo. Giron tira in bocca al portiere al 20', Turco tira alto al 30' subito prima di essere sostituito, e un bel tiro a giro di Cipraccia esce di poco a lato al 35'. Poco dopo il Monfalcone rimane con dieci uomini in campo, l'arbitro giudica l'intervento a martello di Lo Cascio

AQUILEIA	0
UFM MONFALCONE	1

Marcatori: pt 30' Turco

Aquileia: Paduani, Olivo, Fedel, Clementin (dal 35' s.t. Job), Presot, Flocco, Rigognat (dal 10' s.t. Di Palma), Bass (dal 15' s.t. Usai), Casasola (dal 25' s.t. Cicogna), Cecon, Boaro. All.: Mauro.

Ufm Monfalcone: Modesti, Dika (dal 35' s.t. Boscarolli), Lo Cascio, Cuzzolin, Mania', Rebecchi, Giardinelli (dal 20' s.t. Fernandez), Cipraccia, Turco (dal 30' s.t. Zaccagna), Giron, Aldrigo (dal 25' s.t. Andrian). A. All.: Bertossi.

Arbitro: Zoncolo di Pordenone

troppo pericoloso: rosso diretto. Gli ultimi minuti di gioco sono nel segno della sofferenza, la squadra però si compatta e riesce ad arginare le ultime spinte offensive dell'Aquileia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROTAGONISTA LA BORA

Zarja e Vesna finiscono alla pari I migliori in campo sono i portieri

ZARJA	1
VESNA	1

Marcatori: pt 10' Nigris, 42' Bernobi.

Zarja: Budicin, Albertini, Racman, Spadaro, Varglien, Cottiga (st 17' Norante), Cepar, Becaj, Bernobi, Zucchini, Cappai (st 20' Vascotto). All. Campo.

Vesna: Carli, Nabergoi, Renar, Veronesi, Latin, Leghissa, Klaric (st 20' Sbrocchi), Mule, Vallefuoco, Bubnich, Nigris (st 13' Colja, 38' Furlan). All. Maranzana

Arbitro: Tritta di Trieste.

Note: Ammoniti Nabergoi, Cottiga, Albertini, Vallefuoco, Latin, Spadaro.

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Un pari tra Zarja e Vesna che "punisce", in un certo senso, le due squadre per le tante occasioni mancate nel finale di partita o, se lo guardiamo da un punto di vista diverso, esalta la prestazione dei due portieri, Budicin e Carli, capaci di sventare ogni situazione pericolosa si presentasse davanti negli ultimi concitati minuti di gara.

Lo Zarja ha giocato molto di più nella metà campo avversaria ma, come sempre, se non concretizzi non vai lontano

mentre il Vesna, con una situazione di classifica precaria, ha colto l'occasione che ha avuto per resistere fino in fondo almeno con un punto da portare a casa.

Detto che il vento ha disturbato non poco e fatto fare qualche figuraccia ai giocatori spostando le traiettorie del pallone, è la squadra di Campo a farsi pericolosa con un colpo di testa di Cepar parato, ma anche a rischiare quando Budicin, abbagliato dal sole, devia malamente sulla traversa. Subito dopo, la ripartenza di Vallefuoco

co che fila da centrocampo e allarga al limite per l'accorrente Nigris che in diagonale sigla il vantaggio ospite. Reagisce subito la squadra di Campo: Carli si oppone a Cappai e Zucchini che poi su punizione ispira il colpo di testa di Albertini che timbra la traversa. Tocca a Bernobi ingaggiare un duello con Carli: servito da Cappai gira appena sopra la traversa, poi servito da Racman si vede respingere due tentativi dal portiere ma, alla fine, la spunta quando, un assolo di Zucchini lo libera vicino al palo per il facile appoggio in rete.

La ripresa, come detto esalta i portieri: Budicin di piede su Bubnich, Carli due volte su Bernobi in volo e in uscita, ancora Budicin su Vallefuoco solo in area e poi in uscita su Mule. Il pari, l'hanno deciso loro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE DELLA PRIMA CATEGORIA

Domio e Primorec "stesi" da Staranzano e Isontina

TRIESTE

Domio decimato e senza risorse contro la capolista, Primorec ko in uno scontro diretto. Bollettino amaro per le altre formazioni triestine in lizza nel girone C della Prima categoria, a cominciare dal Primorec, battuto in casa dell'Isontina, rivale in chiave salvezza, con il punteggio di 2-1. A segno gli isontini con Battistutta nel primo tempo, replica dei carsolini in avvio di ripresa con Krasniqui, raddoppio di Pussi per i padroni di casa, rete che fissa il risultato e regala un nuova tegola per il Primorec, in alcuni tratti anche sfortunato, vedi i due legni colti e qualche buona occasione non concretizzata con Iadanza e ancora Krasniqui: «L'Isontina ha indubbiamente giocato meglio nel primo tempo — commenta il tecnico del Primorec, De Sio — anche se la nostra solita ingenuità ha dato loro una mano. Abbiamo raggiunto poi un pareggio ma come sempre non concretizziamo quanto facciamo. Non abbiamo recriminazioni dobbiamo soltanto andare avanti a testa bassa». È quanto vorrebbe e dovrebbe fare anche il Domio, in questo momento falcidiato da infortuni e defezioni varie, temi che hanno complicato più del previsto la trasferta in casa della capolista Staranzano, gara chiusa sul 3-0, quasi secondo copione, in virtù delle reti di Rocco, Feruglio e De Carlo. «Parlare degli assenti è inutile — premette il portavoce del Domio, Fichera —. Staranzano è stato superiore semplicemente in tutto, dall'aspetto tattico a quello fisico, erano sempre in anticipo su ogni pallone anche se potevamo fare qualcosa di più in occasione delle prime due reti, dove ci abbiamo messo del nostro. Comunque mai stati realmente in partita».

Alle spalle dello Staranzano il Pertegada supera per 1-0 l'Isonzo (decide Corradin, al sesto centro stagionale) e resta in carreggiata, mentre Rivignano e Ruda impattano per 1-1, con reti di Pighin e Pantanali. Balzo avanti infine della Sangiorgina, a bersaglio per 1-0 ai danni della Gradese. —

F. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVIGNANO	1
RUDA	1

Marcatori: pt 15' Pantanali; st 35' Pighin L.

Rivignano: Comisso, Zanirato (dal 28' s.t. Tonizzo), A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Jankovic, Pighin L., Buran, Zoppolato (dal 45' s.t. Baccichetto), Sciardi (dal 26' s.t. Codrean), Lekiki. All.: Livon.

RUDA: Politti, Casonato, Nobile, Pin (dal 37' s.t. Suarez), Montina, Liddi (dal 28' s.t. Mischis), Pantuso, Nicola, Cecotti, Pantanali (dal 21' s.t. Marconato), Degano. All.: Cecchin.

Arbitro: Cargnelli di Magnago

Note: Ammoniti: Casonato, Liddi Pighin L., Buran.

ISONTINA	2
PRIMOREC	1

Marcatori: pt Battistutta; st 15' Krasniqua, Pussi

Isontina: Barazzutti, Donda, Andresini, Pussi, Filej, Faggiani, Battistutta (dal 40' s.t. Bardiera), De Matteo (dal 28' s.t. Costelli A.), Aciole, Wozniak, Valdiserra (dal 1' s.t. Costelli E.). All.: Longo.

PRIMOREC: Fabbris, Selakovic, Tuberoso (dal 8' s.t. Piras), Comi, Frangini, Suppani, Krasnigi, Skolnik, Caselli (dal 38' s.t. Kastrati), Dicorato (dal 40' p.t. Buonpane), Iadanza. All.: De Sio.

Arbitro: Cargnel di Monfalcone

Note: Ammoniti: Pussi, De Matteo, Costelli A., Bardiera, Tuberoso.

STARANZANO	3
DOMIO	0

Marcatori: pt 30' Rocco, 40' Feruglio; st 40' De Carlo

Staranzano: Tortolo, Rocco (dal 20' s.t. Carere), Cefarin, Passaro, Bevilacqua, Peruzzo (dal 15' s.t. Ljezie), Raugna, Zanuttig (dal 25' s.t. De Carlo), Feruglio (dal 20' s.t. Benigni), Kocic, Becirevic (dal 35' s.t. Demeio). All.: Gregoratti.

Domio: Torrenti, Del Moro, Tremul, Guadagnin (dal 25' s.t. Mandorino), Vescovo, Sardo (dal 25' s.t. Markovic), Dulic (dal 30' s.t. Gorla), Puzzer, Lapaine, Guccione, Orsini. All.: Quagliariello.

Arbitro: Anaclerio di Trieste

Note: Ammoniti: Rocco.

PERTEGADA	1
ISONZO	0

Marcatori: pt 30' Corradin

Pertegada: A. Picci, Zanutto, Comisso, Soncin, Presacco, D. Picci, Panfili, Neri (dal 6' s.t. Acquaviva), Cervesato (dal 42' s.t. Cignolin), Brucoli (dal 25' s.t. Anzolin), Corradin. All.: Berlasso.

Isonzo: Alessandria, Gardini, Rizzo, Anzolin, Costa (dal 11' s.t. Aristone), Favaro, Bragagnolo (dal 34' s.t. Rudan), Radev, Debianchi (dal 1' s.t. Puntaperro), Carli, Frattaruolo. All.: Bandini.

Arbitro: Gambin di Udine

Note: Ammoniti: Bragagnolo, Carli, Cervesato, Corradin. Espulso Rizzo

SANGIORGINA	1
GRADESE	0

Marcatore: pt 4' Codarin

Sangiorgina: Pulvirenti, Drigo, Pescut, Nalon, Zienna, Moretto, Codarin (dal 35' s.t. Tomada), Banini, Persello, Cimigotto (dal 41' p.t. Venturini), Sinigaglia. All.: Zanutta.

Gradese: Ciroi, Lampani, Donos, Corbato, Reverdito, Scaramuzza, Uiliani, Riccardi (dal 35' p.t. Dudine), M. Pinatti, Mosca, Facchinetti (dal 15' s.t. Clama). All.: Nunez.

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo

Note: Ammoniti: Donos, Cimigotto, Sinigaglia.

LA STORIA

A Giust tolto il fischietto dopo 2500 partite

Va a dirigere un incontro ma nessuno lo avvisa che non può più farlo. L'ambiente solidarizza: #iostoconezio

Severino Baf / TRIESTE

Gli hanno levato il fischietto di bocca, così, di punto in bianco. Non si aspettava, Ezio Giust, di veder srotolato il tappeto rosso per celebrare i suoi 34 anni di totale disponibilità alla causa cestistica ma nemmeno di essere trattato da intruso.

Nei giorni scorsi si faceva trovare pronto nello spogliatoio con largo anticipo rispetto all'orario fissato per l'inizio della partita fra gli under 18 di Barcolana e Servolana, quando ecco affacciarsi un collega. Ha pensato a una visita di cortesia o, cosa più probabile, a un banale errore organizzativo.

Nessuna delle due ipotesi: era proprio lui quello di troppo, nonostante disponesse della regolare designazione. Chissà per quale arcano mistero la comunicazione ufficiale che im-

neva lo stop agli over 65 non lo aveva raggiunto.

Sorpreso e umiliato, si rimetteva sulla via di casa mentre sbucavano i ricordi: i primi passi all'Hausbrandt con Tullio Micol, poi in panchina per sei anni a dare le prime dritte ai ragazzini e infine la scelta definitiva della maglietta grigia a conclusione di un corso biennale.

Dunque una carriera iniziata tardi, al maturare delle 35 primavere, ben sapendo che il raggio d'azione si sarebbe limitato al territorio regionale. Il bilancio provvisorio si ferma a circa 2500 partite (quelle sotto l'egida della Federbasket cui vanno aggiunte altrettante nelle manifestazioni per non affiliati e categorie Uisp) fra sacrifici, rinunce e pure gratificazioni.

Può vantare un record significativo, Ezio Giust: mai che dagli spettatori delusi

fosse partito il classico «Ti aspetto fuori!».

Sullo sgarbo nei suoi confronti Giust precisa: «Non vi nascondo che l'episodio mi ha rattristato fino alle lacrime».

Una domanda facile che si sono posti in molti dell'ambiente senza ottenere risposta: «Possibile che a nessuno sia balenata l'idea di sfruttare una miniera di esperienza?».

Classe '49, fisico invidiabile che neanche un quarantenne, corsa ancora agile, all'occorrenza energico e flessibile, test medici superati alla grande: l'ora di appendere il fischietto al fatidico chiodo e di dedicarsi a tempo pieno all'amata poesia dialettale è di là da venire. Confortato, oltretutto, dall'ondata di solidarietà e richieste della sua presenza, tante da saturare l'agenda degli appuntamenti.

Sui social sono tanti i per-



Ezio Giust mentre arbitra Foto Paola Scubogna

sonaggi del mondo del basket che hanno voluto dimostrare in questi giorni la loro amicizia e simpatia, uniti dall'hashtag #iostoconezio, ormai quasi virale.

L'aspetto più paradossale della faccenda è che, a fronte di una situazione delicata riguardo al numero di tesserati, la Federazione da un lato rinuncia a gente valida e dall'altro è costretta a rivolgersi alle società in modo che se la sbrighino loro a segnalare la persona incaricata di dirigere gli incontri delle giovanili. A questo proposito, a quanto pare c'è già la fila per indicare un nome a referto, quello di Ezio Giust, naturalmente, che continuerà a veder tramutati in campo i versi del suo "Canestro": «Una bala in mezzo se alza drita/ i brazzi se slonga/ do cesti impicadi la brama/ diese muli scadenai spera». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

La Servolana sul velluto Don Bosco ancora a secco

TRIESTE

Bor ancora stregato dal campo di casa, disfatta del Don Bosco, Servolana sul velluto. Turno ancora non esaltante per le formazioni triestine in lizza nel campionato di serie C regionale Silver di basket, giunto alla settima del girone di andata.

Le cose stanno peggiorando per il Don Bosco, fermo a quota zero, battuto senza appelli in casa della Vis Spilimbergo per 82-47 ma soprattutto in ritardo sul fronte della riscossa anche emotiva: «Le assenze di Gordini e Pecchi non bastano - premette l'allenatore salesiano Daris - la squadra ha fatto troppi passi indietro, ha denotato un atteggiamento arrendevole su cui bisognerà intervenire, e al più presto. Nella prossima gara avremo la Goriziana - ha aggiunto il coach - e a questo punto diventa già fondamentale».

A proposito di Goriziana. Anche la squadra di Glessi se la passa male e vive lo sconforto dell'ultima piazza in classifica. L'ultimo stop ai goriziani sembrava per altro già scritto, imposto infatti a domicilio dalla capolista Sistema Pordenone per 64-76.

L'altro tema della giornata è rappresentato dalla forma di idiosincrasia del Bor Radenska nei confronti del campo di casa, fonte sino a questo momento solo di delusioni, tra cui la sconfitta patita con Latisana per 62-78 (18-13, 29-36, 47-58). Gara in sostanziale equilibrio per due quarti e poi crollo dei triestini attorno al sesto minuto della ter-



Glessi coach Goriziana

za frazione, quando una sequela di attacchi esplodono a salve e consentono a Latisana di tracciare un primo solco e alimentarlo poi nell'ultimo tempo: «Ci sembra di stare sulle montagne russe - sintetizza il ds del Bor, Krizman - siamo sempre altanelanti, soprattutto in casa, dove veramente non riusciamo a comprendere questi cali, oramai molto pericolosi. E poi va rivista la difesa - ha aggiunto - dico a livello di mentalità, poco intensa».

A salvare la faccia alle giuliane ci pensa la Servolana, senza affanni sull'Asar Romans per 81-47. La Codroipese è andata a vincere nella tana del Cordenons per 60-74 (10-17, 32-34, 44-55) con 19 punti di Munini e 18 di Gaspardo, mentre Sacile Humus ha regolato la Dgm per 88-71, con 17 punti di Sluder. —

F.C.

SERIE C GOLD

Pontoni Monfalcone pazzesca: vince con 61 punti di scarto

Marco Bisiach / MONFALCONE

La Pontoni Monfalcone passeggia letteralmente su Arzignano, vincendo 105-44, con uno scarto a dir poco inusuale a questi livelli, una partita senza storia. La resistenza della Garcia Moreno 1947 e sostanzialmente la contesa durano poco più di tre minuti (con il tiro da tre di Battilana che accorcia fino al 6-5 per la Falconstar), poi Monfalcone prende il largo trascinata da Schina e firma un parziale da dieci a zero che dilata il vantaggio (16-5 con 3' da giocare nel quarto), senza voltarsi più. Pratica essenzialmente già risolta con il 27-10 del primo

quarto, visto che anche nel secondo la musica non cambia, e anzi la Pontoni è libera di dilagare con uno scatenato Tonetti. I veneti segnano appena quattro punti in cinque minuti, gli isontini fanno tre volte meglio e il tabellone a metà parziale recita 39-12 per la Pontoni. Che però non è sazia. Il tempo di rifiutare e arriva un'altra sgasata: Tonetti trova l'ennesima "bomba" della sua gara (arriverà addirittura a 20 punti a fine primo tempo) e issa i suoi sul 44-16. Si va al riposo lungo con i padroni di casa avanti di 37 (57-20) e con una partita evidentemente segnata. I numeri parlano chiaro anche al di là del

punteggio, se è vero che la Pontoni Monfalcone ha tirato in due quarti con il 60% da due e il 42% da tre, mentre Arzignano si è fermata ad un terribile 24% dal campo. Con queste premesse la seconda parte del match si annuncia accademica per i ragazzi di Tomasi, un calvario per quelli di Nobile. Colli e Scutiero aprono il terzo quarto con i due canestri del più 40 (62-22), poi la Falconstar alza un po' le mani dal manubrio ed Arzignano può trovare un parziale da 0-9 firmato da Zambonin, che tenta di salvare il salvabile per i suoi, e che vale il meno 31. Passivo sul quale suona la penultima sirena (70-39).

SERIE C GOLD

Lo Jadran sfiora il colpo con Corno Non basta un grande Raijicic

Francesco Cardella / TRIESTE

Colpaccio solo sfiorato, Jadran Motomarine ko in casa contro una altolocata del campionato. La giornata di vena dello sloveno Raijicic, autore di 24 punti (4/5 da 3, 5/10 da 2 e 9 rimbalzi) non basta alla formazione carsolina per alimentare la classifica e soprattutto per insediarsi nelle zone nobili del girone Veneto della serie C Gold.

A rimandare al mittente i propositi del clan di Popovic ci ha pensato la forma-

zione del Centro Sedia di Corno di Rosazzo, nelle cui fila milita tra l'altro un grande ex come Matja Batich, "limitatosi" a 4 punti e 5 rimbalzi. Jadran battuto ma non penalizzato. La gara è stata infatti in costante equilibrio sin dai primi respiri, vedi il parziale di 8-8 disegnato a metà del primo spicchio di gioco, con susseguenti parziali giocati sempre con scarti minimi, accenni di fuga e puntuali ricucite da entrambi i fronti, tema che caratterizzerà lo scontro anche nella

ripresa, quando il tabellone segnerà il punteggio di 55-55, fissato da un libero di Ban (13, 5/8 da 2) ancora in doppia cifra, al pari di Ridolfi, a referto con 19 punti. Corno estrapola gli assi in dirittura d'arrivo, monopolizzando, o quasi, la quarta frazione, archiviata infatti sull'emblematico parziale di 12-21. Un primo solco è tracciato a circa 2' dalla sirena dai canestri di Macaro (23, 6/15 da 2, 5/7 ai liberi) che renderanno vane le repliche di Raijicic. Moretti (16, 5/7 da 2)

PONTONI	105
ARZIGNANO	44

27-10 57-20 70-39

Pontoni Monfalcone: Tossut 11, Scutiero 3, Schina 14, Colli 15, Cossaro 11, Tonetti 28, Rorato 5, Kavagic 6, Bonetta 2, Cestaro 10. All.: Tomasi.

Garcia Moreno 1947 Arzignano: Zambonin 11, Battilana 5, Vencato 9, Lenti Ceo 4, Ronzani 7, Massignan, Ozigbo, Pasqualin, Caridi 6, Gonzo 2. All.: Nobile.

Arbitro: Schiano e Occhiazzi.

Note: Pontoni t.l. 19 su 26, da tre 12 su 27, Arzignano t.l. 5 su 6, da tre 3 su 23.

Ma è addirittura superfluo il racconto degli ultimi 10': Arzignano non c'è più e Monfalcone, che manda a referto tutti i suoi effettivi, piazza un 25-0 che non ha bisogno di commenti (sarà 35-5 alla fine) e che accompagna le squadre all'ormai scontato finale. —

JADRAN MOTOMARINE	71
CORNO ROSAZZO	77

19-21 36-40 59-56

Jadran Motomarine: De Petris 2, Malalan 7, Ban 13, Raijicic 24, Ridolfi 19, Gregori, Zidaric 2, Cettolo 2, Daneu 2, Medic. All.: Popovic.

Corno Rosazzo: Macaro 23, Moretti 16, Batich 4, Franco 4, Franz 8, T. Galizia 4, Poboni, Bacchin 18. All.: Zuppi.

Arbitri: D'Avanzo e Cavedon.

Note: Jadran tiri liberi 9/19, tiri da 3 6/16, Corno t.l. 13/17, tiri da 3 6/24.

allunga poi il brodo e porta a più 10 il margine (64-74) procurando una dote che verrà gestita con oculatezza, consentendo agli ospiti di ottenere il settimo sigillo della stagione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

L'Illiria mette il turbo e al tie-break tarpa le ali alle aquile padovane

Le isontine impongono il primo stop dell'anno all'Eagles Vergati Sarameola Colpaccio in trasferta dopo un avvio balbettante, il risveglio dal secondo set

EAGLES	2
ILLIRIA	3

(25-19, 24-26, 20-25, 25-20, 11-15)

Eagles Sarameola Pd: Biotto 10, Marcato 13, Bandiera (K) 10, Gottardo 17, Pinato 2, Forzan 7, Bandiera El., Ferrari 2, Rampazzo 10, Azzi, Ruffato, Bertolin (L), Destro (L2). All.: Riatto.

Illiria Pall. Staranzano: Ciani 3, Russo (K) 15, Sancin 17, Vit 16, Cocco 5, Fasan (L); Tommasin 14, Allesch O. N.e Beltrame, Pizzignacco, Schiavone, Gavagnin. All.: Nicolini.

Arbitri: Gambarotto e De Nard.
Note. Durata set: 23, 25, 24, 22, 14.

Andrea Tricoli / PADOVA

Illiria, che colpo! Un successo esterno clamoroso che ha un sapore buonissimo e un coefficiente di difficoltà altrettanto alto, al cospetto di una compagine dei piani alti e finora imbattuta. Le biancorosse isontine impongono dunque il primo stop dell'anno all'Eagles Vergati Sarameola, con la squadra padovana che fino a questo momento era stata una vera reginetta dei tie-break, oltre a una smodata *aficionada* dell'approdo al quinto periodo: 4 i quinti set finora vinti in stagione, ma quello contro l'Illiria di Staranzano è stato fatale per il Vergati.

Russo e socie si presentano in terra veneta dopo alcune settimane travagliate e a corteo di risultati, ma con una serie di buoni allenamenti nelle gambe e con la voglia di vendere cara la pelle al palasport comunale di Ruba-



Le ragazze dell'Illiria fanno bene a esultare: hanno appena vinto sul campo dell'Eagles Vergati Sarameola

no.

Avvio favorevole alle aquile padrone di casa, poi le ospiti hanno la forza di cambiare rotta e trovano prima il pari (24-26, un set davvero salvato in extremis e nelle due azioni finali), mettono la freccia e superano le padovane con un sorprendente 20-25.

Il sestetto imposto da Nicolini funziona, le attaccanti macinano gioco e palloni, e le biancorosse riescono così a superare le venete di casa e

portarsi sull'1-2.

Ma il colpo, sebbene ben assestato, non è risolutivo: il Sarameola Vergati ci mette la faccia e i sentimenti, e riapre la gara, sul 2-2. Si va quindi allo spareggio finale in grado di assegnare la vittoria a l'una o l'altra squadra. L'Illiria Juliavolley sfata il campo locale e impedisce al Vergati di proseguire la propria marcia sicura e immacolata nella categoria tie-break: il quinto atto della tenzone è appannaggio del sestetto

ospite, che tocca ora quota sei e raggiunge in classifica il Volleybas Udine Amga.

LE ALTRE REGIONALI

L'Estvolley di Marchesini cade invece 3-0 nel derby, al cospetto delle Villadies Farmaderbe Vivil, vere e proprie killer nei derby, capaci finora in stagione di vincere tutti i tre incontri regionali disputati. Per la Pav Natisonia un passo indietro, che allontana le rossonere dalla zona promozione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

L'ardore non basta Le ragazze di Zoratti cedono al Fratte

TRIESTE

Sconfitta per 0-3 interna della Seleco, bloccata dal Fratte. Nel lungo e tortuoso cammino che stanno affrontando le coselline in questo campionato di B2, la gara interna contro le esperte padovane dell'Altafratte S. Giustina rappresentava sicuramente uno degli ostacoli più ostici, trattandosi di un avversario ben organizzato e la cui rosa è composta da atlete di prima fascia per la categoria. Ancora una volta la risposta delle triestine (il roster più giovane del campionato) è stata ammirevole: scese in campo senza alcun timore reverenziale, ma con la giusta dose di sfrontatezza e determinazione, sono riuscite per lunghi tratti del match a tenere testa alle ragazze di coach Faggin, esprimendo un gioco frizzante e dinamico, e costringendo in svariate occasioni il reparto difensivo avversario agli straordinari.

Nella prima frazione, dopo una fase di iniziale equilibrio, il Coselli ha pagato qualche ingenuità difensiva di troppo, pur dimostrando piccoli progressi sotto il punto di vista tecnico, e limitando i danni. Il passaggio a vuoto del secondo set (tremendo distacco sul 7-25) è giustificato dallo sfortunato infortunio incorso alla bomber Bole nei primi punti, che ha inevitabilmente destabilizzato alcuni equilibri e preoccupato la compagine di casa. Ma di fronte alle difficoltà, nel terzo set, con una formazione improvvisata, Sblattero e compagne hanno sfoderato una prestazione sontuosa mettendo ansia al Fratte, quasi spaesato da tanto ardore, salvo poi cede-

SELECO	0
FRATTE	3

(15-25, 7-25, 20-25)

Seleco Cgs Coselli: Canarutto 1, Piccinno 2, Bole 1, De Crescenzo 1, Crucitti, Sblattero (K) 5, Spadaro, Zuttion 5, Zuliani 5, Ponton (L). N.e. Tientcheu. All.: Giro Zoratti.

Altafratte S. Giustina: Masiero, Stello, Cap. Povo, Tresoldi, Frison, Rulli, Gobbo, Ceolin, Fruscalzo, Toffanin (L1), Scapolo (L2). All.: Paolo Faggin.

Arbitri: Falomo e Cadamuro di Portonone.

Note. Durata set: 21, 18, 24.

re soltanto nel finale dopo un importante equilibrio sino al ventesimo punto. Entusiasta coach Zoratti, che a fine gara non nasconde l'ottimismo: «Avevo chiesto alle ragazze una dimostrazione di carattere, perché delle loro capacità tecniche non ho alcun dubbio, e la risposta

Il coach: «Ho visto una squadra unita e determinata con tanto entusiasmo»

che hanno offerto è andata oltre le aspettative. Il risultato lascia il tempo che trova, conta aver visto una squadra unita, determinata e con un entusiasmo che mi rende fiducioso per il futuro. La sconfitta sul campo, dunque, assume ben poco rilievo davanti a un progetto giovanile congruo, che sembra percorrere la strada giusta». —

A. TRIS.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C MASCHILE

Ora lo Sloga guarda tutti dall'alto Vittoriose anche Seleco e Triestina

TRIESTE

Televita capolista: e sono sei. Il match tra Sloga TT e l'altra capolista Cordenons finisce 3-0 (16, 23, 19) per i padroni di casa. Il miglior Sloga Tabor visto finora batte il Futura e si assesta al primo posto in solitaria in classifica, dopo aver staccato proprio la formazione di Cordenons, ex comprimaria dei triestini. Davanti a un numeroso pubblico presente a Monrupino, i biancorossi disputano un match perfetto, soprattutto nei set dispari. Ottima la prestazione a muro e in attacco, elemento in cui brilla Cettolo, autore di 20 punti. Telev: Antoni 6, Cettolo 20, V.Kante (K) 11, Manià 3, Peterlin 10, Vattovaz 12, Privileggi (L1), De Luisa (libero 2), Jeric,

Mirko Kante, Milic, Riccobon, Sutter. All.: G. Jeroncic.

Basta un'ora alla Séleco Città di Trieste per regolare con netto 3-0 (17, 21, 16) Fiume Veneto e conquistare la terza vittoria consecutiva, che la rilancia nelle parti alte della classifica. Coach Zoran Jeroncic schiera Paron in regia con Caratozzolo in diagonale al posto di Rimbaldo, fermo tutta la settimana a causa dell'influenza. Corazza/Collarini i due centrali e D'Orlando/Braico in posto 4. Confermato Sterle nel ruolo di libero. Al cospetto di un avversario tenace, composto da un mix di giovani e giocatori esperti, la squadra del Coselli è sembrata più equilibrata e precisa specie nelle fasi di ricezione e difesa (positiva la prova di Sterle) rispetto a



Attacco della Seleco Foto Rusich

quanto visto nelle precedenti uscite. Unica nota stonata, i troppi errori dai 9 metri. Match sempre in controllo anche se nel corso del secondo e del terzo set alcuni cali di concentrazione hanno permesso agli avversari di rientrare, per breve tempo, in partita. Nel complesso una buona gara che dà morale e consapevolezza in vista del derby di sabato. Tab.: Rimbaldo 9, Braico 7, D'Orlando 11, Corazza 8, Collarini 5, Paron 4, Caratozzolo 9.

Credifriuli-Triestina infine finisce 2-3 per gli ospiti che, a una partenza sottotono (2-0 per i friulani), rispondono dal terzo set coinciso con l'ingresso della novità Iaccarino, che dà una scrollata al sestetto permettendo ai centrali di fornire un concreto apporto da zona-3. Buona reazione, con set vinti a 15, 17, e 8. Triestina: Cavicchia-Vascotto, Cottur, Krecic, Sforza, Fornaini, Agnello (L), Certa, Iaccarino, Manzi, Gentile, Vascotto, Koshmak, Velenik, Ziani. All.: Aaron Fermo. —

A. TRIS.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ISONTINE

Secondo stop per Cormons Goriziani a valanga

GORIZIA

Per la B2 nazionale femminile secondo stop per l'Estvolley Nat. Cormons, bastonata 3-0 nel derby dal Villadies Farmaderbe. Tra i maschi del volley, in serie C regionale, Olympia Gorizia-Vivil 3-0 (14, 18, 23), goriziani a valanga nella sfida classica e terzo posto. Olympia: M. Komjanc 10, Pahor 10, Corsi 0, Pavlovic 8, Komjanc 7, Lupoli 2, Cobello 5. S.Princi 5, Cavdek (L); ne: Vogric, Cotic, I. Princi, Plesnicar. All.: Princi. L'Olympia, con coach Makuc - cui in settimana è stata rimossa l'appendice - sostituito da Walter Princi in panchina, batte il Vivil di Villa Vicentina, che riesce a creare problemi alla compagine goriziana solo nel terzo set. In D ma-

schile l'Ok Val Bensa di Gorizia vince a Trieste: finisce 1-3 (21-25, 16-25, 25-16, 15-25) contro l'Ofm Lussetti di coach Pichierri. Ok Val: Manfreda 23, Cotic 14, Hleda 12, P. Persoglia 5, M. Persoglia 4, Bensa 5, Sfiligoi 2, Cavallaro 1, Terpin 0, Feri 0, Venuti 0, Margarito (L1), Antonutti (L2). All.: Corva. Il Val batte meritatamente in trasferta il Volley Club, orfano però di parecchi giocatori importanti. Nonostante ciò, i ragazzi di Corva disputano una grande partita. In evidenza Manfreda, autore di 23 punti. In D rosa il Mossa perde 3-2 con la capolista Excol Blu Team, ma ruba un punto prezioso e si assesta al terzo gradino in compagnia della Sartoria Volleyclub. —

A. TRIS.

MINIVOLLEY

PalAzzurri da Guinness Ottantuno squadre e 340 campioni in erba

Secondo raduno locale e provinciale dei giovani pallavolisti
Giochi, partite, art attack ma anche tanta solidarietà

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un cuore che batte (a ricordare uno dei fondamentali della disciplina sportiva) e che corre in aiuto. Questo lo slogan di solidarietà che ha caratterizzato il secondo raduno locale e provinciale dei giovani pallavolisti in erba, presenti alla tappa del PalaAtleti Azzurri d'Italia. Dando i numeri, si son visti quantitativi da Guinness per ciò che concerne un evento dipanatosi nella sola mattinata.

Ottantuno le squadre: 20 di spike white, 32 volley green e 29 rosse (red), con una ripartizione graduata in base all'età e al livello raggiunto dai singoli. Due turni da 2 ore ciascuno per i tanti mini-atleti in modo da far giocare al meglio qualcosa come 340 spikers. Dalle 9 del mattino alle 10.45 i più piccoli dello spike white e green hanno

sviluppato partite per otto turni su 12 campi per un totale di 96 partite complessive. Il tempo di foto, premiazioni e di cambiare i protagonisti, e la successiva tranchée di ragazzini del livello red, con molte squadre in campo, tanto divertimento e altre 96 gare disputate, per un totale complessivo di ben centonovantadue partitine, nelle quattro ore di gioco.

È partita anche la raccolta fondi per le società colpite del Bellunese: discreto apporto da parte dei presenti, accorsi intorno al banchetto allestito da Donatella Gustincich, presidentessa dell'Olympia e rappresentante del Lions Club, che ha aderito alla corsa alla solidarietà lanciata dall'evento del S3. Ci si riproverà nella tappa di Natale dove tutti saranno, forse, più buoni e più generosi. A far visita nella mattinata piena di

giochi, partite, art attack e azioni col pallone anche Francesco Cipolla, vicepresidente del Coni regionale, e il presidente di Fipav Fvg, il triestino Alessandro Michelli. A Grado, il 16 dicembre prossimo, di scena finalmente la prima tappa isontina, al pomeriggio. Che seguirà la mattinata del S3 triestino. E anche in queste occasioni si punterà alla beneficenza, in favore delle zone della Carnia colpite dal maltempo. Walter Rusich, in qualità di consigliere Fipav e di capo della sezione locale del mini-volley S3, ha poi speso parole di elogio e di ringraziamento per tutti i volontari e tutti i componenti dello staff, gente che fin dalle 7 giunge anzitempo in palasport per creare i campi, preparare tutto e dare il via alla macchina organizzativa che permette l'evento. —

BY NCND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Due momenti del secondo raduno locale e provinciale dei giovani pallavolisti al PalAzzurri d'Italia

SERIE C FEMMINILE

È ancora e solo Ecoedilmont Lo Zalet spreca ma vince Il Sant'Andrea non sorride

TRIESTE

In C rosa comanda sempre la **Ecoedilmont Cmg Ocrem**, giunta al sesto successo consecutivo di un'annata perfetta. Vittima di turno l'**Ottogalli Lwv Latisana**, sconfitta 0-3 (21, 22, 16): buona rivale, ostica, che ha reso il cammino non facile alla Virtus, almeno nei primi due parziali. Ma le ragazze di Kalc hanno difeso con attenzione e hanno poi dilagato nel terzo, con le solite inarrestabili Sartori e Kalc, e i positi-



Valli della Ecoedilmont FOTO RUSICH

vi ingressi di Petri, Cecconello e Toch. Ecoedilmont Virtus: Milan 2, A. Casoli (K) 11, Cataruzza 6, Riccio E. 9 e F. 0, Sartori 20, Sangoi 6, Toch, Valli (L), Petri (L2), F. Dapiran, Cecconello 0, Ceccotti. All.: Kalc.

Lo **Zalet Telesorveglianza** vince 3-2 (25-21, 26-24, 19-25, 17-25, 15-6) a spese del Maschio Buia, dopo aver sprecato un ricco doppio vantaggio di due set. Zalet: Vattovaz 4, Winkler 4, Feri 15, Colsani 12, Arbanassi 12, Kovacic 10, Costantini 2, Spanio 1, Vitez 1, Ferfoggia 0, Balzano (L1), Bert (L2). All.: Bosich. Quinta vittoria consecutiva per lo Zalet, matricola terribile quanto grintosa, vittorioso per ben quattro volte al tie-break in questa stagione. Le padrone di casa partono bene e si portano sul 2-0, dando sentore di colpo grosso in 3 parziali. Prima di calare però e consentire

alla squadra ospite di pareggiare 2-2. Nel decisivo quinto set però lo Zalet reagisce, sfreccia 15-6 e conquista due preziosi punti.

Il sogno di un sorriso per il **S. Andrea** si infrange invece al quarto parziale, nel 3-1 contro l'**Horizon Sanvitese**. Sant'Andrea: Bernardis 25, Malvestiti 3, Fortunati 17, Cerebuch 3, Chini 1, Cocollet, Apollonio (L); Tringale, Tandoi 1. All.: Cavazzoni. Primo set equilibrato, poi le padrone di casa strappano un break a metà set e chiudono 25-15. Secondo in fotocopia, mentre nel terzo, con l'ingresso di Tandoi la ricezione migliora e Chini ne trae giovamento smistando buoni palloni, in un set vinto 21-25. Nel quarto l'Horizon firma un break a metà e saluta in un match dove si son visti passi avanti e troppe disattenzioni. —

A. TRIS.

SERIE D MASCHILE E FEMMINILE

Cus, una vetta per due Troppe assenze e il Lussetti alza bandiera bianca

TRIESTE

Vittoria sicura in D per il **Cus**, che batte **Travesio** 3-1 (16, 23, 17) e permane al primo posto in coabitazione con il Prata. Quota 17, dunque, per gli imbattuti gialloblù di Montecengio, che nella trasferta di Travesio svolgono una gara in chiaroscuro. Buon approccio nel primo set vinto agevolmente, così come per

buona parte del secondo. Le note positive per Stera risiedono nel rientro a pieno regime di capitano Messina, e nelle indicazioni per preparare al meglio il big match del prossimo turno. Il **Lussetti V. Club** delle tante assenze perde invece in casa 1-3 al cospetto dell'**Ok Val Bensa**. Nella D rosa a **Travesio** l'**Antica Sartoria Di Napoli** supera 0-3 (15, 20, 24) le locali atlete,

centra il quinto sorriso e resiste in terza posizione. Buoni e sicuri i primi 2 set, più fatica nel terzo, racimolato in extremis 24-26. Visintin 5, Pauli 10, Collarini 9, Curro' 8, Tremuli 13, Budica N.7, Dazzi (L), Merluzzi (L2), Fast, Micheli, Roncarà, Norbedo, Pecile. **Logica Stella** batte a valanga 3-0 l'**Eurovolley-school**, che non ripete la bella prova del turno precedente che aveva fruttato i primi due punti della stagione. Cisi attendeva una conferma, si è assistito invece a una prestazione incolore e scialba, con troppi errori. La cronaca del match ha ben pochi spunti degni di nota ma Sparello aveva anche assenze importanti e diverse acciaccate. Evs: Beltrame, Vignini, Peres, Favento,

Marandici, DeSero, Petz A. (L), De Vidovich, ne: Bisacchi, Milosevic, Ugo (L2). Anche il **Cus** invece tocca quota 5 vittorie ed è sesto nel ranking. Buono lo 0-3 esterno (17, 16, 21) firmato a Villa Vicentina contro il **Vivil**, col pallino del gioco sempre in mano nei primi due parziali e un terzo più combattuto anche a causa di troppi errori delle accademiche. Vivona soddisfatto comunque del contributo di tutte: super D'Aversa, Ripepi essenziale nei momenti chiave del terzo. Cus: Brussolo 1, Pittino 2, Ripepi 12, Bertini 6, Masi 3, Besana 2, D'Aversa 9, Barnaba' 6, Brunettini 1, Bicego, Chiandotto (L), all. Vivona. —

A. TRIS.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE -

Girone D Risultati 6a giornata: Asolo-Udine 3-1, Eagles Vergati Sarm. Pd-Illiria Staranzano 2-3, Villadies-Estvolley Natisonia 3-0, Jesolo-Padova 1-3, Seleco Coselli-Fratte 0-3, Belluno-Chions 3-0, Justo Vispa-Codognè Tv 3-0. Classifica: Padova 16; Asolo 15; Belluno 13; Eagles Vergati 12; Fratte S. Giustina, Estvolley e Justo Vispa 11; Villadies e Chions 10; Udine e Staranzano 6; Jesolo 5; Seleco Città di Trieste e Codognè 0.

SERIE C MASCHILE -

Risultati: Olympia Gorizia-Villains 3-0, Seleco Città Di Trieste-Libertas Fiume Veneto 3-0, Credifriuli-Triestina Volley 2-3, Sloga Tabor Televita-Piera Martellozzo Futura 3-0, Apmortegliano-Fincantieri 3-0. Classifica: Televita Sloga Tabor 18; Olympia Go e Futura Cordenons 15; Triestina 10, Credifriuli Ausa Pav Cervignano 9; Seleco Coselli 9; Mortegliano 8; Villains 5; Fincantieri Monfalcone 1; Libertas F. Veneto 0.

SERIE C FEMMINILE -

Risultati: Porcia-Pordenone Volley 3-1, Latisana-Ecoedilmont Virtus Ts 0-3, Astra Mobili Metalluci-Sangiorgina 3-0, Zalet Telesorveglianza-Maschio Pall. Buia 3-2, Codroipo S. Vito-S. Andrea S. Vito Ts 3-1, Hotelcolliorojalkennedy-Portogruaro 2-3, Friula-

na Amb-Martignacco Majanese 3-1. Classifica: Ecoedilmont Virtus 18; Friulana Rizzi 15; Pordenone 14, Buia, Portogruaro e Zalet Telesorv. Ts 12, Porcia 11; Majanese 7; Latisana e Codroipo 6; Cordenons 5; Sangiorgina e Hotel Collio Rojalkennedy 4; Sant'Andrea-San Vito 1.

SERIE D MASCHILE -

Risultati: Pordenone-Reana 0-3, Cus Trieste-Travesio 3-1, Calor Domus Futura-Cs Prata Di Pn 0-3, Lussetti Volley Club Ts-Val Bensa 1-3, Gruaro Volley-Friulvolley Arterna 1-3. Classifica: Prata e Cus Trieste 17, Valbensa 15; Lussetti V. Club 10, Reana 10; Arterna 9, Gruaro 6; Travesio e Pordenone 3; Calor Futura Cord. 0.

SERIE D FEMMINILE -

Risultati: Logica Spedizioni Stella-Eurovolley School 3-0, Villadies Vivilfiumicello-Cus Trieste 0-3, Cfv Libertas Cama-Cassa Rurale Fiumic/Vivil 3-2, Sanvitesse-Lib. Ceccarelli Trasporti 3-0, Ingegneri-Cfv Clima Ambiente 3-0, Estvolley Pav Natisonia-Tarcento 0-3, Excol Centro Studi-Cpd Mossa 3-2, Travesio-Antica Sartoria Volleyclub Ts 0-3. Classifica: Excol Blu Team 19; Horizon 17; Antica Sartoria Di Napoli e Mossa 16; Pasian 15, Cus Trieste e Tarcento 14.

A.T.

PODISMO

Corsa dei due Castelli, El Mazoury subito in fuga stronca gli avversari

Quasi in 300 nella dieci chilometri, secondo Ngeno. Delude il favorito Kemboi. Tra le donne assolo della Montrone

Emanuele Deste / TRIESTE

Il re è stato spodestato. Non riesce il bis al più titolato mezzofondista keniano della storia Ezequiel Kemboi, che nella 2ª Edizione della Corsa dei Castelli è costretto ad abdicare ed abbandonare il trono in favore dell'italo marocchino Ahmed El Mazoury. In una mattinata dal sapore invernale e sferzata da una bora ribelle quasi 300 atleti si sono dati battaglia sui 10km del tracciato che ha unito il Castello di Miramare, sede di partenza della prova, ed il Castello di San Giusto, suggestivo palcoscenico d'arrivo. Ma la manifestazione, organizzata dall'Asd Promorun Trieste, ha accolto anche 250 partecipanti alla corsa non competitiva targata Telethon, che ha visto numerose famiglie vivere una giornata diversa dal solito lungo il percorso di 5km disegnato tra Miramare ed il sito di Porto Vecchio.

Tornando alla più stretta cronaca di gara, pronti via El Mazoury (Atletica Casone Noceto) parte a spron battuto, imponendo un ritmo che i suoi avversari diretti sembrano non riuscire a sostenere. L'atleta, classe 1990, guadagna una cinquantina di metri su un quintetto composto dagli africani Daniel Ngeno (Libertas Orvieto), Jean Baptiste Simukeka (Gs Orecchiella Garfagnana), Jonathan Kanda (Atletica Castello), Myasiro Vianney (Iloverunning Athletic Terni) e l'attesissimo Ezequiel Kemboi (Atletica 2005). La situazione creatasi nei primi chilometri non subisce stravolgimenti nel passaggio all'interno di Porto Vecchio e nel successivo transito lungo le Rive e attraverso Piazza Unità.

Ma arrivati in Corso Italia i capofila si trovano di fronte alla micidiale rampa di Via del



Al via subito battaglia nella gara per gli agonisti

Monte. El Mazoury la gestisce senza particolari patemi, voltandosi più volte per controllare se qualcosa si muove alle sue spalle. Ed alle sue spalle si scatena la lotta per il podio con Ngeno che affronta di slancio la salita scrollandosi di dosso la compagnia di Simukeka, Kanda, Vianney e Kemboi e mettendosi alla caccia del portacolori dell'Atletica Casone Noceto. Quest'ultimo, dopo lo scollinamento, non mostra segni di cedimento e rilancia l'azione in Via Capitolina per poi entrare a braccia alzate all'interno del Piazzale delle Milizie, dove chiude la sua fatica dopo 30'13". Al 2º posto si classifica un combattivo e mai domo Ngeno (30'35") mentre nella contesa per l'ultimo gradino del podio la spunta Simukeka (31'00). E' costretto ad accontentarsi della 5ª piazza

Kemboi, apparso molto lontano dalla condizione dei tempi d'oro.

La gara in rosa è stata avara di emozioni data la netta superiorità rispetto alla concorrenza dimostrata dalla maratona, tesserata per l'Atletica Locorotondo, Teresa Montrone, presentatasi sulla linea di partenza per testarsi in vista di questo finale di stagione. La Montrone, costretta a correre in solitaria tutta la prova e notevolmente infastidita dalla bora, conclude la sua fatica in 37'43", un tempo che non la soddisfa appieno ma che le conferma di attraversare un ottimo periodo di forma. Il podio femminile è completato dalla piemontese Laura Castellani (42'05") e da Francesca Lettig (Trieste Atletica, 42'36").—

© BY NC ND ALIQUOTI RISERVATI



Tanti bambini nella non competitiva Fotoservizio Francesco Bruni

GRANDE SODDISFAZIONE

Il vincitore: «Più sereno dopo il cambio del coach»

TRIESTE

Una vittoria con vista su uno scoppettante finale di stagione. Teresa Montrone è un'atleta dalle idee ben chiare che non sa nascondersi dietro gli alibi: «Da questa Corsa dei Castelli mi aspettavo di correre più forte ma devo ammetterlo che il vento ed il fatto di correre in completa solitudine non mi ha aiutato. Tuttavia anche in questa gara ho avuto la conferma di attraversare un ottimo periodo di forma.

Ora il mirino è puntato sulla mezza maratona della prossima domenica a Palmanova e su quella del 16 dicembre a Cittadella, dove voglio riscrivere il mio primato personale». Per la ragazza, nata a Bari ma trasferitasi da 5 anni a Trieste dove lavora alla Este-co, che si occupa di sviluppo dei software in Area di Ricerca, è stato un 2018 condizionato nella prima parte da due fastidiosi infortuni ma che a partire da quest'autunno le sta regalando gioie come il nuo-

vo primato personale alla Maratona di Berlino.

Per Ahmed El Mazoury quest'annata è stata ricca di cambiamenti: «Dal punto di vista professionale sono uscito dalle Fiamme Gialle e mi sono accasato all'Atletica Casone Noceto, società ambiziosa ed in cui mi sento a casa. Inoltre da settembre sono seguito da Said Boudalia con cui ho instaurato un rapporto umano veramente speciale. Per quanto riguarda la vita personale, mi sono sposato e sono diventato papà. Diciamo, che tutto ciò mi ha dato la spinta per programmare al meglio il mio futuro e per vivere l'atletica come il gioco più bello del mondo. Questa ritrovata serenità mi sta portando ad ottenere risultati insperati».

E. D.

PRONOSTICO RISPETTATO

Calvario Alpin Run senza sorprese: Moia e Yayeh come da copione

In 329 alla partenza dalla baita di Lucinico. Il vincitore ha chiuso con quattro minuti di vantaggio su Nicola Giovannelli. Terzo lo sloveno Simon Strnat

Marco Bisiach / GORIZIA

I favoriti della vigilia non si sono fatti pregare, e hanno conquistato il Calvario. È andata agli atleti più quotati al via, rispettivamente Tiziano Moia e Gedamnesh Yayeh, la sesta

edizione della Calvario Alpin Run, la corsa podistica organizzata dal gruppo di Gorizia dell'Ana con la collaborazione del Gruppo marciatori Gorizia e del Centro sportivo italiano che è andata in scena ieri mattina sui ripidi saliscendi del monte Calvario e nella bella cornice del parco di Piuma, a due passi dall'Isonzo. Alla partenza dalla b. aita alpina di Lucinico messa a disposizione dal locale gruppo dell'Ana era-

no in 329 arrivati da tutta la regione, dal Veneto e da tutta l'Alpe Adria (ma gli iscritti erano stati in totale 367).

Tanto il vincitore della classifica maschile (e assoluta, ovviamente) tanto quella della graduatoria femminile hanno fatto gara a parte, chiudendo con un ampio margine sugli altri. Moia, portacolori della Gemona Atletica, ha percorso i 17,7 km di tracciato (per circa 620 metri di dislivello com-



La partenza della Calvario Alpin Run Foto Bumbaca

plessivo) in 1 ora 10 minuti e 22 secondi, chiudendo con quattro minuti di vantaggio su Nicola Giovannelli della Aldo Moro Paluzza, seguito dal compagno di squadra sloveno (e campione mondiale master di corsa in montagna) Simon Strnat, che ha tagliato il traguardo in 1 ora 14 minuti e 45 secondi. Tra le donne come detto ha dominato la forte etiope Yayeh, già vincitrice quest'anno anche della mezza maratona dei Dogi, in 1 ora 22 minuti e 23 secondi, davanti a Maria Chiara Santoni (capitano degli Alpini, 8º reggimento, e quindi prima tra le donne per gli Alpini in servizio) ed Elisa Uanello della Maratona Magnano. La classifica generale riservata agli Alpini in servizio ha premiato Marco Rosolo.

PALLAMANO

Alabarda ko con onore in casa dei campioni

Troppe assenze, la squadra triestina sconfitta dal Bolzano ma cedendo soltanto nell'ultimo quarto d'ora di gioco

BOLZANO	26
ALABARDA	19

Bolzano: Volarevic, Bertagnolli, Sonnerer 4, Udovicic 2, Brzic 1, Viehweider 1, Kammerer, Sporic, Halilkovic 3, Matha 4, Arceri, Gaeta 1, Pircher 1, Innerebner 3, Turkovic 6. All. Dvorsek

Alabarda Trieste: Modrusan, Milovanovic, Radojkovic 7, Hrovatin, Muran, Pernic 4, Di Nardo, Carpanese 2, Dovgan 1, Visintin 1, Sandrin 4, Sodomaco. All. Pucelj

Arbitri: Cosenza e Schiavone

Note. Primo tempo 11-9. Esclusioni temporanee: Bolzano 2' (2' Arceri), Trieste 10' (4' Visentin, 2' Pernic, Di Nardo, Radojkovic). Rigori: Bolzano 3/3, Trieste 5/6.

Lorenzo Gatto / BOLZANO

A testa alta, nonostante la pesante assenza della coppia straniera, l'Alabarda esce con una sconfitta più che onorevole dal palaGasteiner di Bolzano.



Radojkovic, miglior marcatore dell'Alabarda contro il Bozen

Contro la capolista, in una serata che ha visto il portiere altoatesino Volarevic parare con percentuali eccellenti, Trieste ha giocato alla pari per quasi tre quarti di partita cedendo solo nei 15' finali, quando la stan-

chezza dovuta a rotazioni molto limitate si è fatta sentire. Ma è stata un'Alabarda che ha confermato il suo potenziale e che già da sabato, in casa contro il Cassano Magnago, con il recupero di Lekovic potrà riprende-

re la sua corsa.

Alabarda dunque subito frizzante grazie a una buona circolazione di palla offensiva e alla freddezza realizzativa di Radjokovic. Trieste conduce fino al 4-2 poi il primo break altoatesino regala al Bolzano il vantaggio sul 5-4. I padroni di casa cercano di allungare e in un paio di occasioni vanno sul +3 (8-5 al 15', 10-7 al 24') ma trovano sulla loro strada un'a Trieste che nonostante lo stillicidio di esclusioni temporanee sanzionate da Cosenza e Schiarone (nell'ordine due minuti per Pernic, Di Nardo e Radjokovic), resta nel match e chiude la prima frazione sul -2 (11-9). È ottima la partenza di Trieste anche nel secondo tempo. Modrusan chiude la porta e Carpanese e Pernic siglano il pari sull'11-11. Ci pensa Turkovic, in collaborazione con uno strepitoso Volarevic, a riportare Bolzano in carreggiata allungando fino al 18-15 del 15' poi, approfittando di 8' trascorsi dall'Alabarda senza gol, mettendo le mani sul match.

RISULTATI DELL'OTTAVA GIORNATA

Cingoli - Gaeta 26-28; Conversano - Cologne 25-26; Fondi - Merano 23-20; Cassano Magnago - Bressanone 25-24, Siena - Bologna 31-26, Bolzano - Trieste 26-19.

CLASSIFICA

Bolzano 15; Cassano Magnago 12; Conversano 11; Trieste e Pressano 9; Fasano, Siena e Cologne 8; Bressanone e Fondi 7; Merano e Gaeta 5; Cingoli 4; Bologna 2. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

La Venjulia si sblocca anche di fronte al proprio pubblico

TRIESTE

La Venjulia finalmente vince la sua prima partita davanti il proprio pubblico: 28-24 il risultato con il quale regola la formazione cadetta del Viadana (12-12 il primo tempo e 4-2 i punti guadagnati) con le mete di Miccoli, Bencich e Zornada e i punti al piede di Parni (due trasformazione e due punizioni).

Inizia bene Trieste, e dopo tre fasi di gioco nell'area dei 22 del Viadana va a segnare con l'inserimento di Bernardo Miccoli. Sicuro Paris trasforma. Al 25' grande azione del centro Benchic che in velocità salta la difesa mantovana e va a marcare sulla bandiera: 12-0. Viadana si riorganizza per pareggiare prima della fine del tempo con due maul avanzanti.

Nel secondo tempo è Vidadana a iniziare molto bene e a passare sul 17-12. Kelemenic e Pribaz cambiano la mischia inserendo Feltrin e Fiumara in prima linea, Stanissa al posto di Bregant e Dalla Mea per Polacco. Trieste inizia a dominare le mischie chiuse grazie a un ottimo Fiumara. Al 58' dopo quattro falli consecutivi in mischia chi-

sa Zornada in velocità va a paraggiare con trasformazione di Paris in drop per il 19-17. Trieste domina l'incontro e fallosi diventano i giocatori lombardi: Paris calcia di precisione due punizioni fondamentali che portano Trieste oltre il break 25 -7. Viadana segna però ancora a 2' dalla fine, ma Paris all'80' sempre su punizione fissa il 28-24 prima di un finale da inferno con ben 8' di recupero che però non cambia il risultato.

I RISULTATI

Venulia-Viadana 28-24 (4-2), Cus Padova-Villorba 19-39 (0-5), Bologna-Mogliano 17-15 (4-1), Mirano-Cus Ferrara 17-6 (4-0), Verona-Riviera 29-19 (5-0), Casale-Rubano 41-8.

LA CLASSIFICA

Casale 30 punti; Rubano 23; Bologna 22; Villorba 21; Mirano 20; Ferrara 14; Mogliano 10; Venjulia 9; Verona 7; Cus Padova e Riviera 5; Viadana 1.

PROSSIMO TURNO

La prossima settimana riposo. Si riprende il 2 dicembre con la Venjulia in trasferta a Villorba. —

A silver Toyota C-HR is the central focus, parked on a paved plaza. In the background, a blue Yaris and a silver Prius are visible on the left, and a white RAV4 is on the right. The backdrop is a city skyline across a body of water under a clear blue sky.

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

50% ELETTRICO IN CITTÀ, SENZA PRESE DI RICARICA.

The Toyota logo, consisting of three overlapping ellipses.

TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E DA OGGI **GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI***
CON LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
TOYOTA
HYBRID
SERVICE

FINO A
10
ANNI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
 carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.tovota.it

Ti aspettiamo sabato e domenica.

Offerta valida fino al 30/11/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 5 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in mobilità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico dei veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARE – Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro di Ricerca Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella a convenzione descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride e quelle meccaniche non soggette ad usura. Per consultare l'elenco completo delle componenti che possono beneficiare del programma visita toyota.it. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture taxi e ncc. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori di consumo massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid To-Driving Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Drive Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

MOTOMONDIALE

Dovizioso chiude alla grande e vince sotto il diluvio

Nell'ultima prova a Valencia il pilota Ducati approfitta delle cadute di Marquez, Rossi e Vinales. Sul podio Rins e Espargaro

VALENCIA

Andrea Dovizioso ha vinto l'ultimo Gran Premio della stagione di MotoGp a Valencia, una gara condizionata dal diluvio in pista e da tantissime cadute: ne hanno fatto le spese, tra gli altri il campione del mondo Marc Marquez (per la prima senza podio sul Ricardo Tormo da quando corre nella classe regina), il poleman Maverik Vinales e Valentino Rossi, quest'ultimo al penultimo giro quand'era terzo. Per il pilota della Ducati (la casa di Borgo Panigale non vinceva a Valencia da 10 anni, nel 2008 trionfò Stoner) si tratta del 12mo successo in carriera nella top class, a una lunghezza da Max Biaggi e Randy Mamola: ha preceduto gli spagnoli Alex Rins sulla Suzuki e Pol Espargaro sulla Ktm, al primo podio nella classe regina e che conclude una giornata da incorniciare con le vittorie in Moto2 di Oliveira e in Moto3 col 15enne turco Can Onuc.

Dovizioso ha vinto sotto il diluvio una gara corsa in due tempi, con la bandiera rossa sventolata quando il

14mo giro non era stato ancora completato e ripartenza obbligatoria, visto che da regolamento non erano stati completati i 2/3 del tracciato (27 giri).

Si riparte con i piloti che hanno approfittato della pausa per cambiare le gomme e Rins davanti a Dovizioso e Rossi, protagonista di un'ottima rincorsa (era partito 16mo). La Ducati però oggi è un siluro anche sul bagnato e Dovizioso non fati-

**Il portacolori italiano
«È stata una corsa
difficile e pazzesca
Una bella sensazione»**

ca più di tanto per prendersela testa.

A 8 giri dalla fine Valentino illude: supera Rins e si pensa a un testa a testa con la Desmosedici, ma la 'solita' curva 12 non perdona nemmeno il 9 volte iridato (e come lui via via, A. Espargaro, Miller, Petrucci, Luthi, Iannone, Morbidelli e Bautista) e il mezzo miracolo finisce sulla ghiaia prima di ripartire mestamente e

chiudere con un malinconico 13mo posto. Dietro allo scatenato Dovizioso c'è così gloria per il pilota Suzuki che chiude davanti ad un eccellente Pol Espargaro. Daniel Pedrosa, al passo d'addio nel motomondiale, chiude la sua splendida carriera con un buon 5/o posto, subito dietro Michele Pirro con la Ducati non ufficiale.

Nella classifica del mondiale Marquez chiude primo con 321 punti, davanti a Dovizioso con 245 e a Rossi, terzo, con 198.

L'italiano a fine gara esprime tutta la sua soddisfazione.

«È stata una gara difficile, pazzesca. Rins è partito velocissimo, poi ho recuperato passo dopo passo. Ma era molto pericoloso, sono felice di non essere caduto nella prima parte della gara. Nella seconda abbiamo cambiato le gomme, misentivo bene e ho spinto. È stata una bella sensazione chiudere così la stagione che comunque ritengo positiva. Cosa dire a Lorenzo che saluta la Ducati? Non posso fargli altro che un in bocca al lupo». —



Andrea Dovizioso in piedi sulla sua Ducati festeggia la vittoria nel Gp di Valencia

SCICDM

Hirscher detta ancora legge e a Levi batte Kristoffersen Gli azzurri nelle retrovie

LEVI

Anche la coppa del mondo 2018/19 parte nel segno del campionissimo austriaco Marcel Hirscher che a Levi ha vinto in 1.51.04 lo slalom speciale di apertura della stagione. Per Hirscher - 29 anni - è il 59/o successo in coppa del mondo dove si è incredibilmente aggiudicato in serie tutte le ultime sette edizioni della competizione. Alle spalle di Hirscher è finito il suo consueto rivale, il norve-



Marcel Hirscher

gese Henrik Kristoffersen che ha chiuso in 1.51.04 e battuto dunque ancora una volta anche se di soli nove centesimi. Terzo lo svedese e campione olimpico Andre Myhrer in 1.52.45. Deludente invece l'Italia che stenta a ritrovarsi tra i pali stretti anche nelle gare uomini. Sono così solo due gli azzurri nella classifica finale, ma lontanissimi dai migliori: il trentino Stefano Gross 17/o in 1.53.39 e l'altoatesino Simon Maurberger 22/o in 1.54.54. Nella prima manche di questo slalom - su una pista non difficile e con scarso pendio ma complicata solo dalla tracciatura - era invece subito finito fuori il veterano azzurro Manfred Moelgg seguito poi anche dalle giovani leve mandate in Finlandia a far esperienza. Fuori infatti anche Federico Liberatore,

Fabian Bacher e Alex Vinatzer. Tra i giovani si è salvato solo Simon Maurberger che era partito con il pettorale 50. I giovani azzurri hanno comunque fatto vedere qualche sprazzo di buon sci che lasciano almeno sperare. La coppa del mondo passa ora in Nord America: le ragazze vanno a Killington, negli Usa, dove sabato e domenica prossimi ci saranno un gigante ed uno slalom speciale. L'attenzione italiana è tutta per la prima gara con Federica Brignone in pista. Gli uomini passano invece a Lake Louise, in Canada, dove negli stessi giorni ci saranno una discesa ed un superG. Sono le gare degli uomini jet con la pattuglia azzurra formata da Peter Fill, Dominik Paris e Christof Innerhofer, tutti atleti per i quali un podio è sempre possibile.



Kickboxing, oro di Bazzara

Marco Bazzara conquista un oro nella kickboxing nel Torneo di Modena organizzato dalla Fight Net. Un'occasione che lo ha portato a cimentarsi in una disciplina non affine alla sua per le diverse dinamiche di combattimento grazie ai consigli del maestro Giuseppe Marchese del kung fu club Sassuolo.

PUGILATO

Il triestino Broili si impone a Udine sul serbo Pavlovic Settimo successo tra i Pro

Francesco Cardella / TRIESTE

E fanno sette. Tante le vittorie inanellate dal pugile triestino Michele Broili in altrettanti impegni vissuti da professionista sulla ribalta dei pesi Leggeri, l'ultima legata al match disputato a Udine contro il serbo Pavlovic, regolato ai punti. L'affermazione di Broili è maturata nell'ambito del Memorial "Vecchiato", storica riunione

targata APU giunta alla 29ª edizione andata in scena lo scorso venerdì e che per l'occasione ha incorniciato il friulano Nicola Ciriani, laureatosi campione italiano dei pesi Medio Massimi, strappando il titolo all'ex detentore, il piemontese Abatangelo, detto "Il Martello". Michele Broili ha offerto quindi il "sottoclou" giocando sulla distanza delle 6 riprese da 3 minuti, un match

gestito con rigore contro un avversario molto più alto, in grado di pungere a base di Jab o di ricorrere spesso al legamento, temi che non hanno impensierito troppo il triestino, abile a sua volta a replicare sul piano della mobilità piazzando diverse soluzioni andate a segno al volto e al busto. Vittoria senza ombre quindi, la settima di fila per il pugile curato da Denis Conte e soprattutto l'ennesimo tassello per scalare il ranking dei pesi Leggeri, prenotando una poltrona per il titolo probabilmente entro il primo semestre del 2019. Ritmi spartani quelli sostenuti da Broili nel suo primo vissuto da professionista del ring. Le tabelle di marcia del boxer triestino parlano di intense sedute atletiche a base di nuoto (al

mattino, una cinquantina di vasche almeno prima di andare al lavoro) e di corsa campestre, specialità quest'ultima tradotta sporadicamente anche in chiave agonistica nell'ambito degli appuntamenti del Trofeo Provincia di Trieste. Il tutto abbinato naturalmente alla boxe, con frequenti rifiniture in Veneto, alla corte del tecnico Gino Freo e dei suoi allievi Boschiero e Rigoldi: «Più mi alleno e più mi sento bene anche mentalmente - afferma Broili - punto naturalmente al titolo ma serviranno ancora delle verifiche. Io mi sento pronto e cerco di restare sempre in forma». Una verifica è già all'angolo. Michele Broili tornerà sul ring sabato 8 dicembre, nella riunione al PalaTrieste. —

GOLF

Un'altra impresa di Molinari È il numero uno in Europa

MILANO

Molinari corona la sua splendida stagione vincendo anche la Race To Dubai, ossia l'ordine di merito che designa il miglior giocatore dell'European Tour, colui che nel corso dell'anno è capace di unire vittorie di peso a una presenza regolare nelle parti alte della classifica. L'incoronazione nel DP World Tour Championship, ulti-

mo evento stagionale dell'European Tour e delle Rolex Series, disputato al Jumeirah Golf Estates di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dove gli è bastato classificarsi 26° con 282 (-6) colpi per aver ragione nel duello finale dell'inglese Tommy Fleetwood (16° con 278, -10). Successo dell'inglese Danny Willett (270, -18)) e buona prova di Andrea Pavan (22° con 281, -7).

AUTO & MOTORI



L'effetto Leaf colpisce ancora

L'elettrica più venduta in Europa continua l'escalation in Italia. Al vertice della top ten dei primi dieci mesi, la Nissan Leaf ha triplicato le vendite sullo stesso periodo del 2017. Stessa posizione a ottobre (218 contro le 56 dell'anno precedente).

TOP TEN

ELETTRICHE GEN-OTTOBRE 2018

MODELLO	VENDITE
1 NISSAN LEAF	1.268
2 SMART FORTWO	907
3 RENAULT ZOE	816
4 TESLA MODEL S	216
5 TESLA MODEL X	161
6 SMART FORFOUR	142
7 BMW I3	138
8 CITROËN C-ZERO	90
9 JAGUAR I-PACE	75
10 CITROËN BERLINGO	68



SMART FORTWO

La citycar più piccola del mondo ha preso la rincorsa in vista della prossima generazione (prevista a partire dal 2020) che sarà soltanto ad alimentazione elettrica. Ma già ora la Smart Fortwo sale al secondo posto della top ten più vendute dei dieci mesi con 907 unità contro le appena 97 dell'anno scorso.



TESLA MODEL X

Perde terreno il primo Suv elettrico della casa californiana. Si tratta di poche unità ma in un settore che cresce in fretta rappresentano un segnale da non sottovalutare. In leggera perdita anche l'altro modello Tesla, la S, che scende al quarto posto distaccata però da ben 600 pezzi dalla Renault Zoe.

LA NOVITÀ

Avanti tutta su qualsiasi strada per il gran pick-up Mitsubishi

Presentato in Thailandia il Triton: nuovo design, più tecnologia e prestazioni



Il Mitsubishi Triton/L200, pick up in grado di transitare su terreni molto impervi

Valerio Berruti

I pick-up trovano sempre più spazio. Non solo in America dove il modello più venduto (la Ford F-150) appartiene proprio a questa categoria ma anche in Europa e anche in Italia. I modelli cominciano a diventare tanti. Dalle sorprendenti Dacia (Doker) alle sofisticate Mercedes (Classe X) insieme con le classiche Ford, Nissan e

Toyota. E Mitsubishi, tra i leader del settore, che ha appena presentato in Thailandia e dato il via alle vendite del nuovo pick-up Triton-L200 che sbarcherà sui mercati europei ed americani, e poi in tutto il mondo.

Il nuovo Triton/L200 incarna il motto *Engineered Beyond Tough* che sintetizza la filosofia del marchio. Con alcuni punti di forza come il design più incisivo che inte-

gra l'ultima declinazione del frontale *DynamicShield*. Novità anche nel posteriore (gruppi ottici) mentre l'abitacolo ha ricevuto solo lievi migliorie. Il sistema 4WD ottimizzato che migliora le performance nell'*off-road*; e i sistemi di sicurezza attiva e assistenza alla guida di ultima generazione.

I modelli a trazione integrale sono disponibili con il sistema Super-Select 4WD – che garantisce doti di trazione e manovrabilità su qualsiasi fondo stradale – o, in alternativa, con il sistema Easy-Select 4WD, che facilita il passaggio tra le varie modalità di guida in base alla situazione. Arricchiti di nuove modalità di guida, i due sistemi 4WD migliorano le prestazioni nell'*off-road*.

Entrambi i sistemi Super-Select 4WD e Easy-Select 4WD hanno una nuova modalità *off-road* che permette di selezionare le impostazioni ghiaia, fango/neve, sabbia e roccia (solo in 4LLC). Quando è inserita, la modalità *off-road* controlla simultaneamente la potenza motrice, la trasmissione e il freno riducendo la perdita di aderenza delle gomme e ottimizzando le performance su qualsiasi terreno e la capacità di liberarsi da fango e neve. La velocità del veicolo viene controllata elettronicamente per consentire al guidatore di affrontare discese ripide o sdruciolevoli. Triton/L200 è un modello chiave per Mitsubishi in quanto è il secondo modello più venduto della gamma veicoli nello scorso anno fiscale, dopo il Suv medio Outlander. —

LA SCHEDA

Triton/L200

LUNGHEZZA	5,09-5,30 metri
CABINA	singola o doppia
TRAZIONE	2 o 4 ruote motrici
MOTORE	turbodiesel 2.4
POTENZA	154 o 181 cv
IN VENDITA	da giugno 2019

LO STUDIO



Il dato sulla diffusione del diesel riserva molte sorprese

Sono più di 22 milioni le automobili diesel che circolano in Italia

La maggiore diffusione nel Sud. Molise al primo posto per auto a gasolio più o meno inquinanti. La Valle d'Aosta è la regione più virtuosa

Sono cinque milioni le auto diesel Euro 3 o inferiori che risultano ancora iscritte nei registri della motorizzazione (il 12,9% dell'attuale parco auto private in Italia). Emerge da un'indagine condotta da *Facile.it* che, rielaborando i dati ufficiali del ministero dei Trasporti, è riuscito a disegnare la mappa delle automobili diesel presenti sul territorio e ha evidenziato anche come le Euro 3 o inferiori siano quasi un terzo (29,89%) delle auto a gasolio ancora in circolazione.

L'indagine rileva che la diffusione di questo tipo di vetture sia maggiore, proporzionalmente, nelle regioni del Meridione, che occupano le prime otto posizioni della classifica nazionale. Al comando il Molise e la Basilicata, aree dove più di un'auto privata su cinque è un diesel Euro 3 o inferiore (rispettivamente il 21,9% e il 21,7%); seguono Calabria (19%) e Puglia (18,5%).

Giù dal podio, ma con valori decisamente superiori alla media nazionale anche Sicilia (17,2%), Campania (16,7%) e Abruzzo (15,4%). La Valle d'Aosta è la più virtuosa con appena l'8,5% delle auto private diesel Euro 3 o inferiore; a seguire, la Toscana (8,7%), Friuli Venezia Giulia (9,1%) e Liguria (9,4%). Al quinto posto la Lombardia (9,5%), che precede solo di poco le altre due regioni che hanno recentemente introdotto lo stop ai diesel Euro 3: l'Emilia Romagna (9,7%) e Piemonte (10%).

Per quanto riguarda la distribuzione in termini assoluti, invece, è la Lombardia, con i suoi 587.515 veicoli, a guadagnare il primo posto. Seguono la Campania, con 577.087 auto e la Sicilia (564.591).

Estendendo l'analisi a tutti i veicoli, emerge che, in totale, i mezzi diesel Euro 3 o inferiori sono più di 8 milioni (8.268.179), pari al 15,8% del parco circolante; se si guarda al numero totale di veicoli diesel (inclusendo quindi anche gli Euro 4, 5 e 6), i mezzi sono più di 22,3 milioni (il 42,9% del totale). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Nero a metà
RAI 1, ORE 21.25
Carlo Guerrieri (**Claudio Amendola**), ispettore di polizia ormai stanco, si occupa del caso di un uomo trovato morto in un furgone frigorifero. Guerrieri viene affiancato nelle indagini dal detective di colore Malik Soprani.



Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
La squadra indaga su una serie di omicidi avvenuti a Washington. Poi, Alvez (**Adam Rodriguez**) e gli altri detective sono chiamati a investigare su una fossa comune.



Report
RAI 3, ORE 21.15
Ogni anno il 30 per cento dei prodotti petroliferi estratti o lavorati in Libia vengono fatti uscire illegalmente dal Paese. **Sigfrido Ranucci** si occupa dell'argomento.



The Wall
CANALE 5, ORE 18.45
Nuova edizione al via del gioco condotto da **Gerry Scotti**, che mette in palio sino a un milione e mezzo di euro. Protagonista è ancora una volta il muro di dodici metri.



Germania - Olanda
ITALIA 1, ORE 20.35
Ultimo match del Gruppo 1 della Lega A della Nations League. I tedeschi di **Joachim Löw** ospitano l'Olanda di Ronald Koeman, che nel match d'andata ha vinto per 3 a 0.

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da €99,00 €79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 €199 €159,99
Galaxy J7 5,5" €199 €169,99
Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram €179 €139,99

LG K4 (2017 5") €119 €89,99
LG Q6 32 GB - 3 GB Ram €249 €199,99
RICONOSCIMENTO FACCIALE

iPhone 5S 32 GB €249 €179,99
iPhone 7 32 GB €649 €549,99

Disponibili su ordinazione i nuovi iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Nero a metà Serie Tv	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.35 Che fuori tempo che fa Talk Show	
0.45 S'è fatta notte Talk Show	
1.15 Tg1 - Notte	
1.50 Sottovoce Attualità	

20	20	20
8.35 Person of Interest Serie Tv		
9.35 The Big Bang Theory		
10.20 In Plain Sight Serie Tv		
12.15 Covert Affairs Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Arrow Serie Tv		
17.35 Covert Affairs Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 Nudi e felici Film commedia ('12)		
23.00 Almost Human Serie Tv		
23.55 Homeland Serie Tv		
1.30 Dexter Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Sport 2000		
19.30 Buone notizie Reportage		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 La Bibbia: San Giovanni L'Apocalisse Film Tv biblico ('00)		
22.45 Buone notizie Reportage		
23.10 La completezza - Preghiera della sera Religione		

RAI 2	Rai 2
7.25 Sorgente di vita Rubrica	
7.55 Ugly Betty Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità	
10.25 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.55 Squadra speciale Colonia Serie Tv	
17.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
17.55 Tg2 Flash L.I.S.	
18.00 Tg2	
18.15 Calcio: Italia - Germania Nazionale Under 21	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
21.20 Criminal Minds Serie Tv	
23.40 Night Tabloid Attualità	
1.10 Protestantissimo Rubrica	
1.40 Firefight Film Tv horror ('10)	
3.05 Rebelde Way Serie Tv	
4.30 Videocomic Videoframmenti	

RAI 4	21	Rai 4
8.10 Alias Serie Tv		
9.45 Rookie Blue Serie Tv		
11.15 Madam Secretary Serie Tv		
12.45 Cold Case Serie Tv		
14.20 X-Files Serie Tv		
15.55 Scorpion Serie Tv		
17.25 Alias Serie Tv		
19.00 Supernatural Serie Tv		
20.35 Lol - I Sitcom		
21.10 The Other Side of the Door Film horror ('16)		
22.50 The dark side Doc.		
23.20 La casa Film horror ('13)		
1.00 Supernatural Serie Tv		

LA7 D	29	7d
13.20 Honestly Good		
13.30 Ricetta sprint di Benedetta		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 Pink is Good DocuReality		
18.45 Ricetta sprint di Benedetta		
19.25 I menù di Benedetta		
20.20 Honestly Good		
20.30 Cuochi e fiamme		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.10 Selfie Food Rubrica		
1.20 Honestly Good		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.15 La signora del West	
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.	
16.05 Geo Documenti	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Alla lavagna Rubrica	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Report Reportage	
23.10 Prima dell'alba Reportage	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
1.15 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
12.25 Moresque: obiettivo allucinante Film spionaggio ('67)		
14.30 Occhiopinocchio Film commedia ('94)		
17.25 Totò d'Arabia Film comico ('64)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Il prescelto Film horror ('06)		
23.15 Seven Film thriller ('95)		
1.35 Note di cinema Rubrica		
1.45 Disastro a Hollywood Film		

LA 5	30	LA 5
prg del 26.11.18		
La5		
6.00 Mediasshopping Televendi- ta		
6.50 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera		
7.15 Il segreto Telenovela		
8.10 Mediasshopping Televendi- ta		
8.30 Tempesta d'amore Teleno- vela		
9.45 Divina cucina Cooking Show		

RETE 4	4
6.00 Tg4 Night News	
6.50 Ieri e oggi in Tv Special Varietà	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.35 Arabesque Film spionaggio ('66)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarta Repubblica Attualità	
0.30 Effetto blackout Film drammatico ('97)	
2.20 Stasera Italia Attualità	
3.35 La casa del piacere Film erotico ('94)	
5.00 Beauty Center Show 1983	

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Trans Europe Express Doc.		
16.50 L'uomo che fotografava le donne Doc.		
17.50 This is Art Rubrica		
18.40 Rai News - Giorno		
18.45 Cattedrali della cultura 3D		
19.15 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 L'altro '900 Rubrica		
22.10 Cristo si è fermato a Eboli Film drammatico ('78)		
0.30 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.55 Spie al ristorante Real Tv		
11.50 Bake Off Extra Dolce		
12.50 Cortesie per gli ospiti		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Abito da sposa cercasi		
19.10 RDS Academy Daily		
19.15 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 Persone straordinarie DocuReality		
0.05 ER: Storie incredibili Reality		
1.55 Incidenti di bellezza		
3.45 Body Bizarre Real Tv		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 The Wall Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show	
0.30 X-Style Rotocalco	
1.05 Tg5 Notte	
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
1.50 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 Qualcosa di inaspettato Film commedia ('15)		
15.50 Fico d'india Film commedia ('80)		
17.35 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)		
19.25 Eccezzzionale... veramente Film comico ('82)		
21.10 I magnifici sette Film western ('60)		
23.25 The Missing Film western ('03)		
1.45 I migliori corti del 48 Hour Film Project Cort.		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Nightmare Next Door		
7.50 Missing Serie Tv		
10.35 L'ispettore Barnaby		
12.30 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
23.00 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
0.50 Nightmare Next Door Real Crime		
2.35 Missing Serie Tv		
5.20 L'investigatore Wolfe		

ITALIA 1	
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv	
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
15.15 Young Sheldon Sitcom	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Due uomini e mezzo	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 Calcio: Germania - Olanda Uefa Nations League	
22.55 Speciale UEFA Nations League Rubrica di sport	
23.30 Drive Angry Film azione ('11)	
1.35 Drive Up Rubrica	
2.05 Studio Aperto La giornata	

RAI PREMIUM	25	Rai
7.00 Un posto al sole		
8.00 Incantesimo 5 Soap Opera		
9.50 Tutti pazzi per amore		
11.45 Un medico in famiglia 4		
13.55 La squadra Serie Tv		
15.40 Doc Martin Serie Tv		
17.20 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv		
19.30 Il maresciallo Rocca 5		
21.20 Tale e quale show Talent Show		
24.00 Limbo Film Tv drammatico ('15)		
1.55 Dove la trovi una come me? Film Tv comm. ('11)		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mysteries of Laura		
14.30 The Mentalist Serie Tv		
15.25 The Closer Serie Tv		
17.15 Flikken - Coppia in giallo		
19.15 The Mysteries of Laura		
20.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Speciale Otto e mezzo Attualità	
23.30 Body of Proof Serie Tv	
1.15 Tg La7	
1.25 Camera con vista Rubrica	
1.45 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

CIELO	26	cielo
13.30 MasterChef Australia		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia DocuReality		
21.15 Easy - Un viaggio facile facile Film commedia ('17)		
23.15 Provocazione Film erotico ('88)		
0.45 A letto con Daisy Doc.		
1.45 Cam Girlz Film doc. ('15)		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
8.00 Oro degli abissi		
9.50 Guardia costiera: Alaska		
10.45 Dual Survival Real Tv		
13.35 Banco dei pugni		
15.05 Orrore da gustare: U.S.A.		
16.00 Mostri dagli abissi		
17.50 La città senza legge		
19.35 Oro degli abissi		
21.25 Disastri ad alta quota DocuReality		
22.20 Che disastro! Doc.		
23.15 Meteo Disastri Real Tv		
0.10 Nudi e crudi XL		

TV8	8
16.00 Hotel Cupido Film ('14)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro Film spionaggio ('74)	
23.45 Robocop Film fantascienza ('87)	
1.45 Cuore rubato Film Tv	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Delitto (im)perfetto	
14.00 Matrimoni e bugie	
16.00 Airport Security	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.15 I migliori Fratelli di Crozza	
21.25 X-Men 2 Film fantastico ('02)	
23.30 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)	
0.50 Undressed Dating Show	

PARAMOUNT	27	PARAMOUNT
7.10 Il cacciatore di fortuna Film western ('54)		
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.30 Miss Marple Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria		
19.30 Happy Days Serie Tv		
21.10 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99)		
23.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)		
1.00 American Gigolo Film		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping Radio 1	19.00 Il Rosario della Sera
20.55 Ascolta, si fa sera	20.00 Top Five
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad
23.05 Radio1 Plot Machine	22.00 DeeNotte
24.00 Giornale della mezzanotte	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodici79
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	18.00 Sport News
20.05 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.30 Il cartellone.	20.00 Happy Music
Milano musica	20.05 M20 Party
22.30 Tutto esaurito.	22.00 Waves
La sorella di Gesù Cristo	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM		
SKY CINEMA	SKYUNO	SKY ATLANTIC
21.15 Ferdinand Film Sky Cinema Uno	15.40 Hell's Kitchen Italia	7.50 Ballers Serie Tv
21.00 Se mi lasci ti cancello - Film drammatico Sky Cinema Hits	17.00 X Factor Weekly	8.20 Merlin Serie Tv
21.00 Commediasexi - Film commedia Sky Cinema Comedy	17.35 MasterChef Australia	10.10 Black Sails Serie Tv
21.00 Penelope Film fantastico Sky Cinema Family	18.35 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show	13.00 House of Cards - Gli
	18.50 Pasticceria estrema	15.55 Merlin Serie Tv
	19.45 X Factor Daily Talent Show	16.50 Black Sails Serie Tv
	20.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show	18.35 Strike Back Serie Tv
	23.00 Hell's Kitchen Italia	20.15 Deutschland 83 Serie Tv
	0.30 E poi c'è Cattelan a teatro	23.15 Who Is America? Serie Tv
		23.45 Deutschland 86 Serie Tv
		1.45 Who Is America? Serie Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
21.15 Cinquanta sfumature di nero Film Cinema	16.20 The Vampire Diaries	17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chinese Zodiac Film Cinema Comedy	17.10 Chicago Fire Serie Tv	18.45 Murder in the First Serie Tv
21.15 Hunger Games Film fantastico Cinema Energy	18.00 Gotham Serie Tv	19.35 Major Crimes Serie Tv
21.15 Vi presento Joe Black Film Cinema Emotion	19.45 Supernatural Serie Tv	20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
	18.35 The Flash Serie Tv	21.15 Deception Serie Tv
	20.25 Constantine Serie Tv	22.05 Lethal Weapon Serie Tv
	21.15 Lucifer Serie Tv	22.55 Chicago P.D. Serie Tv
	22.50 The 100 Serie Tv	23.45 Deception Serie Tv
	23.40 Arrow Serie Tv	0.35 Golden Boy Serie Tv
	0.30 Lucifer Serie Tv	

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto; sul Tarvisiano e verso il Cadore e Comelico possibile nevischio o deboli nevicate. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, in intensificazione dalla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/7
massima	9/11	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

Cielo coperto con precipitazioni diffuse al mattino, in genere moderate, forse localmente più abbondanti verso est. Nevicate inizialmente oltre i 300 m, in successivo rialzo. Soffierà Bora sostenuta in pianura, forte o molto forte sulla costa con raffiche al mattino sui 120 km orari. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e del vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

Previsioni per mercoledì:
Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Variabilità sui monti di mattina con ghiaccio al suolo nelle zone innestate.

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	7,6	9,9	56%	99 km/h	Grado	6,9	8,8
Monfalcone	6,8	9,9	49%	60 km/h	Cervignano	-1,2	11,3
Gorizia	4,9	10,3	41%	54 km/h	Pordenone	0,2	10,6
Udine	2,1	10,9	48%	32 km/h	Tarvisio	-2,9	0,8

IL MARE							
CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	CITTÀ	STATO	GRADI
Trieste	mosso	16,5	20 Nodi ENE	alta 6.56 (+40)/bassa 13.38 (-39)	Grado	molto mosso	14,0
Monfalcone	mosso	15,0	20 Nodi ENE	alta 7.01 (+40)/bassa 13.43 (-39)	Pirano	molto mosso	16,7
Gemona	-0,7	11	58%	36 km/h			
Piancavallo	-4,5	2,3	68%	22 km/h			
Forni di Sopra	-2,8	5,8	72%	14 km/h			

EUROPA			ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	9	Alghero	9	17
Atene	11	16	Ancona	11	11
Barcellona	14	16	Aosta	2	5
Belgrado	2	5	Bari	13	14
Berlino	0	6	Bergamo	3	8
Bruxelles	2	7	Bologna	4	11
Budapest	2	6	Bolzano	0	10
Copenaghen	6	9	Brescia	3	10
Francoforte	2	9	Cagliari	12	17
Ginevra	4	12	Campobasso	5	6
Helsinki	1	5	Catania	14	17
Klagenfurt	0	3	Firenze	8	10
Lisbona	14	17	Genova	7	11
Londra	9	12	L'Aquila	4	8
Lubiana	-1	5	Messina	15	18
Madrid	9	14	Milano	5	10
Malta	17	20	Napoli	10	14
P. di Monaco	12	15	Palermo	15	16
Mosca	1	2	Perugia	5	8
Oslo	-0	4	Pescara	9	12
Parigi	4	9	Pisa	7	12
Praga	-2	4	R. Calabria	15	18
Salisburgo	-2	6	Roma	7	15
Stoccolma	1	7	Taranto	12	14
Varsavia	0	3	Torino	4	8
Vienna	-1	5	Treviso	0	11
Zagabria	0	7	Venezia	6	11
Zurigo	-2	6	Verona	2	11

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: nuvoloso su Nordovest, Lombardia ed Emilia Romagna con deboli piogge e neve dai 600-700m. Nubi in aumento altrove con piogge serali.
Centro: maltempo in Sardegna con piogge in estensione anche ai settori peninsulari. Fenomeni forti sul Lazio.
Sud: peggiora da Sicilia e tirreniche con piogge in intensificazione entro sera a tutte le regioni.

DOMANI
Nord: cieli chiusi su tutte le regioni con deboli fenomeni a carattere sparso, nevosi fino a bassa quota, localmente al piano.
Centro: piogge e rovesci anche temporaleschi, neve a 1400m in rialzo in Appennino.
Sud: temporali intensi sulla Campania. Miglioramento graduale.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28, (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 del' 13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 novembre 2018
è stata di 26.902 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

■ ORIZZONTALI 1. Isola vulcanica messicana dell'Oceano Pacifico - 9. In fondo al caveau - 10. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 11. Pertica utilizzata nell'atletica leggera - 13. Digital Audio Tape - 14. Il nome della Sirenetta disneyana - 15. Insurrezione, rivolta - 17. Tipo di bicicletta con la ruota anteriore più grande della posteriore - 18. Utensile usato per allargare i fori - 20. Inevitabile, aspettata - 22. La metà di otto - 23. Carbone poroso usato come combustibile - 24. Ragnelle - 26. Sigla per indicare trasporti internazionali di merci - 27. Statuette in giardino - 30. In posizione posteriore - 32. Una preposizione articolata - 33. Un difetto della vista - 34. Un quadrupede domestico.

■ VERTICALI 1. C'è quello esilarante - 2. Le vocali degli Zulu - 3. Il personaggio immaginario dei fumetti creato dalle sorelle Giussani - 4. Che precedono i fatti - 5. Un articolo femminile - 6. Osso della scatola cranica - 7. Un poeta greco antico - 8. Girano nei mulini a vento - 12. Morbido, soffice - 13. Che tende a rinviare nel tempo - 14. Nome e cognome dell'attore che interpretò Michael Corleone - 15. Un pezzo degli scacchi - 16. Consumati, logori - 17. Very High Frequency - 19. La prima ballerina di un corpo di ballo classico - 21. Hanno proprietà corrosive - 25. Il vulcano attivo terrestre più alto della placca euroasiatica - 28. Altare pagano - 29. Tenente in breve - 31. Iniziali di Petrolini.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A **SCALDARTI**
CI PENSIAMO NOI!

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

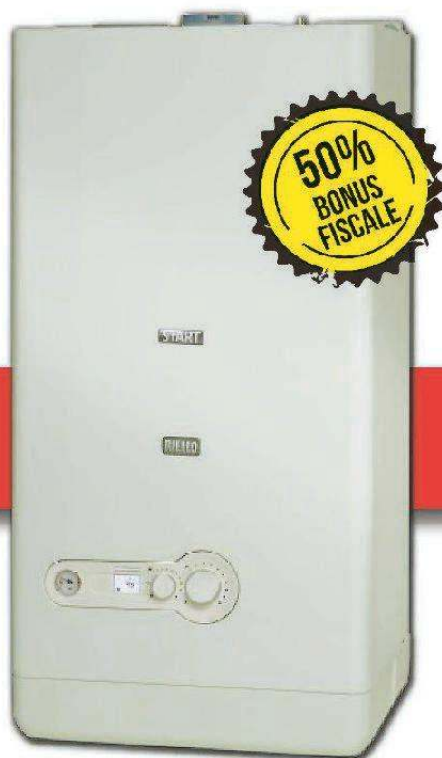
Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + I.v.a. 10% = € 2.098 I.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 36% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.



**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESSMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM